

DATA : 09/09/2019 - 10:38

[Home](#) | [Italiani nel Mondo](#) | [Esteri](#) | [Italia](#) | [Cultura](#) | [Economia italiana nel mondo](#) | [Regioni](#) | [Migrazioni](#) | [Vaticano](#) | [Chi Siamo](#) | [Archivio](#)

Cerca negli articoli

[Sei in: Home / Notiziario Flash](#)

## "I CORPI INTERMEDI E LA SFIDA AL POPULISMO E ALLA TECNOCRAZIA": DA VENERDÌ A SENIGALLIA LA DUE GIORNI DI DIBATTITO CON MCL

03/09/2019 - 16:18


[✉ Email](#) | [🖨️ Stampa](#) | [📄 PDF](#)

ROMA) aise1 - Sarà il Cardinale Matteo

Zuppi – alla sua prima uscita ufficiale dopo la

recentissima nomina cardinalizia - ad aprire i lavori della tre giorni di **Senigallia**, che il **MCL** organizza ogni anno alla ripresa delle attività associative dopo la pausa estiva: l'appuntamento con "I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia" è per la mattina di venerdì 6 settembre, al cinema-teatro Il Gabbiano di Senigallia.

La due giorni di dibattito (che sarà preceduta, giovedì pomeriggio, da una sessione di lavoro interamente dedicata ai giovani) affronterà le tante questioni aperte sul tappeto dell'attualità politica, a partire dalle molte "preoccupazioni conseguenti alla formazione del nuovo, nascente Governo: lavoro, scuola, educazione, giustizia, famiglia... sono questi i veri temi del momento, da cui emerge chiaramente il tentativo egemone di una cultura laicista estranea alle radici popolari presenti nel Paese", come riferito dal Presidente del MCL, **Carlo Costalli**, alla presentazione dell'iniziativa.

Di tutto ciò si parlerà principalmente nella sessione del sabato mattina, introdotta dalla relazione del Presidente Costalli, presente anche l'Europarlamentare **Massimiliano Salini**.

Ai lavori del seminario interverranno anche i professori: **Mario Taccolini**, Prorettore dell'Università Cattolica, **Giovanni Maddalena**, dell'Università del Molise, **Severino Nappi**, Ordinario di Diritto del Lavoro. (aise)

&lt; ARTICOLO PRECEDENTE

**ADDIO A FRANCO COLUMBU, L'EMIGRATO SARDO  
MIGLIOR AMICO DI ARNOLD SCHWARZENEGGER - di  
Sebastiano Catte**

ARTICOLO SUCCESSIVO &gt;

**TIZIANO ALLA NATIONAL GALLERY DI LONDRA**

### Articoli Relativi



**TADAO ANDO E YUZO YAGI PREMIATI A VENEZIA DALLA  
FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE**

06/09/2019 - 20:04



**BOSNIA: L'AMBASCIATA ALLA COMMEMORAZIONE DEL  
27° ANNIVERSARIO DEL SACRIFICIO DEI 4 MILITARI  
ITALIANI DEL "LYRA 34"**

06/09/2019 - 19:55



**NUOVO GOVERNO/ SCHIRÒ (PD): SCELTA DI NECESSITÀ E  
RINNOVAMENTO**

06/09/2019 - 19:43



**DALLE BIBLIOTECHE ALLE ANTICHE GIUDECCHE:  
MEMORIE EBRAICHE RITROVATE: TRE CONFERENZE  
ALL'IC DI HAIFA**

06/09/2019 - 19:30



**"LEONARDO'S WAY": ARCOBELLI (CGIE) AL NORTH LAKE  
COLLEGE**

06/09/2019 - 19:23



**"VINI ITALIANI, MERCATI MONDIALI": IN TOSCANA IL 5°  
MASTER UNIVERSITARIO**

06/09/2019 - 19:17

## **MCL: si apre venerdì a Senigallia una due giorni di dibattito. Atteso l'intervento del Card: Matteo Zuppi alla sua prima uscita ufficiale dopo la nomina. Fra i temi al centro le preoccupazioni per il nascente Governo**



Sarà il Cardinale **Matteo Zuppi (nella foto)** – alla sua prima uscita ufficiale dopo la recentissima nomina cardinalizia - ad aprire i lavori della tre giorni di Senigallia, che il MCL organizza ogni anno alla ripresa delle attività associative dopo la pausa estiva: l'appuntamento è per la mattina di venerdì 6 settembre, al cinema-teatro Il Gabbiano di Senigallia. La due giorni di dibattito (che sarà preceduta, giovedì pomeriggio, da una sessione di lavoro interamente dedicata ai giovani) affronterà le tante questioni aperte sul tappeto dell'attualità politica, a partire dalle molte “preoccupazioni conseguenti alla formazione del nuovo, nascente Governo: lavoro, scuola, educazione, giustizia, famiglia... sono questi i veri temi del momento, da cui emerge chiaramente il tentativo egemone di una cultura laicista estranea alle radici popolari presenti nel Paese”, ha detto il Presidente del MCL, **Carlo Costalli**, presentando l'iniziativa. Di tutto ciò si parlerà principalmente nella sessione del sabato mattina, introdotta dalla relazione del Presidente Costalli, presente anche l'Europarlamentare **Massimiliano Salini**. Ai lavori del seminario interverranno anche i professori: **Mario Taccolini**, Prorettore dell'Università Cattolica, **Giovanni Maddalena**, dell'Università del Molise, **Severino Nappi**, Ordinario di Diritto del Lavoro.



Agenzia d'informazione

APPUNTAMENTI

# Società: Mcl, mons. Zuppi interviene venerdì al Seminario nazionale di studi e formazione che si tiene a Senigallia

4 settembre 2019 @ 9:31



Sarà mons. Matteo Zuppi, che riceverà la porpora cardinalizia dal Papa nel prossimo Concistoro del 5 ottobre, ad aprire i lavori della tre giorni di Senigallia, che il Movimento cristiano lavoratori (Mcl) organizza ogni anno alla ripresa delle attività associative dopo la pausa estiva: l'appuntamento è per la mattina di venerdì 6 settembre, al cinema-teatro Il Gabbiano di Senigallia. Il Seminario nazionale di studi e formazione ha per tema "I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia".

La due giorni di dibattito – che sarà preceduta, giovedì pomeriggio, da una sessione di lavoro interamente dedicata ai giovani – affronterà le tante questioni aperte sul tappeto dell'attualità politica, a partire dalle molte "preoccupazioni conseguenti alla formazione del nascente Governo. Lavoro, scuola, educazione, giustizia, famiglia sono questi i veri temi del momento", evidenzia il presidente di Mcl, Carlo Costalli, mettendo in guardia dal "tentativo egemone di una cultura laicista estranea alle radici popolari presenti nel Paese". Di tutto ciò si parlerà principalmente nella sessione del sabato mattina, introdotta dalla relazione del presidente Costalli, presente anche l'europarlamentare Massimiliano Salini. Ai lavori del seminario interverranno anche Mario Taccolini, prorettore dell'Università Cattolica, Giovanni Maddalena dell'Università del Molise, Severino Nappi, ordinario di Diritto del lavoro.

Argomenti **FAMIGLIA** **FORMAZIONE** **GIOVANI** **LAVORO** **POLITICA** **SOCIETÀ** Persone ed Enti

**CARLO COSTALLI** **MATTEO MARIA ZUPPI** **MCL** Luoghi **SENIGALLIA**

4 settembre 2019

© Riproduzione Riservata





## PRO E CONTRO

«Un freno alle spinte autonomiste e un cambio di rotta sull'immigrazione ci vedono favorevoli. Ma torna la Cirinnà?»

## LA TRE GIORNI

Il Movimento cristiano lavoratori apre il proprio anno sociale a Senigallia con un ciclo di seminari dedicato ai corpi intermedi

# «I cattolici applaudono ma occhio ai temi etici»

Costalli (Mcl): l'esecutivo porta con sé una cultura laicista che ci preoccupa

LEONARDO PETROCELLI

nuovo esecutivo metta al centro la Capitale di Italia come avviene in tutti gli altri Stati».

Un'istanza, quella dei maggiori poteri per Roma, che vede Raggi e Partito Democratico (ma anche altre forze politiche in città) sulla stessa linea e che potrebbe vederli uniti nella battaglia per la Capitale. «Ora abbiamo la possibilità di parlare con i nostri al Governo per Roma. Sui maggiori poteri siamo d'accordo come tutte le forze politiche», dice il democat.

A proposito delle possibili convergenze con il partito guidato da Nicola Zingaretti, nonostante la distanza politica, le sensibilità della sindaca, grillina doc, appaiono comunque più vicine al Pd che alla Lega (vecchio alleato di governo dei pentastellati). In campagna elettorale lei stessa rivelò di aver votato in passato dem (pur «vergognandosene un pò») e su alcuni temi specifici, come la reiterata richiesta di sgombero per CasaPound, la sua linea non è stata dissimile a quella dei democratici. Se questo si tradurrà in un dialogo più o aperto ai rispettivi contenuti in Aula è tutto da verificare sul campo. Nell'attesa, il gruppo consiliare del Pd chiama già in causa il segretario Zingaretti, anche presidente della Regione, chiedendogli di aprire un tavolo di confronto sulla città: «Vogliamo fare la nostra parte per dare anche a Roma una decisa discontinuità programmatica e per far sì che la Capitale diventi una priorità per il nuovo esecutivo. Valuteremo come la sindaca Raggi e il M5S si porranno rispetto alle nostre proposte dando forti segnali di discontinuità».

«Siamo abituati a valutare i governi provvedimento per provvedimento e non sulla base di sensazioni iniziali. Staremo a vedere, ma di certo mi convince poco il modo in cui l'esecutivo giallorosso è nato». Non è casuale l'affondo di Carlo Costalli, presidente del Movimento cristiano lavoratori che - come ormai accade ritualmente - inaugura da oggi a Senigallia (Ancona) il proprio anno sociale con una tre giorni seminariale dedicata a «Corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia». Tra i relatori più attesi l'arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi, unico italiano a ricevere la porpora cardinalizia nel concistoro convocato da Papa Francesco il 5 ottobre.

**Costalli, cosa non la convince nella genesi del governo M5S-Pd?**

«Il problema è il metodo. Questo governo è nato in una villa a Marina di Bibbona, a poca distanza da casa mia, in un incontro riservato tra Beppe Grillo e i suoi, e poi è decollato grazie a una telefonata di Prodi a Zingaretti che, all'inizio, era esitante. Non mi sembra il massimo».

**Nostalgico delle vecchie liturgie?**

«Non è questione di nostalgia ma di

rivitalizzare la democrazia fornendo una nuova centralità ai corpi intermedi. Non solo le associazioni, le organizzazioni sociali e i sindacati, ma anche i partiti. La tre giorni a Senigallia è dedicata proprio a questo. Mi pare un tema cruciale, nonostante qualcuno lo ritenga superato».

**Per esempio chi?**

«Quelli che fanno decidere a Davide Casaleggio, per dirne una. Il voto sulla piattaforma Rousseau che ha tenuto col fiato sospeso un Paese intero è emblematico. E qui ha ragione Salvini quando sostiene che una manciata di persone ha deciso per 60 milioni».

**Da cui il richiamo alla centralità dei corpi intermedi. Populismo e tecnocrazia sono entrambi un ostacolo in questo senso?**

«Nel nostro Paese assistiamo a distorte concezioni della leadership che si associano a tendenze plebiscitarie. D'altra parte, non ci si può piegare nemmeno al dominio di una cultura elitaria e tecnocratica. La rivitalizzazione dei corpi intermedi è la cura migliore per garantire trasparenza e qualità della rappresentanza».

**Stringiamo la telecamera sull'esecutivo nascente. Trame di palazzo a parte, qual è la sua opinione?**

«Valuteremo atto per atto, non sono

abituato a giudicare a bocce ferme. E tuttavia non posso evitare di rilevare come una parte del mondo cattolico si sia lanciata in operazioni di sostegno prima ancora di conoscere nomi e programmi».

**In vista c'è un probabile cambio di passo sulle politiche di accoglienza. È stato questo a dare entusiasmo ai cattolici?**

«Penso proprio di sì. Negli ultimi tempi siamo andati oltre. Il modo di fare di Salvini è stato spesso sbruffonesco, violento e provocatorio. Ha impresso alcune accelerazioni strumentali tipiche del suo modo di far politica, come dimostra la questione delle autonomie che forse ora sarà affrontata in modo meno aggressivo. Noi abbiamo criticato i gialloverdi, senza fare sconti, e questo ci dà la possibilità di criticare anche i giallorossi con lo stesso rigore».

**Cosa teme di più dell'intesa Pd-M5S?**

«Esiste il rischio concreto che si faccia largo una certa cultura, radical e laicista, alla Cirinnà per intenderci, che ci preoccupa molto. Ed è del tutto estranea al sentire del Paese. Ricordo che anche Leu fa parte di questo governo

così come alcuni segmenti, altrettanto radicali, del M5S».

**Alla fine della giostra chi si ritrova senza casa sono sempre i moderati?**

«Da questo punto di vista esiste senza dubbio un problema. C'è un blocco sociale, moderato e cattolico, corrispondente a quasi il 50% dell'elettorato, che



MCL Il presidente Carlo Costalli

ormai non si reca più alle urne. Prendiamo le ultime Europee: dove non si votava anche nei Comuni l'affluenza è scesa sotto il 40%. Io ripeto, rivitalizzare i corpi intermedi è la prima operazione necessaria per ricucire un rapporto ormai logoratosi».





Agenzia d'informazione

APPUNTAMENTI

# Società: Mcl, al via domani a Senigallia il Seminario nazionale di studi e formazione su "I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia"

5 settembre 2019 @ 14:18



Prende il via domani a Senigallia il tradizionale Seminario nazionale di studi e formazione che il Movimento cristiano lavoratori (Mcl) organizza come ogni anno, alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva: il dibattito, cui parteciperanno circa cinquecento dirigenti provenienti da tutte le regioni italiane, quest'anno avrà al centro il tema: "I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia".

"Un appuntamento che, quest'anno in particolar modo, cade in momento di grande fermento per la vita politica del Paese, collocandosi al termine di un'estate di polemiche roventi che hanno agitato la politica praticamente su tutto – dagli immigrati all'Ue, dalla crisi economica e valoriale fino alla mancanza di lavoro e alla crisi della rappresentanza", sottolinea in una nota Mcl.

In questo contesto "è evidente che occorre ripartire dalla valorizzazione dei corpi intermedi, centrali per garantire democrazia, trasparenza, qualità della rappresentanza contro le tendenze neo-plebiscitarie che aleggiano nel nostro Paese", ha spiegato il presidente di Mcl, Carlo Costalli, presentando l'iniziativa: "In Italia, c'è una grande voglia di cambiamento che siamo chiamati ad incanalare bene, positivamente, per ricostruire l'intera società".

I lavori saranno preceduti, oggi pomeriggio, da una sessione interamente dedicata ai giovani, ma si apriranno ufficialmente domani mattina con il saluto di mons. Franco Manenti, vescovo di Senigallia, e proseguiranno con l'introduzione al tema del Seminario da parte del presidente di Mcl, Carlo Costalli, cui seguirà l'intervento del futuro cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo metropolita di Bologna. Nel pomeriggio si aprirà la prima sessione sul tema "Corpi intermedi e rappresentanza, una storia di democrazia", moderata da Giovanni Gut, vicepresidente nazionale di Mcl, con gli interventi di Mario Taccolini, prorettore, ordinario di Storia economica, membro del Centro di Ateneo per la Dottrina sociale della Chiesa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, e di Giovanni Maddalena, associato di Storia della filosofia dell'Università del Molise.

Sabato mattina si aprirà la seconda sessione sul tema: "Oltre il populismo e la tecnocrazia: la presenza pubblica dei cattolici" introdotta dal presidente Costalli e con gli interventi di Severino Nappi, ordinario di Diritto del lavoro, e dell'europarlamentare Massimiliano Salini. La terza sessione, nel pomeriggio di sabato, sul tema "Educare al bene comune", vedrà gli interventi di Paolo Cesana, direttore della Fondazione Luigi Clerici, di Emmanuele Massagli, presidente Adapt, e di Carlina Valle, vicepresidente nazionale di Mcl.

Argomenti **POLITICA** **SOCIETÀ** Persone ed Enti **CARLO COSTALLI** **MCL** Luoghi **SENIGALLIA**

5 settembre 2019  
© Riproduzione Riservata

## **Da domani a Senigallia al via il tradizionale seminario Mcl. Aprirà i lavori il cardinale Matteo Zuppi**

Prende il via venerdì prossimo, 6 settembre, a Senigallia, il tradizionale Seminario Nazionale di Studi e Formazione che il Movimento Cristiano Lavoratori (MCL) organizza come ogni anno, alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva: il dibattito, cui parteciperanno circa cinquecento dirigenti provenienti da tutte le regioni italiane, quest'anno avrà al centro il tema: "I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia". Un appuntamento che, quest'anno in particolar modo, cade in momento di grande fermento per la vita politica del Paese, collocandosi al termine di un'estate di polemiche roventi che hanno agitato la politica praticamente su tutto – dagli immigrati all'Ue, alla crisi economica e valoriale fino alla mancanza di lavoro e alla crisi della rappresentanza –. In questo contesto "è evidente che occorre ripartire dalla valorizzazione dei corpi intermedi, centrali per garantire democrazia, trasparenza, qualità della rappresentanza contro le tendenze neo-plebiscitarie che aleggiano nel nostro Paese" ha spiegato il Presidente del MCL, **Carlo Costalli**, presentando l'iniziativa: "in Italia, c'è una



grande voglia di cambiamento che siamo chiamati ad incanalare bene, positivamente, per ricostruire l'intera società". I lavori (che saranno preceduti, giovedì pomeriggio, da una sessione interamente dedicata ai giovani), si apriranno ufficialmente venerdì mattina con il saluto di S.E. Mons. **Franco Manenti**, Vescovo di Senigallia, e proseguiranno con l'introduzione al tema del Seminario da parte del Presidente MCL, Carlo Costalli, cui seguirà l'intervento di S.E. il Cardinale **Matteo Zuppi**, Arcivescovo Metropolita di Bologna. Nel pomeriggio si aprirà la prima sessione sul tema "Corpi intermedi e rappresentanza, una storia di democrazia", moderata da **Giovanni Gut**, Vicepresidente nazionale del MCL, con gli interventi di **Mario Taccolini**, Prorettore, Ordinario di Storia Economica, membro del Centro di Ateneo per la Dottrina sociale della Chiesa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, e di **Giovanni Maddalena**, Associato di Storia della Filosofia dell'Università del Molise. Sabato mattina, 7 settembre, si aprirà la seconda sessione sul tema: "Oltre il populismo e la tecnocrazia: la presenza pubblica dei cattolici" introdotta dal Presidente Costalli e con gli interventi di **Severino Nappi**, Professore ordinario di Diritto del lavoro, e dell'Europarlamentare **Massimiliano Salini**. La terza sessione, nel pomeriggio di sabato, sul tema: "Educare al bene comune", vedrà gli interventi di **Paolo Cesana**, Direttore della Fondazione **Luigi Clerici**, di **Emmanuele Massagli**, Presidente ADAP T, e di **Carlina Valle**, Vicepresidente nazionale del MCL.



uniche significative. Analogamente, tutto ciò non significa che la Chiesa possa sottrarsi a complesse dinamiche relazionali, orientamenti pastorali opportunamente diversificati e modelli teologici legittimamente differenti. La verità della *forma ecclesiae* sta nel suo incessante riferimento all'evento salvifico del Signore Gesù, che è il compimento escatologico dell'alleanza tra Dio e l'umanità. È a questa irrevocabile fedeltà di Dio che la Chiesa è chiamata a rimanere fedele, attraverso i cambiamenti storici e le diversità culturali che le appartengono. Questa sua "stabilità" (fedeltà), quindi, non può essere confusa con l'oggettivazione di una verità astratta e disincarnata dal dramma della storia, ma proprio in queste vicende testimonia l'evidenza del dono trascendente che è la sua ragion d'essere.

Queste sono le ragioni teologiche che rendono implausibili e strumentali le letture degli attuali cambiamenti del Pontificio Istituto Teologico Giovanni Paolo II per le scienze del matrimonio e della famiglia in termini di "resa dei conti", "epurazioni" e oscure "lotte di potere". L'evidente rinnovamento di questo Istituto appare con lineare semplicità nel riassetto dell'"Ordinamento degli Studi", ove si esprime in modo chiaro il contributo sinfonico che le scienze teologiche sono oggi chiamate a elaborare sulle questioni della "morale speciale", in particolare quelle riferite al matrimonio e alla famiglia: la teologia biblica e

un necessario aggiornamento, che sappia fare tesoro della sua ricca tradizione, reinterpretandola nel tempo presente. Il difficile compito richiede di superare un'alternativa. Da una parte, vi sono teologi e fedeli che interpretano la teologia morale come un sapere oggettivo - ancor più che oggettivo -, immutabile e senza alcun debito nei confronti dell'esperienza storico-culturale, come se essa fosse dedita unicamente a stabilire il lecito e l'illecito, il permesso e il proibito: è la «morale fredda da scrivania» di cui parla *Amoris laetitia* (n. 312), con formula felice. Dall'altra parte, alcuni altri teologi e fedeli si espongono al rischio di una soggettivazione e un relativismo che trasforma il volere dell'individuo in arbitro insindacabile della verità e che, nel contempo, relativizza la fede in termini meramente culturali. La sfida fondamentale, per la teologia morale odierna, è dunque duplice: evitare l'essentialismo e l'oggettivismo intellettualista, senza però cadere in un'interpretazione che svuoti la verità del bene, enfatizzando l'idea di una coscienza ridotta in termini individualistici. L'una e l'altra opzione, apparentemente contrarie, patiscono lo stesso difetto e condividono il medesimo presupposto. Infatti, al di là dell'ingannevole opposizione, ambedue sottodeterminano che il sapere morale, o teologia morale, è lo studio rigoroso della fede cristiana nella sua forma pratica e che questa ha una in-

cioso dell'iniziativa gratuita di Dio nella storia e tuttavia implica una costitutiva forma morale, perché l'atto dell'uomo è la risposta necessaria e libera all'evento di grazia. All'origine, dunque, ci sono i benefici di Dio e alla fine il compimento ultimo, realizzato nella storia di Gesù e attualizzato nella Chiesa grazie al dono dello Spirito: nel mezzo, sta il dramma della vicenda umana, con le sue scelte, relazioni e circostanze, indissociabilmente segnate dalla promessa del bene e dal male che la insidia.

Le questioni, che abbiamo qui sinteticamente evocate, stanno sullo sfondo dei nodi teorici riguardanti anche i grandi temi della famiglia, considerata nella sua relazione costitutiva con la Chiesa e il mondo contemporaneo. Su tali questioni, i Papi sono intervenuti a più riprese nell'ultimo secolo, collocandosi all'interno di una ricca tradizione millenaria. In particolare, a partire dal Concilio, la *Gaudium et spes*, poi l'*Humanae vitae* di san Paolo VI, la *Familiaris consortio* e la *Veritatis splendor* di san Giovanni Paolo II, l'*Amoris laetitia* di Francesco sono alcuni dei documenti in cui i Papi, in quanto capi del Collegio episcopale, hanno espresso autorevolmente il proprio magistero morale, tenendo conto della diversità dei tempi e dei rinnovati compiti pastorali. Opporre questi documenti significa tradirli. Uno dei compiti dell'intelligenza teologico-morale è di pensarli insieme, nella prospettiva di un'unica verità che si articola nella complessità pratica delle situazioni e delle circostanze, così rispondendo alle sfide del tempo presente. Nell'ambito della vita morale, il compito della teologia non è di creare recinti o fossati, ma di pensare la forma pratica della fede cristiana, alla luce dei testi autorevoli del magistero ecclesiastico, perché il dono di grazia sia testimoniato ancora oggi nello splendore della sua verità.

Per il dialogo e l'inclusione attraverso lo sport

## Sulla "Via Pacis" con Atletica Vaticana

C'è anche Atletica Vaticana a promuovere, domenica 22 settembre, la *Via Pacis*, la corsa interreligiosa con partenza e arrivo in via della Conciliazione organizzata per rilanciare il dialogo tra culture diverse, correndo per le strade di Roma. E passando davanti ai luoghi di culto delle diverse religioni. La rappresentativa della Santa Sede - fondata non solo per correre ma anche per portare una testimonianza solidale, spirituale e culturale tra le donne e gli uomini di sport rilanciando concretamente il messaggio di Papa Francesco - prende così nella *Via Pacis* il posto del Pontificio Consiglio della cultura, a cui è stata affidata dalla Segreteria di Stato e di cui è espressione sportiva a livello internazionale. Insieme con i runner "biancogialli" e migliaia di atleti, campioni e amatori, ci saranno anche tante famiglie che in queste ore stanno aderendo alla *Run for peace*, una corsa simbolica e "non competitiva". Al via anche rappresentanti della Gendarmeria vaticana, della Guardia Svizzera e del Dispensario Santa Marta. Non mancheranno i migranti accolti dalla cooperativa Auxilium, ospiti delle case-famiglia e alcuni giovani con disabilità relazionale e intellettuale. Anche in questa inclusione "sportiva" di persone fragile sta il senso di Atletica Vaticana.

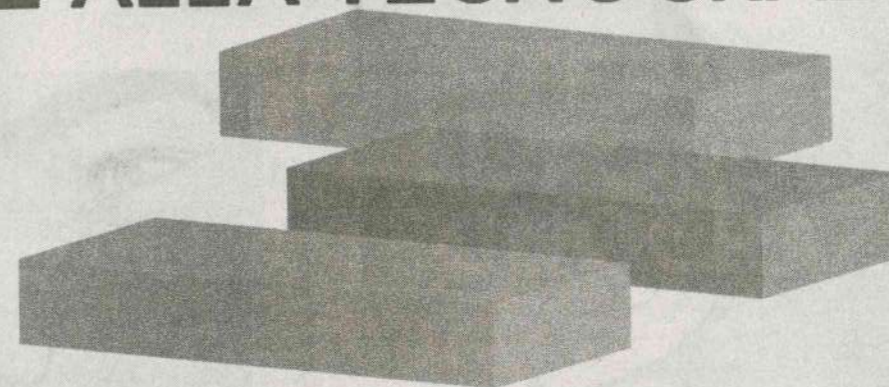
Centrale Unica di Committenza  
Bitonto-Corato-Giovinazzo-Ruvo Di Puglia- Molfetta  
Esito di gara - CIG 76951048B3  
Ha aggiudicato procedura aperta telematica con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per i lavori di efficientamento energetico e miglioramento della sostenibilità ambientale dell'istituto scolastico Corrado Giaquinto. Documentazione visionabile su [www.comune.molfetta.ba.it](http://www.comune.molfetta.ba.it)  
Il Responsabile della C.U.C.  
Dott.ssa Rosa Sansipersico



MOVIMENTO  
CRISTIANO  
LAVORATORI

SEMINARIO NAZIONALE DI STUDI E FORMAZIONE

# I CORPI INTERMEDI E LA SFIDA AL POPULISMO E ALLA TECNOCRAZIA



Senigallia 5-6-7 Settembre 2019 - Cinema Teatro Il Gabbiano

P R O G R A M M A

GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE 2019

Ore 15.00

SPAZIO GIOVANI

Una storia che continua.  
I giovani MCL verso  
l'Assemblea Nazionale

Introduce:  
Maria PANGARO  
Delegato Nazionale Giovani MCL

Intervengono:

Giovanni GUT  
Vice Presidente Nazionale MCL

Mons. Francesco ROSSO  
Canonico della Basilica di San Pietro

VEDERÌ 6 SETTEMBRE 2019

Ore 9.30

Saluto di benvenuto:  
S.E.R. Mons. Franco MANENTI  
Vescovo di Senigallia

Introduzione al tema del Seminario:  
Carlo COSTALLI  
Presidente Generale MCL

Interviene:  
S.E. Mons. Matteo ZUPPI  
Arcivescovo Metropolita di Bologna

Ore 15.00 - PRIMA SESSIONE

"Corpi intermedi e rappresentanza,  
una storia di democrazia"

Moderà:  
Giovanni GUT  
Vice Presidente Nazionale MCL

Intervengono:

Mario TACCOLINI  
Prorettore, Ordinario di Storia  
Economica, membro del Centro  
di Ateneo per la Dottrina Sociale  
della Chiesa, Università Cattolica  
del Sacro Cuore

Giovanni MADDALENA  
Associato di Storia della Filosofia,  
Università del Molise

SABATO 7 SETTEMBRE 2019

Ore 9.30 - SECONDA SESSIONE

"Oltre il populismo e la tecnocrazia:  
la presenza pubblica dei cattolici"

Introduce:  
Carlo COSTALLI  
Presidente Generale MCL

Intervengono:

Severino NAPPI  
Ordinario di Diritto del Lavoro

Massimiliano SALINI  
Europarlamentare

Ore 15.00 - TERZA SESSIONE

"Educare al bene comune"

Moderà:  
Michele CUTOLO  
Vice Presidente Nazionale MCL

Intervengono:

Paolo CESANA  
Direttore della Fondazione Luigi Clerici

Emmanuel MASSAGLI  
Presidente ADAPT,  
Docente di Didattica - Università  
LUMSA di Roma

Carlina VALLE  
Vice Presidente Nazionale MCL



## **Costalli (Mcl): «In Italia la voglia di cambiamento va incanalata positivamente»**

Redazione 5 settembre 2019 Società

*Domani inizia a Senigallia il Seminario Nazionale di Studi e Formazione che il Movimento Cristiano Lavoratori. Zuppi, Salini, Taccolini e Maddalena tra i relatori*



Prende il via venerdì prossimo, 6 settembre, a Senigallia, il tradizionale Seminario Nazionale di Studi e Formazione che il Movimento Cristiano Lavoratori (MCL) organizza come ogni anno, alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva: il dibattito, cui parteciperanno circa cinquecento dirigenti provenienti da tutte le regioni italiane, quest'anno avrà al centro il tema: "I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia".

Un appuntamento che, quest'anno in particolar modo, cade in momento di grande fermento per la vita politica del Paese, collocandosi al termine di un'estate di polemiche roventi che hanno agitato la politica praticamente su

tutto – dagli immigrati all’Ue, alla crisi economica e valoriale fino alla mancanza di lavoro e alla crisi della rappresentanza –.

In questo contesto “è evidente che occorre ripartire dalla valorizzazione dei corpi intermedi, centrali per garantire democrazia, trasparenza, qualità della rappresentanza contro le tendenze neo-plebiscitarie che aleggiano nel nostro Paese” ha spiegato il Presidente del MCL, Carlo Costalli, presentando l’iniziativa: “in Italia, c’è una grande voglia di cambiamento che siamo chiamati ad incanalare bene, positivamente, per ricostruire l’intera società”.

I lavori (che saranno preceduti, giovedì pomeriggio, da una sessione interamente dedicata ai giovani), si apriranno ufficialmente venerdì mattina con il saluto di S.E. Mons. Franco Manenti, Vescovo di Senigallia, e proseguiranno con l’introduzione al tema del Seminario da parte del Presidente MCL, Carlo Costalli, cui seguirà l’intervento di S.E. il Cardinale Matteo Zuppi, Arcivescovo Metropolita di Bologna. Nel pomeriggio si aprirà la prima sessione sul tema “Corpi intermedi e rappresentanza, una storia di democrazia”, moderata da Giovanni Gut, Vicepresidente nazionale del MCL, con gli interventi di Mario Taccolini, Prorettore, Ordinario di Storia Economica, membro del Centro di Ateneo per la Dottrina sociale della Chiesa dell’Università Cattolica del Sacro Cuore, e di Giovanni Maddalena, Associato di Storia della Filosofia dell’Università del Molise.

Sabato mattina, 7 settembre, si aprirà la seconda sessione sul tema: “Oltre il populismo e la tecnocrazia: la presenza pubblica dei cattolici” introdotta dal Presidente Costalli e con gli interventi di Severino Nappi, Professore ordinario di Diritto del lavoro, e dell’Europarlamentare Massimiliano Salini. La terza sessione, nel pomeriggio di sabato, sul tema: “Educare al bene comune”, vedrà gli interventi di Paolo Cesana, Direttore della Fondazione Luigi Clerici, di Emmanuele Massagli, Presidente ADAPT, e di Carlina Valle, Vicepresidente nazionale del MCL.



DATA : 09/09/2019 - 10:35

[Home](#) | [Italiani nel Mondo](#) | [Esteri](#) | [Italia](#) | [Cultura](#) | [Economia italiana nel mondo](#) | [Regioni](#) | [Migrazioni](#) | [Vaticano](#) | [Chi Siamo](#) | [Archivio](#)

Cerca negli articoli

[Sei in: Home / Notiziario Flash](#)

## "I CORPI INTERMEDI E LA SFIDA AL POPULISMO E ALLA TECNOCRAZIA": MCL DI RIUNISCE DA DOMANI A SENIGALLIA

05/09/2019 - 16:39


[✉ Email](#) | [🖨 Stampa](#) | [📄 PDF](#)

ROMA | aise\ - Prende il via domani, 6 settembre, a Senigallia, il tradizionale

Seminario Nazionale di Studi e Formazione che il **Movimento Cristiano Lavoratori (MCL)** organizza come ogni anno, alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva: il dibattito, cui parteciperanno circa cinquecento dirigenti provenienti da tutte le regioni italiane, quest'anno avrà al centro il tema: **"I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia"**.

Un appuntamento che, quest'anno in particolar modo, cade in momento di grande fermento per la vita politica del Paese, collocandosi al termine di un'estate di polemiche roventi che hanno agitato la politica praticamente su tutto, dagli immigrati all'Ue, alla crisi economica e valoriale fino alla mancanza di lavoro e alla crisi della rappresentanza. In questo contesto "è evidente che occorre ripartire dalla valorizzazione dei corpi intermedi, centrali per garantire democrazia, trasparenza, qualità della rappresentanza contro le tendenze neo-plebiscitarie che aleggiano nel nostro Paese" ha spiegato il Presidente del MCL, Carlo Costalli, presentando l'iniziativa: "in Italia, c'è una grande voglia di cambiamento che siamo chiamati ad incanalare bene, positivamente, per ricostruire l'intera società".

I lavori si apriranno ufficialmente venerdì mattina con il saluto di Monsignor Franco Manenti, Vescovo di Senigallia, e proseguiranno con l'introduzione al tema del Seminario da parte del Presidente MCL, Carlo Costalli, cui seguirà l'intervento del Cardinale Matteo Zuppi, Arcivescovo Metropolita di Bologna.

Nel pomeriggio si aprirà la prima sessione sul tema "Corpi intermedi e rappresentanza, una storia di democrazia", moderata da Giovanni Gut, Vicepresidente nazionale del MCL, con gli interventi di Mario Taccolini, Prorettore, Ordinario di Storia Economica, membro del Centro di Ateneo per la Dottrina sociale della Chiesa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, e di Giovanni Maddalena, Associato di Storia della Filosofia dell'Università del Molise.

Sabato mattina, 7 settembre, si aprirà la seconda sessione sul tema: "Oltre il populismo e la tecnocrazia: la presenza pubblica dei cattolici" introdotta dal Presidente Costalli e con gli interventi di Severino Nappi, Professore ordinario di Diritto del lavoro, e dell'Europarlamentare Massimiliano Salini. La terza sessione, nel pomeriggio di sabato, sul tema "Educare al bene comune", vedrà gli interventi di Paolo Cesana, Direttore della Fondazione Luigi Clerici, di Emmanuele Massagli, Presidente ADAPT, e di Carlina Valle, Vicepresidente nazionale del MCL. (aise)

### < ARTICOLO PRECEDENTE

**COMUNITÀ ITALICA E GLOCALIZZAZIONE: INIZIANO LE LEZIONI DELLA CATTEDRA "ITALICA" ALL'UNIVERSITÀ DI MAR DEL PLATA**

### ARTICOLO SUCCESSIVO >

**"FESTIVAL ANNECY CINÉMA ITALIEN": MERCOLEDÌ LA PRESENTAZIONE ALL'IIC DI LIONE**

## Articoli Relativi



**TADAO ANDO E YUZO YAGI PREMIATI A VENEZIA DALLA FONDAZIONE ITALIA GIAPPONE**

06/09/2019 - 20:04



**BOSNIA: L'AMBASCIATA ALLA COMMEMORAZIONE DEL 27° ANNIVERSARIO DEL SACRIFICIO DEI 4 MILITARI ITALIANI DEL "LYRA 34"**

06/09/2019 - 19:55



**NUOVO GOVERNO/ SCHIRÒ (PD): SCELTA DI NECESSITÀ E RINNOVAMENTO**

06/09/2019 - 19:43



**DALLE BIBLIOTECHE ALLE ANTICHE GIUDECCHE: MEMORIE EBRAICHE RITROVATE: TRE CONFERENZE ALL'IIC DI HAIFA**

**Parla Costalli** Il presidente Mcl: «Col nuovo governo c'è il rischio di una deriva laicista»

# «Ripartiamo da un centrodestra che recuperi i corpi intermedi»



Non sono un fustigatore di Salvini ma lui ha sbagliato ad allearsi con il M5S

**Pietro De Leo**

■ «Anche oggi, e soprattutto in relazione al modo in cui si è formato questo governo, è necessario valorizzare e salvaguardare il ruolo dei corpi intermedi». Torna su un suo cavallo di battaglia Carlo Costalli, Presidente del Movimento Cristiano Lavoratori, alla vigilia del Seminario di Formazione a Senigallia, che durerà fino a domani sera. Il titolo di quest'anno è «I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia».

**Presidente Costalli, perché sottolinea il modo in cui si è formato il governo Pd-5 Stelle?**

«Perché, è inutile nascondere, è nato con un pranzo a Bibbona, a casa al mare di Beppe Grillo. E con qualche telefonata di Romano Prodi. Di fronte ad uno scenario del genere, è necessario salvaguardare il ruolo della rappresentanza sociale, anche per evitare il lato opposto della medaglia, ossia una deriva plebiscitaria».

**Cosa la preoccupa di quest'alleanza tra Pd e Movimento 5 Stelle?**

«Soprattutto il rischio di una deriva "radical-laicista", che può avere conseguenze devastanti sul piano della famiglia e della tutela della vita. E poi una visione assistenziale sul piano del lavoro. Non dimentichiamoci che

l'azionista di maggioranza di questo governo, il Movimento 5 Stelle, porta in dote una misura come il reddito di cittadinanza che è assistenzialismo puro, e non favorisce l'inclusione sociale. Noi ovviamente non siamo contrari agli strumenti di welfare, ma questi non possono essere antitetici rispetto alla cultura del lavoro, che va promossa e sostenuta, soprattutto presso i più giovani.

**La formazione di questa intesa cambia e non poco il quadro politico. Salvini e la Lega tornano all'opposizione.**

«Io non sono mai stato tra i fustigatori di Salvini, ma la fine di questa esperienza conferma che ha fatto un errore madornale».

**Sui tempi della crisi?**

«Ma no! Non doveva rompere il centrodestra per fare il governo con il Movimento 5 Stelle. E ora è tutto più difficile, e non si può sbagliare. Giusto che Salvini si sfoghi qualche settimana, ma tra un po' martellare sul fatto che questo governo è nato per le poltrone non basterà più».

**Cosa serve?**

«Un centrodestra vero, con una presenza significativa cattolico-liberale. Il sovranismo, da solo, non basta, ci isola dall'Europa, non matura risultati sul piano politico ed economico».

**In realtà, è il sistema di potere europeo che ha applicato un «cordone sanitario» contro le forze sovraniste.**

«Non condivido questa visione, perché l'elezione della neo presidente della Commissione Europea, Ursula Von Der Lyen, è stata appoggiata anche dai conservatori polacchi e da Orban. Sono stati i sovranisti ad autoescludersi».

**Torniamo al centrodestra. Come si fa a rafforzare la parte «centrista»?**

«Attraverso l'inclusività, e per questo mi rivolgo agli amici di Forza Italia. Vedo ancora una chiusura a riccio e non è quello che ci vuole. Quando, dopo le elezioni europee, Silvio Berlusconi aveva lanciato l'Altra Italia avevo esternato il mio favore al progetto, perché mi sembrava una strada convincente per attrarre nuove esperienze e sensibilità. Purtroppo, poi, non se ne è parlato più. Ma noi non rinunciamo all'obiettivo di fare da coordinatori di quest'area, pensando in grande. Un "centrino" alla Casini non ci interessa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Costalli**

Il presidente  
del Movimento  
Cristiano  
Lavoratori  
impegnato  
in questi giorni  
in un  
seminario  
di formazione  
a Senigallia



## «Pericolo di sbandate laiciste»

*Costalli: con la nuova maggioranza rischi su temi come famiglia e scuola*

Da ieri e fino a domani, a Senigallia, il convegno dei giovani del Movimento sull'importanza dei corpi intermedi, perché «le società non funzionano con i like» e il ritorno dei populismi è figlio di una povertà che è anche isolamento

PAOLO VIANA

**G**iudizio sospeso sul nuovo governo ma è evidente che a Carlo Costalli l'alleanza M5s-Pd non convince. Il presidente del Movimento cristiano lavoratori non intravede nell'esecutivo quel ripensamento sul ruolo dei corpi intermedi che considera l'architrave di questa democrazia malandata. A Senigallia, da ieri a domani, il Mcl dedica il convegno dell'area giovani a questo tema.

**Iniziamo dall'attualità: come giudica il nuovo governo?**

Il nuovo governo lo giudichiamo, come sempre, sui fatti; ma, a prescindere dal grande entusiasmo che vedo anche in parte del mondo cattolico per quest'alleanza, io sono preoccupato che su temi come lavoro, educazione, scuola, famiglia, emerga una cultura radical-laicista presente nelle forze che sostengono Conte, una cultura evidentemente estranea ai fermenti popolari presenti nel Paese e che noi cerchiamo di difendere.

**Lei lavora da anni a progetti politici controcorrente. Todì 1, quindi Todì 2, alle europee il Ppe... Invece con Salvini e il M5S**

**non ha mai legato. Perché teme i populist?**

Perché sono il frutto avvelenato della povertà esplosa in questo Paese nei lunghi anni della crisi economica, che ha fatto allargare la forbice sociale. La politica risponde in ritardo a una domanda di protezione sociale che sta diventando lacerante. La povertà non è solo mancanza di reddito o lavoro: è isolamento, fragilità, paura del futuro. E dare una risposta parziale a un problema che investe molteplici aspetti della vita sociale - come fanno i populist - è una semplificazione dalle gambe corte.

**Lega e M5s risponderebbero che la colpa è dei migranti e della Casta.**

Ma fatemi il piacere! Stiamo parlando di processi di impoverimento reale, non di fake news e politica da osteria. Parliamo di precarietà del lavoro, svuotamento dei risparmi familiari, scomparsa del ceto medio, disoccupazione e fuga dei giovani. Fenomeni che hanno creato "scoesione" sociale, una rabbia sorda cui la politica non sa rispondere e che alcuni partiti, non sapendo rispondere, trovano più comodo cavalcare.

**Peggio il reddito di cittadinanza o la flat tax?**

Non demonizzo né l'una né l'altra misura. La prima è figlia del reddito d'inclusione di Renzi e la seconda risponde a una legittima domanda di equità fiscale. Però rilevo che entrambe le misure nascono da un percorso corporativo - poveri contro ricchi, professionisti contro dipendenti - e non è ciò che serve. Torniamo a don Milani: «Ho scoperto

che il mio problema è uguale a quello degli altri. Uscirne tutti insieme è la politica. Uscirne da soli è avarizia».

**Perché invece l'antipolitica piace tanto agli elettori?**

Perché siamo tutti imbevuti dell'ideologia della società liquida in cui essere interconnessi e disintermediati è la condizione per essere felici. Crediamo di non aver bisogno di punti di riferimento - lo Stato, la famiglia, l'associazione, la stessa cittadinanza fatta di diritti e doveri - ma solo di muoverci liberamente nei flussi, come moltitudini di utenti/clienti. In realtà non siamo affatto liberi e la disintermediazione non è imposta dalla tecnologia: è un progetto politico-sociale, che serve la finanza estrattiva e sacrifica il capitale per le imprese e le famiglie, che prescinde dai territori perché le imprese transnazionali mal sopportano i vincoli sociali e ambientali...

**A Senigallia sosterrà il ritorno ai corpi intermedi, ma si rende conto che gli italiani non sanno neanche cosa sia la sussidiarietà?**

Le società non funzionano a suon di like. Governare è complesso perché la realtà è complessa e farla crescere dal basso è un processo faticoso ma duraturo. Pur nella crisi generale, *Avenire* racconta spesso un Paese che funziona, fatto di realtà complesse e molto diverse tra loro, spesso considerate solo "buone pratiche", che invece sono in grado di trasformare concretamente non solo le relazioni interne e il proprio agire ma anche i territori e le comunità che li abitano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Costalli



A SENIGALLIA IL MEETING DEL MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

# I cattolici contro il Conte bis: «Deriva laicista»

## Costalli, presidente Mcl, striglia anche il centrodestra: «Sempre più fedeli si astengono»

di CARLO MELATO

■ Archiviato il battesimo del governo giallorosso, con la solenne benedizione di **Romano Prodi**, i cattolici di centrodestra battono un colpo. Una delle sigle storiche della galassia bianca, il Movimento cristiano lavoratori (340.000 iscritti, più di quattro volte i profili che dalla piattaforma Rousseau si sono espressi sull'alleanza Pd-M5s) si è radunata a Senigallia per il meeting annuale, dal titolo: «I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia».

È un mondo uscito dai radar (mediatici e vaticani). Non parla né di rosari, né di «resistenza umana, civile e religiosa», come il gesuita che susurra a papa **Francesco**, **Antonio Spadaro**, direttore di *Civiltà Cattolica*. E non ha nostalgia della Democrazia cristiana. Da queste parti il bipolarismo è un principio non negoziabile e centro è l'abbreviazione di centrodestra. Mentre le preoccupazioni principali sono due: il Conte bis e la perdita di rappresentanza dei cattolici che non votano a sinistra.

Tra le righe del fumoso programma pentadem i dirigenti Mcl leggono «il tentativo egemone di una cultura laicista estranea alle radici popolari presenti nel Paese», su temi concreti come lavoro, scuola, educazione, giustizia e famiglia. «Eppure qualche associazione si è già prostrata alla nuova maggioranza», spiega alla *Verità* il presidente, **Carlo Costalli**. «Le Acli ad esempio hanno fatto uscire tre dichiarazioni a favore di un esecutivo che non era ancora nato. Finché i cattolici non torneranno liberi, forti e autonomi

sarà dura. Se assistiamo passivi al derby tra sovranisti e radical laicisti la colpa è soprattutto nostra».

A Senigallia però non nascerà un nuovo partito. «Non è quello che ci interessa», prosegue **Costalli**, «anche se Forza Italia, a cui abbiamo sempre guardato, oggi è una forza percepita dall'elettorato come chiusa e finita. **Giovanni Toti** aveva sottolineato dei problemi reali, ma forse ha finito per illudersi che le primarie fossero la soluzione a tutti i problemi. Altra Italia, lanciata da **Silvio Berlusconi**, può essere un'idea, se non resta una sigla ma si apre ai moderati che ha perso. Mi sembra che nel centrodestra in pochi si rendano conto di quanti cattolici non vanno più a votare. C'è chi si lecca le ferite e chi si radicalizza cullandosi sui sondaggi, senza calcolare che metà degli elettori ha scelto di rimanere a casa. Noi invece vogliamo mettere in rete il "blocco dimenticato", quello che alle amministrative sostiene le liste civiche, che si impegna nei territori e nei corpi intermedi, senza avere rappresentanza in Parlamento».

I lavori, iniziati ieri con una tavola rotonda dedicata ai giovani, entreranno nel vivo oggi con la prima uscita ufficiale del neoporporato **Matteo Zuppi**, arcivescovo di Bologna, e i contributi di **Mario Taccolini**, prorettore dell'università Cattolica, e del filosofo **Giovanni Maddalena**. Domani la sessione più attesa dedicata alla politica, con il presidente Mcl, **Carlo Costalli**, l'europarlamentare azzurro **Massimiliano Salini** e il giuslavorista **Severino Nappi**.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# La sfida al populismo si può vincere

▷ *La ricetta del presidente del Mcl, Carlo Costalli:*

«Meno tecnocrazia e corpi intermedi più protagonisti»



POLITICA

Non poteva avere un titolo più centrato e cadere in un frangente più cruciale per la vita pubblica del nostro Paese, il tradizionale seminario di studi e formazione del Movimento Cristiano Lavoratori (Senigallia, dal 5 al 7 settembre). Ne parliamo con il presidente del Movimento che in questi ultimi mesi molto si è speso sia nel qua-

drante nazionale, sia in quello europeo per combattere le derive che definisce «neoplebiscitarie».

**Quest'anno avete scelto un titolo molto attuale e molto esplicito: "I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia". Quale delle due sfide è la più complessa e perché?**

Sono entrambe sfide del nostro tempo che riguardano i corpi intermedi e la qualità della democrazia: sfide che non si giocano tanto sul fronte della soprav-

vivenza, quanto su quello della creazione di un nuovo modello di democrazia sociale, capace di riattivare un tessuto civico e partecipativo. Siamo vivendo un periodo storico complicato, sia dal punto di vista sociale che politico: i lunghi anni di crisi economica hanno ampliato le disuguaglianze e la forbice sociale si è allargata facendo registrare un severo aumento dei casi di povertà assoluta e di emarginazione sociale. In questo contesto i corpi intermedi sono centrali, oggi più di ieri, per garantire un sistema democratico in grado di far fronte alle tendenze neo-plebiscitarie: rivitalizzare i corpi intermedi significa ridare ossigeno alla democrazia, che non può prescindere dai concetti di pluralismo, sussidiarietà, partecipazione popolare.

**C'è un filo rosso che lega il populismo alla deriva tecnocratica?**

Stiamo assistendo a un processo di disintermediazione che ha colpito anche l'Italia: la "grande trasformazione" in cui siamo immersi ha riproposto in modo nuovo la contraddizione della prima modernità, con la destrutturazione dei corpi intermedi verso l'utopia di un mondo interconnesso e disintermediato. Le tecnologie hanno determinato questa trasformazione, ma la disintermediazione prima ancora che un prodotto tecnologico è un progetto politico-sociale. Oggi, di fronte a un esercito di poveri cui la politica non riesce a dare risposte, la domanda di protezione sociale sta diventando un urlo lacerante perché la povertà non è solo mancanza di reddito o lavoro: la povertà è isolamento, fragilità, paura del futuro.

**Malgrado gli assetti politici molto instabili, le forze populiste in Italia rimangono molto popolari. Da dove deriva la loro forza?**

Dalla rabbia sociale generata dalle di-

suguaglianze e accresciuta dalla precarietà del lavoro: situazioni che hanno generato un'ondata di antipolitica che tuttora dispiega i suoi effetti divisivi aumentando il divario fra cittadini e istituzioni. L'individualismo prodotto da una politica miope e disattenta sbriciola la comunità e ha come orizzonte finale la "riduzione al singolo individuo". L'importanza dei corpi intermedi risiede, invece, proprio nell'affermazione della centralità della persona in quanto tale e non come semplice individuo, in modo da generare risposte politiche respon-



sabili, che creino le condizioni per una nuova coesione sociale.

**Di fronte a questo quadro la società civile organizzata nel suo complesso**

**pare spiazzata e costretta sulla difensiva. Come invertire la rotta?**

È sempre più urgente riannodare i fili di questa società divisa e in profonda crisi valoriale ed economica. Invece ci si preoccupa dello spread e si considera la rabbia sociale un fenomeno marginale, senza cogliere l'aspetto fondamentale del problema: la società deve tenere nello stesso conto le leggi economiche e le dinamiche sociali da esse generate. In una situazione dominata da sfiducia nei partiti, leader improvvisati, astensionismo in crescita, siamo chiamati a una grande responsabilità: dobbiamo contrastare l'ondata dell'antipolitica e impegnarci a ricostruire un tessuto sociale sano, fondato su valori condivisi, e in cui la politica rimetta al centro la persona umana e il perseguimento del bene comune.

**Quale nello specifico il contributo che possono apportare i cattolici impegnati nella società civile al buon esito di queste sfide?**

In quanto cattolici siamo chiamati a trovare un percorso condiviso per costruire un futuro di speranza e di inclusione sociale. Non solo: dobbiamo ripartire dalle grandi questioni per aiutare la politica a ritrovare la sua stella polare. Perché, come ha scritto Don Milani con straordinaria semplicità: «Ho scoperto che il mio problema è uguale a quello degli altri. Uscirne tutti insieme è la politica. Uscirne da soli è avarizia».

Stefano Arduini



## Italia

# Costalli (Mcl), «povertà e disuguaglianze hanno creato rabbia sociale e ondata di antipolitica»

Introducendo il tema del Seminario nazionale di studi e formazione oggi a Sinigallia, il presidente dell'Mcl, Carlo Costalli, si è soffermato sulle cause dell'ondata di rabbia sociale e di antipolitica presente nel Paese.

Percorsi: MCL - POLITICA



06/09/2019 di > [Redazione Toscana Oggi](#)

«Questi lunghi anni di crisi economica hanno fatto crescere nel nostro Paese le disuguaglianze e la forbice sociale si è drasticamente allargata facendo registrare un aumento dei casi di povertà assoluta e di emarginazione sociale. L'aggravarsi di questo divario ha gravemente penalizzato i giovani, le regioni del Sud e gli over 55». È la fotografia dell'Italia che ha offerto, oggi, Carlo Costalli, presidente del Movimento cristiano lavoratori (Mcl), introducendo il tema del Seminario nazionale di studi e formazione «I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia», iniziato oggi a Senigallia.

«In questo lungo arco di tempo le disuguaglianze e la precarietà del lavoro hanno finito, poi, per mettere anche i cittadini e i gruppi sociali gli uni contro gli altri. Per questo una delle priorità del momento in cui viviamo è proprio quella di recuperare la coesione sociale fra tutte le componenti della società, dobbiamo impegnarci per

promuovere la formazione, alimentare la cittadinanza attiva e ridurre le disuguaglianze», ha sottolineato Costalli, evidenziando che la coesione sociale «è strettamente legata all'inclusione sociale, perché se non si riesce a garantire a tutti i cittadini l'accesso alle risorse di base, ai servizi sociali, al mercato del lavoro e ai diritti necessari per partecipare pienamente alla vita sociale, economica e culturale della società in cui vivono questo si traduce in povertà e disuguaglianze che, come abbiamo visto, producono fenomeni di rabbia sociale», definita «il male del secolo» e che «ha generato l'ondata dell'antipolitica. Un'ondata che la politica, in evidente crisi, non ha saputo contrastare».

Per il presidente di Mcl, «ci si preoccupa tanto dello spread e si considera la rabbia sociale soltanto un fenomeno marginale senza cogliere però un aspetto fondamentale del problema: la società deve tenere nello stesso conto le leggi economiche e le dinamiche sociali da esse provocate. L'inclusione sociale è un qualcosa che va oltre le sole politiche sociali: è la prospettiva stessa del nostro vivere in società, l'aspetto che continuamente ci ricorda il motivo ultimo per cui esiste la comunità politica. In essa trova spazio tutta la riflessione della Dottrina sociale della Chiesa sulla solidarietà e il bene comune».

«Nella storia del nostro Paese - ha detto ancora Costalli - i corpi intermedi hanno sempre avuto un ruolo fondamentale per favorire la coesione sociale e per dare vita ai concetti di sussidiarietà, solidarietà e bene comune», ma negli ultimi anni «sono finiti sotto tiro, la disintermediazione ha colpito al cuore questo sistema, anche in un Paese come l'Italia che ha sempre potuto vantare una presenza e una vivacità della società civile e un suo protagonismo politico, superiore per numeri e per qualità rispetto ad altri Paesi europei».

Per Costalli, oggi «i poli di riferimento non sono più lo Stato e il cittadino, ma lo spazio dei flussi e le moltitudini di utenti/clienti. Le tecnologie hanno determinato questa trasformazione, ma la disintermediazione prima che un prodotto tecnologico è un progetto politico-sociale». Alla potenza dei flussi «corrisponde, apparentemente, la liquefazione della società. L'individualismo sbriciola la comunità in componenti sempre più piccole ed ha come orizzonte finale la 'riduzione al singolo individuo'. Questa è la grande questione dell'essere corpo intermedio nella società liquida, dove massima è la potenza dei mezzi e scarsi sono gli obiettivi». Di qui l'avvertimento: «Senza un forte pensiero di libertà e senza una critica matura verso le promesse di una società accelerata e dell'innovazione come fine, non sarà facile fare i conti con la frammentazione sociale». Infatti, «la società che chiamiamo 'liquida' esalta e tutela le esigenze, le aspirazioni, ma anche le incertezze e le patologie dell'individuo, purché, appunto, il tutto resti liquido».

---

L'importanza dei corpi intermedi, invece, «risiede proprio nell'affermazione della centralità della persona in quanto tale e non come semplice individuo. La differenza tra individuo e persona si basa sul fatto che, mentre l'individuo è solo, la persona risulta essere luogo di relazioni. Rendere effettivo il passaggio da individuo a persona è la caratteristica più alta ed essenziale dei corpi intermedi».

«I corpi intermedi - ha proseguito il presidente Mcl - restano centrali, oggi più di ieri, per garantire un sistema democratico, sia perché sono lo strumento che unisce trasparenza e qualità della rappresentanza sia perché sono la cura democratica alle tendenze neo-plebiscitarie che aleggiano sempre più nel nostro Paese. Nelle decisioni politiche prescindere dai meccanismi della rappresentanza, e dal concorso plurale dei corpi intermedi, rischia di minare pericolosamente le basi della nostra democrazia, che non può essere consegnata a distorte concezioni di gestione diretta, telematica o a leadership costruite al di fuori del circuito della rappresentanza democratica».

Secondo il presidente di Mcl, «in questo momento, io credo che non sia solo il populismo a minacciare la nostra democrazia, piuttosto la vera minaccia è iniziata con la delegittimazione dei corpi intermedi. La democrazia, e il nostro Paese in particolare, hanno ancora bisogno della società civile organizzata. Rivitalizzare i corpi intermedi significa ridare ossigeno alla democrazia, che non può prescindere dai concetti di pluralismo, di sussidiarietà, di partecipazione popolare».

Secondo Costalli, «diventa sempre più urgente riannodare i fili di questa società disgregata e in profonda crisi valoriale, una crisi valoriale che è strettamente collegata anche alla crisi economica. Una situazione così critica come quella in cui ci troviamo oggi - sfiducia nei partiti, leaders improvvisati, astensionismo in crescita - va arginata e noi siamo chiamati ad una grande responsabilità: dobbiamo contrastare l'ondata dell'antipolitica ed

impegnarci a far uscire la politica dalla palude in cui è sprofondata per ricostruire un tessuto sociale sano, fondato su valori condivisi, ed in cui la politica rimetta al centro del dibattito la persona umana e il perseguimento di un autentico bene comune».

Un ruolo spetta anche ai cattolici: «Come cattolici, non possiamo esimerci dall'indicare un percorso da cui ripartire con un impegno concreto e costante. I corpi intermedi devono assumersi le loro responsabilità, incrementare il confronto e la partecipazione. E se negli ultimi anni hanno subito un organico progetto di destrutturazione, occorre invertire questa rotta e riconoscerne l'importanza perché da sempre rappresentano un valore aggiunto per la democrazia e per il bene comune dell'Italia ed un prezioso collante per la società. E, se riformati - perché molti devono essere riformati - possono svolgere un ruolo importante per il futuro del nostro Paese».

Fonte: Sir

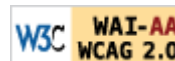
## Forse ti può interessare anche:

- » Lavoro: Costalli (Mcl), «ricostruire una politica di responsabilità sociale»
- » Crisi di governo: Costalli (Mcl), «serve un rinnovato e coraggioso movimento di realtà popolari»
- » COSTALLI (MCL): A BRUXELLES, UNA RETE EUROPEA DI LAVORATORI CRISTIANI

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il  per poter inviare un commento

[Privacy](#) | [Dichiarazione di accessibilità](#) | [Amministrazione trasparente](#) | [Informativa Cookie](#)



Diretto da Claudio Turrini. Direttore responsabile Domenico Mugnaini - Reg. Tribunale di Firenze n. 3184 del 21/12/1983  
Edito da Toscana Oggi Società Cooperativa - P.I. 01490320486 - C.F. 80035330481 - Codice destinatario Sdi: USAL8PV - E-mail:  
redazione@toscanaoggi.it - Pec: coopfire@pec.toscanaoggi.it

Sede: Via della Colonna, 29 - 50121 Firenze - tel. +39 055 277661 - fax +39 055 2776624 - Reg. Imp. Firenze n. 80035330481  
REA n. 267595

Toscana Oggi percepisce i contributi pubblici per l'editoria

Toscana Oggi, tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale



SEMINARIO NAZIONALE

# Italia: Costalli (Mcl), "povertà e disuguaglianze hanno creato rabbia sociale" e la conseguente "ondata di antipolitica"

6 settembre 2019 @ 12:55



“Questi lunghi anni di crisi economica hanno fatto crescere nel nostro Paese le disuguaglianze e la forbice sociale si è drasticamente allargata facendo registrare un aumento dei casi di povertà assoluta e di emarginazione sociale. L'aggravarsi di questo divario ha gravemente penalizzato i giovani, le regioni del Sud e gli over 55”. È la fotografia dell'Italia che ha offerto, oggi, Carlo Costalli, presidente del Movimento cristiano lavoratori (Mcl), introducendo il tema del Seminario nazionale di studi e formazione “I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia”, iniziato oggi a Senigallia.

“In questo lungo arco di tempo le disuguaglianze e la precarietà del lavoro hanno finito, poi, per mettere anche i cittadini e i gruppi sociali gli uni contro gli altri. Per questo una delle priorità del momento in cui viviamo è proprio quella di recuperare la coesione sociale fra tutte le componenti della società, dobbiamo impegnarci per promuovere la formazione, alimentare la cittadinanza attiva e ridurre le disuguaglianze”, ha sottolineato Costalli, evidenziando che la coesione sociale “è strettamente legata all'inclusione sociale, perché se non si riesce a garantire a tutti i cittadini l'accesso alle risorse di base, ai servizi sociali, al mercato del lavoro e ai diritti necessari per partecipare pienamente alla vita sociale, economica e culturale della società in cui vivono questo si traduce in povertà e disuguaglianze che, come abbiamo visto, producono fenomeni di rabbia sociale”, definita “il male del secolo” e che “ha generato l'ondata dell'antipolitica. Un'ondata che la politica, in evidente crisi, non ha saputo contrastare”.

Per il presidente di Mcl, “ci si preoccupa tanto dello spread e si considera la rabbia sociale soltanto un fenomeno marginale senza cogliere però un aspetto fondamentale del problema: la società deve tenere nello stesso conto le leggi economiche e le dinamiche sociali da esse provocate. L'inclusione sociale è un qualcosa che va oltre le sole politiche sociali: è la prospettiva stessa del nostro vivere in società, l'aspetto che continuamente ci ricorda il motivo ultimo per cui esiste la comunità politica. In essa trova spazio tutta la riflessione della Dottrina sociale della Chiesa sulla solidarietà e il bene comune”.

## Contenuti correlati

SEMINARIO NAZIONALE

**Italia: Costalli (Mcl), “nella società liquida i corpi intermedi riaffermano la centralità della persona”**

SEMINARIO NAZIONALE

**Italia: Costalli (Mcl), “la democrazia ha bisogno dei corpi intermedi”. Il ruolo dei cattolici**

Argomenti

DISUGUAGLIANZA

POLITICA

POVERTÀ

Persone ed Enti

CARLO COSTALLI

Luoghi

SENIGALLIA

6 settembre 2019

© Riproduzione Riservata



Agenzia d'informazione

SEMINARIO NAZIONALE

# Italia: Costalli (Mcl), "nella società liquida i corpi intermedi riaffermano la centralità della persona"

6 settembre 2019 @ 12:56



"Nella storia del nostro Paese i corpi intermedi hanno sempre avuto un ruolo fondamentale per favorire la coesione sociale e per dare vita ai concetti di sussidiarietà, solidarietà e bene comune", ma negli ultimi anni "sono finiti sotto tiro, la disintermediazione ha colpito al cuore questo sistema, anche in un Paese come l'Italia che ha sempre potuto vantare una presenza e una vivacità della società civile e un suo protagonismo politico, superiore per numeri e per qualità rispetto ad altri Paesi europei". Lo ha affermato Carlo Costalli, presidente del Movimento cristiano lavoratori (Mcl), introducendo, oggi, il tema del Seminario nazionale di studi e formazione "I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia", in corso a Senigallia. Per Costalli, oggi "i poli di riferimento non sono più lo Stato e il cittadino, ma lo spazio dei flussi e le moltitudini di utenti/clienti. Le tecnologie hanno determinato questa trasformazione, ma la disintermediazione prima che un prodotto tecnologico è un progetto politico-sociale". Alla potenza dei flussi "corrisponde, apparentemente, la liquefazione della società. L'individualismo sbriciola la comunità in componenti sempre più piccole ed ha come orizzonte finale la 'riduzione al singolo individuo'. Questa è la grande questione dell'essere corpo intermedio nella società liquida, dove massima è la potenza dei mezzi e scarsi sono gli obiettivi". Di qui l'avvertimento: "Senza un forte pensiero di libertà e senza una critica matura verso le promesse di una società accelerata e dell'innovazione come fine, non sarà facile fare i conti con la frammentazione sociale". Infatti, "la società che chiamiamo 'liquida' esalta e tutela le esigenze, le aspirazioni, ma anche le incertezze e le patologie dell'individuo, purché, appunto, il tutto resti liquido". L'importanza dei corpi intermedi, invece, "risiede proprio nell'affermazione della centralità della persona in quanto tale e non come semplice individuo. La differenza tra individuo e persona si basa sul fatto che, mentre l'individuo è solo, la persona risulta essere luogo di relazioni. Rendere effettivo il passaggio da individuo a persona è la caratteristica più alta ed essenziale dei corpi intermedi".

## Contenuti correlati

SEMINARIO NAZIONALE

**Italia: Costalli (Mcl), "povertà e disuguaglianze hanno creato rabbia sociale" e la conseguente "ondata di antipolitica"**

SEMINARIO NAZIONALE

**Italia: Costalli (Mcl), "la democrazia ha bisogno dei corpi intermedi". Il ruolo dei cattolici**

Argomenti

PERSONA

SOCIETÀ

Persone ed Enti

CARLO COSTALLI

MCL

Luoghi

SENIGALLIA

6 settembre 2019

© Riproduzione Riservata



SEMINARIO NAZIONALE

# Italia: Costalli (Mcl), "la democrazia ha bisogno dei corpi intermedi". Il ruolo dei cattolici

6 settembre 2019 @ 13:02



"I corpi intermedi restano centrali, oggi più di ieri, per garantire un sistema democratico, sia perché sono lo strumento che unisce trasparenza e qualità della rappresentanza sia perché sono la cura democratica alle tendenze neo-plebiscitarie che aleggiano sempre più nel nostro Paese. Nelle decisioni politiche prescindere dai meccanismi della rappresentanza, e dal concorso plurale dei corpi intermedi, rischia di minare pericolosamente le basi della nostra democrazia, che non può essere consegnata a distorte concezioni di gestione diretta, telematica o a leadership costruite al di fuori del circuito della rappresentanza democratica". Lo ha sostenuto Carlo Costalli, presidente del Movimento cristiano lavoratori (Mcl), introducendo, oggi, il tema del Seminario nazionale di studi e formazione "I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia", in corso a Senigallia.

Secondo il presidente di Mcl, "in questo momento, io credo che non sia solo il populismo a minacciare la nostra democrazia, piuttosto la vera minaccia è iniziata con la delegittimazione dei corpi intermedi. La democrazia, e il nostro Paese in particolare, hanno ancora bisogno della società civile organizzata. Rivalutare i corpi intermedi significa ridare ossigeno alla democrazia, che non può prescindere dai concetti di pluralismo, di sussidiarietà, di partecipazione popolare".

Secondo Costalli, "diventa sempre più urgente riannodare i fili di questa società disgregata e in profonda crisi valoriale, una crisi valoriale che è strettamente collegata anche alla crisi economica. Una situazione così critica come quella in cui ci troviamo oggi – sfiducia nei partiti, leaders improvvisati, astensionismo in crescita – va arginata e noi siamo chiamati ad una grande responsabilità: dobbiamo contrastare l'ondata dell'antipolitica ed impegnarci a far uscire la politica dalla palude in cui è sprofondata per ricostruire un tessuto sociale sano, fondato su valori condivisi, ed in cui la politica rimetta al centro del dibattito la persona umana e il perseguimento di un autentico bene comune".

Un ruolo spetta anche ai cattolici: "Come cattolici, non possiamo esimerci dall'indicare un percorso da cui ripartire con un impegno concreto e costante. I corpi intermedi devono assumersi le loro responsabilità, incrementare il confronto e la partecipazione. E se negli ultimi anni hanno subito un organico progetto di destrutturazione, occorre invertire questa rotta e riconoscerne l'importanza perché da sempre rappresentano un valore aggiunto per la democrazia e per il bene comune dell'Italia ed un prezioso collante per la società. E, se riformati – perché molti devono essere riformati – possono svolgere un ruolo importante per il futuro del nostro Paese".

## Contenuti correlati

SEMINARIO NAZIONALE

**Italia: Costalli (Mcl), "povertà e disuguaglianze hanno creato rabbia sociale" e la conseguente "ondata di antipolitica"**

SEMINARIO NAZIONALE

**Italia: Costalli (Mcl), "nella società liquida i corpi intermedi riaffermano la centralità della persona"**

Argomenti

DEMOCRAZIA

POLITICA

POPULISMO

SOCIETÀ

Persone ed Enti

CARLO COSTALLI

MCL

Luoghi

SENIGALLIA

6 settembre 2019

© Riproduzione Riservata

SEMINARIO NAZIONALE MCL

# Italia: mons. Zuppi (Bologna), "disintermediazione proposta da sovranismi e populismi fa male alla società"

6 settembre 2019 @ 16:13



*foto SIR/Marco Calvarese*

"I corpi intermedi sono centrali nelle sfide di oggi, ma si devono anche assumere la piena responsabilità di questa centralità". Lo ha detto oggi l'arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi, che il 5 ottobre riceverà da Papa Francesco la berretta cardinalizia, intervenendo al seminario nazionale di studi e formazione promosso dal Movimento cristiano lavoratori (Mcl) a Senigallia. I corpi intermedi, ha aggiunto il futuro cardinale, "non si possono accontentare di un piccolo spazio né essere al servizio di sovranismi e populismi: non è una soluzione. Sovranismo e populismo riescono a creare un consenso immediato, ma sono i corpi intermedi che hanno la capacità di approfondire le sfide". In Italia "fino a poco tempo fa sono stati troppo rissosi tra loro", ma, secondo l'arcivescovo, "se si fa rete e si danno risposte concrete alle persone, si reagisce a quel processo di

## Contenuti correlati

SEMINARIO NAZIONALE MCL  
**Europa: mons. Zuppi (Bologna),  
"c'è bisogno di un indirizzo**



disintermediazione, proposto da populismi e sovranismi, che fa male alla società". E ancora: "La semantica digitale e della politica è preoccupante e non per questioni di galateo. Nelle scorciatoie di una certa rozzezza non si colgono le sfaccettature necessarie a costruire soluzioni reali ai problemi".

**politico che guidi al bene comune"**

Argomenti

POLITICA

POPULISMO

SOCIETÀ

Persone ed Enti

MATTEO MARIA ZUPPI

MCL

Luoghi

SENIGALLIA

**6 settembre 2019**

© Riproduzione Riservata

Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa — Copyright © 2019 - P.Iva 02048621003 - ISSN 2611-9951 - Via Aurelia 468 · 00165 Roma - tel. 06.6604841 · fax 06.6640337

SEMINARIO NAZIONALE MCL

# Europa: mons. Zuppi (Bologna), "c'è bisogno di un indirizzo politico che guidi al bene comune"

6 settembre 2019 @ 16:23



*foto SIR/Marco Calvarese*

“Rafforzare l’Unione europea non significa piegarsi, ma comprendere che all’interno di una comunità la sovranità si rafforza e non si disperde”. Lo ha affermato oggi mons. Matteo Zuppi, che Papa Francesco creerà cardinale nel prossimo Concistoro del 5 ottobre, intervenendo al seminario nazionale di studi e formazione promosso da Mcl fino a domani a Senigallia. “In realtà i sovranisti sono degli indipendentisti che di certo non fanno bene al Paese”, ha aggiunto. L’arcivescovo ha, però, invitato fare “attenzione”: “Un’Europa di sola burocrazia non può funzionare. C’è bisogno di un indirizzo politico capace di guidare l’Europa verso il bene comune”.

## Contenuti correlati

SEMINARIO NAZIONALE MCL  
**Italia: mons. Zuppi (Bologna),  
“disintermediazione proposta  
da sovranismi e populismi fa  
male alla società”**



# Il neo cardinale Zuppi: "i sovranisti sono degli indipendentisti che non fanno bene al Paese"

Di redazione - 06/09/2019



"Rafforzare l'Unione Europea non significa piegarsi, ma comprendere che all'interno di una comunità la sovranità si rafforza e non si disperde". Questo il ragionamento di mons. Matteo Zuppi, che Papa Francesco creerà cardinale nel prossimo Concistoro del 5 ottobre, al seminario nazionale di studi e formazione promosso da Mcl fino a domani a Senigallia. "In realtà i sovranisti sono degli indipendentisti che di certo non fanno bene al Paese", ha aggiunto. L'arcivescovo ha, però, invitato fare "attenzione": "Un'Europa di sola burocrazia non può funzionare. C'è bisogno di un indirizzo politico capace di guidare l'Europa verso il bene comune".

"I corpi intermedi sono centrali nelle sfide di oggi, ma si devono anche assumere la piena responsabilità di questa centralità", ha detto ancora l'arcivescovo di Bologna. I corpi intermedi, ha aggiunto il futuro cardinale, "non si possono accontentare di un piccolo spazio né essere al servizio di sovranismi e populismi: non è una soluzione. Sovranismo e populismo riescono a creare un consenso immediato, ma sono i corpi intermedi che hanno la capacità di approfondire le sfide". In Italia "fino a poco tempo fa sono stati troppo rissosi tra loro", ma, secondo l'arcivescovo, "se si fa rete e si danno risposte concrete alle persone, si reagisce a quel processo di disintermediazione, proposto da populismi e sovranismi, che fa male alla società". E ancora: "La semantica digitale e della politica è preoccupante e non per questioni di galateo. Nelle scorciatoie di una certa rozzezza non si colgono le sfaccettature necessarie a costruire soluzioni reali ai problemi".

Fonte: Sir

---

---

# Mcl, seminario nazionale a Senigallia: l'importanza dei corpi intermedi nella sfida a populisti e tecnocrati

Da [ildenaro.it](http://ildenaro.it) - 6 Settembre 2019



*di Rosina Musella*

È iniziato oggi a Senigallia il seminario nazionale di studi e formazione del Movimento Cristiano Lavoratori incentrato su “I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia”. A moderare l'evento della mattina Carlo Costalli, presidente di Mcl, che dopo i ringraziamenti di rito ha presentato gli ospiti della prima sessione: Francesco Poli, nuovo assistente ecclesiastico nazionale del Movimento, monsignor Franco Manenti, vescovo di Senigallia, e monsignor Matteo Zuppi, arcivescovo metropolitano di Bologna (che il prossimo 5 ottobre riceverà la nomina a Cardinale).

Don Poli ha aperto il suo intervento con una preghiera e con il Salmo 127, per ricordare ai presenti che “solo con l'aiuto di Dio è possibile costruire una casa dalle fondamenta



solide”. Il testimone è passato poi a monsignor Manenti, “onorato di ospitare l’evento a Senigallia”, il quale ha formulato l’augurio “a nome di tutta la diocesi, che il nostro lavoro porti i frutti sperati e si possa realizzare una riflessione pacata e condivisa. Di questi tempi si parla con troppa precipitazione, si comunicano i propri pensieri senza giudizio ed è da qui che nascono gli scontri”.

Ha quindi preso la parola Costalli presentando subito l’argomento “fortemente attuale” del seminario. L’importanza dei corpi intermedi, ovvero di tutte quelle realtà in posizione mediana tra società e vertice, è stata messa in risalto a partire dalla necessaria ricostruzione della società che va messa a punto per eliminare le disuguaglianze sociali che, negli ultimi anni, si stanno infittendo causando episodi di rabbia sociale. “Una delle cose più urgenti da fare è riannodare fili della comunità che sta perdendo i valori” dice. “Si uscirà dalla crisi – ha continuato Costalli – soltanto quando si capirà che il bene dei singoli è strettamente legato a quello della società”.

L’intervento finale della mattinata è stato svolto da Monsignor Zuppi. “Voi siete corpo intermedio – ha detto alla platea – e lo sono tutte le realtà che interpretano i problemi delle persone, spesso con grande fatica”. Zuppi ha sottolineato con forza l’importanza che i corpi intermedi hanno per tutti noi. È importante non decidere con la pancia, “la paura è una cattiva consigliera”. Occorre usare la testa per trovare soluzioni ai problemi. Monsignor Zuppi ha quindi citato il discorso rivolto da Papa Francesco a tutta la comunità ecclesiale nel novembre 2015: “Tutti fanno progetti per sé, ma soltanto il progettare per gli altri fa fare passi avanti” perché il modo migliore per evolversi è fare le cose insieme. Ha sottolineato quindi l’importanza di far funzionare le istituzioni, attraverso l’umanesimo che è “l’antidoto al populismo e ci lega all’Europa” e l’umanesimo a cui propone di affidarsi è l’amore.

Carlo Costalli ha chiuso la sessione di interventi, dicendo di cercare risposte abbattendo, però, il muro di autoreferenzialità da cui nessuno è immune, “neanche la stessa comunità cattolica”.

L’evento si è concluso con una sessione di domande rivolte ai relatori e, dopo la pausa pranzo, le attività sono riprese nel pomeriggio.

## A Senigallia presentato ufficialmente il nuovo Assistente Ecclesiastico MCL, Don Francesco Poli. Costalli: "Ho accolto con grande gioia la notizia della sua nomina nel mese di luglio"



All'apertura dei lavori del Seminario del MCL, che si tiene in questi giorni a Senigallia, è stato presentato ufficialmente al Movimento il nuovo Assistente Ecclesiastico Nazionale del Movimento, **Don Francesco Poli**, nominato nel mese di luglio dalla CEI. "Ho accolto la notizia della nomina di Don Francesco Poli con grande gioia, abbiamo atteso di essere tutti riuniti qui oggi per presentarlo ufficialmente, anche alla presenza del cardinale Matteo Zuppi, e fargli tutti insieme i nostri più sentiti auguri per il nuovo percorso cui Don Francesco è stato chiamato. Un percorso che, sono certo, sarà molto prezioso per tutto il Movimento", queste le parole del presidente del MCL, **Carlo Costalli (nella foto)**. "E' un tempo, il nostro, che richiede ingegneri capaci di costruire progetti solidi per il bene comune", così Don Poli ha auspicato il suo percorso futuro con il MCL.

## Mcl: presentato a Senigallia il nuovo assistente ecclesiastico

E' don Francesco Poli: costruire progetti solidi per bene comune



Roma, 6 set. (askanews) – All’apertura dei lavori del Seminario del MCL, che si tiene in questi giorni a Senigallia, è stato presentato ufficialmente al Movimento il nuovo Assistente Ecclesiastico Nazionale del Movimento, Don Francesco Poli, nominato nel mese di luglio dalla CEI.

“Ho accolto la notizia della nomina di Don Francesco Poli con grande gioia, abbiamo atteso di essere tutti riuniti qui oggi per presentarlo ufficialmente, anche alla presenza del cardinale Matteo Zuppi, e fargli tutti insieme i nostri più sentiti auguri per il nuovo percorso cui Don Francesco è stato chiamato. Un percorso che, sono certo, sarà molto prezioso per tutto il Movimento”, queste le parole del presidente del MCL, Carlo Costalli.

“E’ un tempo, il nostro, che richiede ingegneri capaci di costruire progetti solidi per il bene comune”, così Don Poli ha auspicato il suo percorso futuro con il MCL.



# «Cristiani antidoto al sovranismo»

Zuppi al seminario di **Mcl**: l'associazionismo cattolico è unito di fronte ai pericoli di questo tempo  
Costalli: un errore aver delegittimato i corpi sociali, serve una critica matura ai modelli di sviluppo

## IL TEMA

L'intervento dell'arcivescovo di Bologna, cardinale il prossimo 5 ottobre: il mondo cattolico non si faccia imbrogliare dai populismi e non si accontenti delle frattaglie

PAOLO VIANA

Inviato a Senigallia

I cattolici sono meno divisi di un tempo in politica e a ricompattarli è l'insofferenza per populisti e sovranisti. Parola di don Matteo: «I populismi seminano il sospetto e creano una post-verità in cui tutto sembra uguale ed invece non lo è. Semplificano la realtà dell'economia, delle famiglie, della povertà, che invece è complessa. Ridicolizzano le istituzioni e conducono al plebiscitarismo...» L'arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi - che i fedeli chiamano "don Matteo" da quand'era parroco in Trastevere, prima di diventare vescovo ausiliare di Roma - tra qualche settimana sarà creato cardinale e nella sua prima uscita pubblica dopo la nomina ha descritto l'associazionismo cattolico come una rete alternativa al populismo e al sovranismo.

«Ha ragione Costalli quando dice che la vera minaccia è la delegittimazione dei corpi intermedi, che fanno la fatica di collegare i pezzi dei problemi e cercano di rammendare un Paese lacerato», ha spiegato in-

tervenendo al secondo giorno del seminario del **Movimento cristiano lavoratori** a Senigallia. Poco prima, e dopo i saluti del vescovo di Senigallia Francesco Manenti e del nuovo assistente nazionale **Mcl** don Francesco Poli, era intervenuto infatti il presidente di **Mcl** Carlo Costalli, il quale aveva dichiarato che «negli ultimi anni, con Renzi e fino all'ultimo governo, i corpi intermedi sono finiti sotto tiro, la disintermediazione ha colpito al cuore anche un Paese come l'Italia che ha sempre potuto vantare una presenza e una vivacità della società civile. La grande trasformazione in cui siamo immersi ha riproposto in modo nuovo la contraddizione della prima modernità, con la destrutturazione dei corpi intermedi verso l'utopia di un mondo interconnesso e disintermediato. I poli di riferimento non sono più lo Stato e il cittadino, ma lo spazio dei flussi e le moltitudini di utenti/clienti. La grande questione dell'essere corpo intermedio nella società liquida, dove massima è la potenza dei mezzi e scarsi sono gli obiettivi, è che senza un forte pensiero di libertà e senza una critica matura verso le promesse di una società accelerata e dell'innovazione come fine, non sarà facile fare i conti con la frammentazione sociale».

L'arcivescovo ha detto che «l'antidoto al populismo, come ci insegna papa Francesco, è l'umanesimo cristiano e la ricostruzione di reti è l'unico modo per affrontare la grande solitudine del nostro tempo. Certo, i corpi intermedi devono ridisegnarsi e imparare ad abbassarsi, come Cristo». Quindi, ha constatato che «og-

gi nel mondo cattolico si avverte questa esigenza e certi antagonismi del passato sono diventati molto relativi: questa è una grande opportunità che si presenta ad associazioni e movimenti, che, pur senza perdere la loro soggettività, devono cercare questa collaborazione». Zuppi ha contrapposto la visione dell'umanesimo cristiano a quella dei sovranismi che «cedono alla tentazione di amplificare il piccolo» e ha chiarito che «la testimonianza non basta», esortando movimenti e associazioni a «non farsi fregare, a non accontentarsi delle frattaglie, mettendosi al servizio, di fatto dei sovranismi». I corpi intermedi, cui è dedicato il seminario di Senigallia, sono invece uno strumento per cogliere la complessità dei problemi dei giovani e delle famiglie, «per le quali le istituzioni fanno troppo poco».

Quindi, parlando dell'Europa, l'arcivescovo ha spiegato che «indipendenza e sovranità vengono confuse: gli Stati possono essere formalmente indipendenti e non essere sovrani perché le decisioni si prendono altrove; invece, limitando l'indipendenza degli Stati europei con l'interdipendenza di una moneta, un esercito, un fisco comuni, si garantisce la difesa della loro sovranità. L'alternativa è dunque andare a libro paga di potenze straniere o fare dell'Europa un museo». Il futuro porporato è convinto che a livello europeo si possano affermare le proprie ragioni, ma che il sovranismo sia sterile: «Va bene dare una spallata ma poi quelli sono i tuoi interlocutori: i sovranisti sono indipendentisti che non fanno il bene del loro Paese», ha concluso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mons. Matteo  
Zuppi,  
arcivescovo  
di Bologna,  
sarà creato  
cardinale  
il prossimo  
5 ottobre



LA KERMESE DI **MCL**

# I timori di Costalli «Governo troppo radical-laicista»

*La preoccupazione del leader  
del movimento su scuola e famiglia*

**Anna Maria Greco**

**Senigallia (An)** «Del nuovo governo preoccupa la cultura radical-laicista, estranea alle radici popolari del Paese. Il tentativo egemone delle forze che sostengono questa maggioranza emerge dai temi più sensibili, come scuola, educazione, giustizia, famiglia». Non è con un benvenuto al Conte bis che il presidente del **Movimento Cristiano Lavoratori, Carlo Costalli**, apre il congresso annuale a Senigallia su «I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia». Già nei titoli del programma di governo e nella scelta dei ministri in posizione-chiave come Istruzione e Famiglia, secondo lui, si preannunciano minacce per i valori cattolici.

È contro sovranismo e populismo, «scorciatoie di una certa rozzezza che non costruiscono soluzioni reali ai problemi», tuona il Cardinale Matteo Zuppi, alla sua prima uscita ufficiale dopo la recentissima nomina. I corpi intermedi, per il porporato di Bologna, «sono centrali nelle sfide di oggi, ma si devono anche assumere la piena responsabilità di questa centralità e non si possono accontentare di un piccolo spazio né essere al servizio di sovranismi e populismi: non è una soluzione: sovranismo e populismo riescono a creare un consenso immediato, ma sono i corpi intermedi che hanno la capacità di approfondire le sfide».

È il messaggio anche dell'intervento di Costalli che guida uno dei movimenti cattolici più diffusi. Proprio tra quelli cui si rivolge il partito di Silvio Berlusconi quando si propone di creare L'Altra Italia, allargandosi alla società civile. L'attenzione degli azzurri è confermata dalla presenza oggi, come relatore, dell'europarlamentare Fi Massimiliano Salini.

Per il presidente di **Mcl** è necessario superare «la rabbia sociale» che ha caratterizzato gli ultimi anni,

mettendo gli uni contro gli altri e alimentando populismi e sovranismi. «Bisogna contrastare -dice- l'ondata dell'antipolitica, impegnandoci a far uscire la politica dalla palude in cui è sprofondata per ricostruire un tessuto sociale sano, fondato su valori condivisi, ed in cui la politica rimetta al centro del dibattito la persona umana e il perseguimento di un autentico bene comune». Aggiunge Costalli che i corpi intermedi devono impegnarsi per «ritornare con grande forza al primato della società civile in tutte le sue articolazioni e avere il coraggio di ripensare in termini attuali il corretto rapporto tra società civile e istituzioni statali a tutti i livelli».

Finora partiti, sindacati, associazioni e movimenti della società civile, avverte il cardinal Zuppi, «sono stati troppo rissosi tra loro, ma se si fa rete si reagisce a populismi e sovranismi, che fanno male alla società». Per l'arcivescovo di Bologna, la svolta deve avvenire con una prospettiva europea, perché «rafforzare l'Ue non significa piegarsi ma comprendere che all'interno di una comunità la sovranità si rafforza e non si disperde. In realtà i sovranisti sono degli indipendentisti che di non fanno bene al Paese. Attenzione però: un'Europa di sola burocrazia non può funzionare. C'è bisogno di un indirizzo politico capace di guidare verso il bene comune».





**WELFARE** LE PRIORITÀ DEL MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI

# Le richieste di Mcl al governo «Al primo posto fisco e lavoro»

■ ROMA

**CARLO Costalli**, presidente del Movimento cristiano lavoratori, manda un messaggio al neo governo: non si impelaghi sulle cose che dividono il Paese, «come lo *ius soli*», ma «parta dai temi su cui ci si può confrontare senza integralismi». Al primo posto «riforma fiscale e lavoro».

**Al seminario Mcl a Senigallia (che si è aperto giovedì e si chiude oggi) discutete su «corpi intermedi», «populismo e tecnocrazia». L'attualità...**

«Prendere decisioni politiche, prescindendo da meccanismi di rappresentanza e corpi intermedi, rischia di minare le basi della democrazia: non può essere consegnata a una gestione distorta e telematica. Ribaltone o meno, il cambio di governo è stato deciso da Grillo in un pranzo a Marina di Bibbona. Non solo il populismo minaccia la democrazia, ma la vera minaccia è iniziata quando si sono delegittimati i corpi intermedi. Che invece vanno rivitalizzati».

**Qualche giorno fa non ha nascosto preoccupazioni sul governo nascente. Conferma?**

«Le preoccupazioni ci sono, al di là del metodo con cui è nato e a prescindere dal fatto che lo valuteremo per quello che farà. Però, dalle

prime affermazioni dei ministri, non possiamo non essere preoccupati: su alcuni temi (lavoro, scuola, educazione, famiglia) emerge una cultura laicista».

**Che cosa temete?**

«È un governo troppo spostato a sinistra. Intendiamoci, io ho fatto la guerra a Salvini ma non bisogna dimenticare che l'opposizione a Salvini la si fa dal centro più che da sinistra. Ora credo che troppi sottovalutino l'apporto di Leu che ha un ministero di peso nella compagine governativa».

**Altre perplessità?**

«Sono stato critico sull'introduzione del reddito di cittadinanza e mettono al Lavoro la sua ideatrice... Noi sosteniamo la libertà di educazione e i 5 Stelle non la pensano così e sulla famiglia, forse, siamo passati da un opposto all'altro. Le premesse non rassicurano, ma tra un mese, con la manovra, li vedremo alla prova».

**Cosa chiede Mcl al governo?**

«La priorità deve essere l'attenzione al lavoro, in particolare ai giovani. Non sia solo uno slogan. Serve una riforma fiscale equa, non si cominci a litigare sullo *ius soli* o su cose che dividono e generano rancore. Ripartiamo dai temi su cui ci si può confrontare laicamente, dialogando, senza integralismi».

**Veronica Passeri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IN SELLA**

**Carlo Costalli**, toscano di San Casciano Val di Pesa, 70 anni, ex senatore della Dc, è presidente del Mcl dal 2001



## IL MEETING DI MCL A SENIGALLIA

**Corpi cattolici centrali**

Corpi intermedi e cattolici al centro della politica. In una stagione di post ideologismo e di piattaforme virtuali a consacrare presidenti del Consiglio e programmi politici di legislatura, i movimenti cattolici paiono scaldare i motori per una rinnovata «presenza pubblica» (politica parlamentare, nel caso di nuove elezioni?), marcando differenza con populismo e tecnocrazia. È il segnale che arriva dal meeting del **Movimento cristiano lavoratori** di **Carlo Costalli**, a Senigallia, dopo quello di Cl di Rimini. Si è aperto ieri infatti l'annuale seminario nazionale di studi e formazione, dedicato appunto al tema «Corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia». Il presidente Costalli ha introdotto i lavori dopo il saluto di monsignor **Franco Manenti**, vescovo a Bologna e nuovo cardinale. Oggi attesa la presenza dell'europarlamentare **Massimiliano Salini**, secondo eletto dopo **Silvio Berlusconi**, in Forza Italia. Sarà un segno se nella sessione clou di stamattina «Oltre il populismo e la tecnocrazia: la presenza pubblica dei cattolici» sono solo tre gli interventi: quello di Costalli, quello del professore **Severino Nappi**, ordinario di diritto del lavoro e politico campano, e quello di **Massimiliano Salini**, a imprimere un tratto «politico» all'evento. Al proprio arco, i movimenti cattolici hanno quello che gli altri partiti vorrebbero ricostruire: il rapporto con la base, i territori; e una «disciplina» di comunità. Chissà se replicabile in partito. Certo è che **Mcl** conta sul territorio circa 340mila iscritti. E certo è che Costalli dichiara: «In questo contesto (le scelte in materia di immigrazione, il ruolo nella e della Ue, la crisi economica e valoriale fino alla mancanza di lavoro e alla crisi della rappresentanza, ndr) è evidente che occorre ripartire dalla valorizzazione dei corpi intermedi, centrali per garantire democrazia, trasparenza, qualità della rappresentanza contro le tendenze neo-plebiscitarie che aleggiano nel nostro Paese. In Italia, c'è una grande voglia di cambiamento che siamo chiamati a incanalare positivamente per ricostruire l'intera società». C'è la forbice sociale che si è allargata; c'è una domanda sociale senza risposte. «Le leggi economiche non sono la panacea (bordata ai tecnocrati, ndr); servono soluzioni per la coesione sociale; e invertire il percorso di

disintermediazione, che destruttura l'individuo in flussi e lo rende solitario», specifica Costalli. Il governo giallo-rosso non convince affatto, per genesi e obiettivo, e non ci si aspetta molto. Ma il giudizio avverrà «sui fatti», specifica il presidente **Mcl**. «Noi siamo liberi e forti e su tre/quattro temi ci aspettiamo un cambio di registro deciso». E se l'esperienza sovranista interpretata da **Matteo Salvini** per Costalli è da archiviare per sempre, meglio sarebbe stato «o un governo di larghe intese o elezioni, perché l'attuale è un governo di sinistra laicista». Nella incertezza, si tratta di tenersi pronti: «Un governo di centro-destra a trazione popolare» sarebbe un buon obiettivo. E in un centro-destra che pare in stand-by, forse Costalli e i movimenti vedono un varco.

da Senigallia  
**Claudia Morelli**

© Riproduzione riservata



## Dal meeting di Senigallia critiche alle tecnocrazie

## I lavoratori cristiani: i sindacati imparino a fare rete

SIMONA PLETTO

■ «Sovranismo e populismo riescono a creare un consenso immediato, ma sono i corpi intermedi che hanno la capacità di approfondire le sfide». Così il cardinale Matteo Zuppi, intervenuto ieri mattina al meeting annuale del **Movimento cristiano lavoratori (Mcl)** di Senigallia a poche ore dal battesimo del nuovo governo giallorosso, ha voluto ribadire l'importanza delle formazioni sociali che rappresentano particolari settori della vita civile. «In Italia fino a poco tempo fa», ha aggiunto riferendosi ai corpi intermedi, «sono stati troppo rissosi tra loro, ma se si fa rete e si danno risposte concrete alle persone, si reagisce a quel processo di disintermediazione proposto dai populismi e sovranismi, che fa male alla società». E ancora, «rafforzare l'Unione europea non significa piegarsi ma comprendere che all'interno di una comunità la sovranità si rafforza e non si disperde. C'è bisogno di un indirizzo politico capace di guidare l'Europa verso il bene comune».

Il seminario dei cattolici di centrodestra, un movimento che vanta oggi 340mila iscritti, il quadruplo dei profili che si contano sulla piattaforma Rousseau, è proseguito con autorevoli interventi centrati soprattutto sul tema della nuova alleanza Pd-M5S. Alla tre giorni del

Mcl aperto giovedì con uno spazio dedicato ai giovani, non sono mancate le critiche al governo Conte bis, giudicato dal Movimento «una deriva laicista», ma neppure riflessioni sulla scarsa presenza alle urne da parte dei cattolici, dimezzati quando si tratta di votare. Quello dei cattolici di centrodestra è un mondo che non parla di croci e rosari, che non ha nostalgia della vecchia Dc ma che tiene alta la bandiera della democrazia, e che oggi antepone il popolarismo al populismo, che mette al centro la salvaguardia del Creato ma condanna l'ambientalismo, considerato un eccesso ideologico che fa più danni che benefici. «Fa ridere vedere persone che difendono l'ambiente ma poi sono favorevole all'aborto», si è detto tra gli applausi al meeting.

Per il presidente del **Movimento cristiano lavoratori Carlo Costalli**, infine, «nella società civile, in tutte le sue articolazioni e relazioni, ci sono semi di solidarietà e sussidiarietà che le istituzioni debbono sentire il compito di proteggere nella loro libertà e valorizzare per il bene comune che possono concretamente concorrere a costruire». Per Costalli «le eccellenze, sociali e produttive del nostro Paese hanno dato vita a un'economia civica che è stata il motore della tenuta in termini di competitività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Fioriscono progetti di intellettuali e cittadini

# Mezzogiorno, riscossa dal basso

Caligiuri: «Ripartire dalla scuola». Costalli: «Mai più assistenzialismo»

di LAURA DELLA PASQUA, MARIA RITA GALATI e CARLO PORCARO a pagina IV-V

INTERVISTA A CARLO COSTALLI

## «Vigileremo su questo governo Mai più misure assistenzialiste»

Il presidente del Movimento Cristiano

Lavoratori: «Il Conte bis inserisca

fra le priorità un piano per il Meridione»

**LAURA DELLA PASQUA**

«**F**aremo le pulci a tutti i provvedimenti di questo governo che riguardano il Sud. Il nostro Movimento è molto radicato nel Mezzogiorno e vigileremo con attenzione affinché non si ripropongano le misure assistenziali, come il reddito di cittadinanza, che hanno caratterizzato la legislatura gialloverde». Carlo Costalli, presidente del Movimento Cristiano Lavoratori, non le manda a dire. Il seminario annuale, che si conclude oggi a Senigallia, con la partecipazione del Cardinale Matteo Zuppi, fresco di nomina da parte del Pontefice, ha il titolo provocatorio «I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia». Costalli sottolinea che sono temi centrali soprattutto per il Mezzogiorno. «L'associazionismo è molto forte nel meridione ma sia i 5Stelle sia il Pd stanno facendo di tutto per demolirlo. Basta vedere gli attacchi ai sindacati e ad ogni forma di democrazia partecipativa. I 5Stelle hanno piazzato nei ministeri chiave, uomini del Sud con l'intento evidente di radicarsi sul territorio mentre il Pd deve recuperare i consensi persi in queste regioni. Non vorrei però che questo interesse si traducesse in politiche assistenziali. Non è questa la strada giusta».

Mcl, con i suoi 340mila iscritti, è una delle realtà associative, punto di riferimento dei cattolici moderati, più importanti del Sud. «Tra le priorità del Conte bis

ci deve essere, assolutamente, un piano per le regioni meridionali che preveda il rafforzamento delle infrastrutture e incentivi per attrarre gli investitori. Più lavoro ma anche di qualità perché la Calabria o la Puglia non sono da meno del Veneto» dice Costalli con determinazione e lancia il sasso: «Quando si parla di fuga dei cervelli, si parla soprattutto di giovani meridionali che varcano il confine italiano per non far più ritorno. E, di sicuro, non si trattengono con il reddito di cittadinanza».

**Mi sembra che lei nutra molta perplessità su questo governo.**

«È vero anche se prima di esprimere un giudizio attendo i fatti. Questo governo è nato da un atto che non ha niente a che fare con le regole di una democrazia. Un pranzo nella casa di Grillo a Marina di Bibbona in cui il comico ha riunito i capi dei 5Stelle e ha dettato la linea. Allo stesso tempo Prodi con un paio di telefonate ha convinto Zingaretti a non andare al voto magari perché punta al Quirinale. Questo meccanismo insieme alla consultazione sulla piattaforma Rousseau, è il culmine di una operazione che punta a smantellare la democrazia partecipativa e a distruggere i corpi intermedi. Ma c'è anche un altro fattore che mi preoccupa. Questo governo nasce molto sposato a sinistra, con l'inclusione di Leu. Dal programma emerge una linea radical laicista lontana dalla maggioranza del Paese. I cattolici moderati po-

trebbero restare senza rappresentanza».

**A Leu è andato un importante ministero, la Sanità, la preoccupa? La salute è un tema sensibile soprattutto nelle regioni del Sud.**

«È un ministero con un potere di spesa enorme. Innanzitutto il nuovo titolare non ha competenze nel settore. Poi temo che segua una politica tipica della sinistra radicale cioè di ostilità al settore privato che non può essere demonizzato e di guerra alle case farmaceutiche. A farne le spese sarebbe soprattutto il Sud che ha un sistema sanitario fragile. Mi preoccupa anche che temi come il lavoro e la famiglia siano in mano ai 5Stelle; a chi ha partorito il reddito di cittadinanza e quindi concepisce le politiche occupazionali in chiave assistenziale, un vero danno per il Sud, e ha una

visione della famiglia allargata alle coppie gay».

**Eppure una grande fetta del mondo cattolico ha salutato con entusiasmo la nascita del nuovo governo.**

«In pochi si rendono conto di quanti cattolici non vanno più a votare. Vorrà dire qualcosa, o no».





Carlo Costalli e Giuseppe Conte

**IL PERSONAGGIO** AL SEMINARIO DI SENIGALLIA

# Il cardinale Zuppi per Mcl

- SENIGALLIA -

**IL NEO CARDINALE** Matteo Maria Zuppi in città per il tradizionale seminario del **Movimento Cristiano Lavoratori**. «Il viaggio del papa è fondamentale per mantenere quei legami con una popolazione come il Mozambico dove ci sono tantissimi nostri missionari – ha spiegato – un modo per ricordare ai primi come non c'è futuro senza ricordare gli ultimi». Oggi si aprirà la seconda sessione sul tema: «Oltre il populismo e la tecnocrazia: la presenza pubblica dei cattolici» introdotta dal Presidente Costalli e con gli interventi di Severino Nappi e dell'Europarlamentare Massimiliano Salini.





**Raduno** A Senigallia la prima giornata del meeting annuale del movimento cattolico

# «Deriva radical-laicista»

## L'allarme di Mcl sul Conte bis

### Comunità

Conta oltre trecentomila iscritti pronti a dire la loro in politica

### Il presidente Costalli

«Ripartire dalle proposte che recuperino i valori umanisti»

#### Silvia Cocuzza

■ Inclusion, solidarietà, bene comune. Sono queste tre parole a scandire la prima mattinata del meeting annuale di Mcl a Senigallia, dove i militanti della sigla storica dell'attivismo cattolico si sono dati appuntamento per aprire uno spaccato di riflessione sui temi cari al movimento. Analisi e autocritica, momenti di dibattito e di approfondimento, si incrociano per dare risposte, orientare gli intenti e le azioni di una comunità che conta oltre trecento mila iscritti.

Che cosa vuol dire, oggi, essere cristiani nella complessità della situazione politica e sociale del Paese? Quale approccio con un'Europa sospesa a metà fra i sussulti indipendentisti e i tumulti sovranisti? Dove e come posizionarsi, collocarsi - o ricollocarsi - nella nebulosa compagine politica nazionale? Quali gli interlocutori politici di quei «corpi intermedi» che per anni hanno rappresentato il collante fra la Chiesa e la società civile? È il presidente generale di Mcl, Carlo Costalli a rompere gli indugi, convinto che la «deriva di stampo populista» possa essere superata soltanto ripartendo dai contenuti, da proposte programmatiche concrete che guardano al recupero dei valori e dei principi di quell'umanesimo sociale che abbraccia la dimensione temporale per diventarne ideologia. I giovani, il mercato del lavoro, i servizi sociali: questi

i temi chiave ripercorsi nelle riflessioni di fronte a una platea di oltre cinquecento persone, fra i rappresentanti della dirigenza nazionale: al tavolo, accanto a Costalli, Mons. Franco Manenti, Vescovo di Senigallia e il neo Cardinale Matteo Zuppi. L'opinione è condivisa, ripartire dall'ancoraggio delle leggi economiche alla comprensione delle ben più complicate equazioni che agitano le dinamiche sociali, per superare la «rabbia» che ingrossa le fila del populismo. Il riferimento è chiaro, per nulla velato. Questo «governicchio» di rimpasto, il Conte Bis, non piace affatto, e non per le larghe intese, ma per un rimpasto che si erge sull'unico fil rouge di una cultura «radical laicista», afferma lontano dai microfoni Costalli. Occorre allora ripensarsi, per gli attivisti cattolici, entro una liquida tripartizione della politica, fra una destra spaccata «per errore», una sinistra resuscitata per miracolo e un centro che ha lasciato il posto alla nuova multiforme compagine dei pentastellati. Il coro unanime che si leva nell'ambiente dei Cristiano Lavoratori rilancia con una risposta chiara: il posto per i corpi intermedi c'è, esiste, corrisponde a un terreno, oggi inaridito, su cui piantare il seme della sussidiarietà, della solidarietà, del bene comune. Un fertilizzante, per costruire una società libera, aperta: anzi «un antidoto» come lo definisce il Cardinale Zuppi, che rilancia un rinnovato approccio politico che

passa dalla partecipazione. La comunità di Mcl, da sempre fra la gente e con la gente, può e deve essere collante per «rammendare un Paese lacerato», afferma Zuppi. Ripopolare le istituzioni democratiche, attraverso la ricostruzione e ricostituzione delle forme di aggregazione è la via tracciata per «sconfiggere» l'individualismo figlio dei populismi e dei sovranismi. Per Mcl, i corpi intermedi non possono che ripartire dalla partecipazione, per diventare «vascello che traghetta il Paese nelle acque in tempesta». Per rimanere nel gioco semantico, Mcl salpa da qui, dalla città che affaccia sul mare, verso l'orizzonte più programmatico di un contributo concreto e attivo alla politica nazionale. Una presa di posizione che sa anche di un appello autoreferenziale: fare squadra, per ricostituire forza determinante in equilibri nazionali. Non passa inosservato, il cambio di approccio, di un Movimento che si rinnova dall'interno per dare vita ad una vera e propria svolta. Mutano i tempi, mutano i governi, e così pure le strategie di un attivismo cattolico che a gran voce afferma di non voler essere «impaurito, rassegnato, silente» di fronte alle vicissitudini dell'attualità. La sfida dell'umanesimo parte da qui, da Senigallia, una sfida lanciata alla politica nazionale, in cui non si cerca uno spazio di ancoraggio, piuttosto diventare punto di riferimento e rappresentanza.





## Guida

Carlo Costalli,  
presidente del  
Movimento  
Cristiano  
Lavoratori

## SEMINARIO SUL RUOLO CHE DEVONO SAPER GIOCARE I CORPI INTERMEDI

# Mcl lancia la sfida a populismo e tecnocrazia

**SENIGALLIA.** Recuperare la coesione sociale, ridurre le disuguaglianze, promuovere la cultura dell'inclusione, impegnarsi nella formazione e dar alimento alla cittadinanza attiva. Sono questi gli ingredienti della ricetta che Carlo Costalli, presidente del Movimento Cristiano Lavoratori, ha



proposto per superare una società sempre più caratterizzata da rabbia e rancore, atomismo e antipolitica. «In questo stato delle cose i corpi intermedi sono ancora attuali e rappresentano la risposta a una società liquida, che evolve così velocemente che non si riesce sempre a starle al passo. L'evoluzione, però, sta andando in una direzione sbagliata: la forbice delle disuguaglianze si allarga sempre più penalizzando soprattutto giovani, Sud e over 55» ha detto la guida di Mcl ieri mattina, in apertura dell'annuale seminario nazionale di studi e formazione ospitato nel comune dell'anconetano nel corso del quale è anche stato presentato il nuovo assistente ecclesiastico del Movimento, don Francesco Poli. Tema di quest'anno "I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia". Una sfida da vincere per Costalli, perché populismo e tecnocrazia non rappresentano un bene per la democrazia, la quale non può prescindere dai

concetti di pluralismo, sussidiarietà e partecipazione popolare mentre può trarre vantaggio dalla rivitalizzazione dei corpi intermedi. Alla tavola di inaugurazione dei lavori, che proseguiranno pure oggi, anche sua eccellenza monsignor Franco Manenti, vescovo di Senigallia, e monsignor Matteo Zuppi,

arcivescovo metropolitano di Bologna che il prossimo 5 ottobre sarà nominato cardinale da Papa Francesco. Mentre il primo ha sottolineato l'importanza di «darsi del tempo per ascoltarsi, confrontarsi, promuovere una riflessione pacata e condivisa», Zuppi, a una delle ultime uscite pubbliche da arcivescovo, ha condiviso l'idea di centralità assegnata ai corpi intermedi dal presidente Costalli. «I corpi intermedi come Mcl sono centrali nelle sfide di oggi, ma devono esser pronti ad assumersi questa responsabilità, senza accontentarsi di piccoli spazi o rincorrere populismi e sovranismi. Questi riescono a guadagnare consenso con le loro risposte immediate e muscolari, ma sono i corpi intermedi che, anche facendo rete tra loro, mostrandosi capaci di abbandonare l'autoreferenzialità e di abbassarsi per ascoltare tutti, possono davvero approfondire e vincere le sfide di oggi».

**CARMINE DE CICCO**



# TEMPI

## La “difesa creativa” dei corpi intermedi

Marco Margrita 7 settembre 2019 Società

*Cosa si muove in mezzo tra sovranismo e tecnocrazia? Al Seminario del Mcl a Senigallia sono intervenuti Costalli, Zuppi, Taccolini e Maddalena*



Quale protagonismo reale, per la gente e tra la gente, per i corpi intermedi in questo epoca di crisi (e non ci riferisce solo alla contingenza politica italiana) segnata dalle opposte tentazioni, accomunate però dalla natura di desertificare le “terre di mezzo”, populista e tecnocratica? Una domanda alta, che solo uno sguardo superficiale può definire astratta, quella che si pone il Movimento Cristiano Lavoratori nell’annuale **Seminario di Studi in corso a Senigallia.**

Un appuntamento ieri entrato nel vivo, dopo la giornata iniziale di giovedì, tutta dedicata ai giovani, che si sono preparati alla loro prossima Assemblea Nazionale, paragonandosi al mezzo secolo di vita del Mcl, leggendola come “una storia che continua”.

## **Eccellenze sociali**

In un gremito cine-teatro “Il Gabbiano”, due intense sessioni di lavoro, al mattino e al pomeriggio. In attesa del suo intervento più “politico” di oggi, in cui “metterà i piedi nel piatto” del sempre caldo tema delle modalità di presenza pubblica dei cattolici, ad introdurre è stato il presidente nazionale, Carlo Costalli. La sua è stata una forte rivendicazione della centralità che i “corpi intermedi”, proprio in questo frangente epocale di “grande trasformazione”, possono giocare. Una “difesa creativa” della capacità di resistenza e resilienza di comunità e territori: “le eccellenze, sociali e produttive, del nostro Paese sono infatti quelle localizzate e radicate. Queste hanno dato vita a un’economia civica che è stata il motore della tenuta in termini di competitività”. Per Costalli, insomma, “nella società civile in tutte le sue articolazioni e relazioni ci sono semi di solidarietà e sussidiarietà che le istituzioni debbono sentire compito proprio proteggere nella loro libertà e valorizzare per il “bene comune” che possono concretamente concorrere a costruire”.



## **Approfondire le sfide**

C’era molta attesa, che non è certo andata delusa, ieri, per quanto avrebbe detto al popolo emmecciellino l’arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi, alla prima uscita pubblica dopo l’annuncio della sua creazione a cardinale, unica “berretta” italiana al prossimo concistoro. Con il suo stile pastorale piano e popolare, di semplice profondità, ha di fatto confermato la necessità di difendere il libero esprimersi, con opere e giudizi, dei corpi intermedi, sostenendo che essi “sono centrali nelle sfide di oggi, ma si devono anche assumere la piena responsabilità di questa centralità”. Secondo il neocardinale, però, “non si possono accontentare di un piccolo spazio né essere al servizio di sovranismi e populismi: non è una soluzione. Sovranismo e populismo riescono a creare un consenso immediato, ma sono i corpi intermedi che hanno la capacità di approfondire le sfide. In Italia, fino a poco tempo fa sono stati troppo rissosi tra loro, ma se si fa rete e si danno risposte concrete alle persone si reagisce a quel processo di disintermediazione, proposto da populismi e sovranismi, che fa male alla società”.

## **Un Europa solo burocratica non funziona**

Non sono mancate parole chiare rispetto a un certo stile di azione politica: “La semantica digitale e della politica è preoccupante e non per questioni di galateo. Nelle scorciatoie di una certa rozzezza non si colgono le sfaccettature necessarie a costruire soluzioni reali ai problemi”.

Chiara, infine, l'invito a una precisa opzione europeista. Per il presule, "Rafforzare l'Unione europea non significa piegarsi, piuttosto comprendere che all'interno di una comunità la sovranità si rafforza e non si disperde". Si debbono, però, rifiutare le scorciatoie sovraniste e iperburocratiche: "In realtà i sovranisti sono degli indipendentisti che di certo non fanno bene al Paese. Attenzione: però un'Europa di sola burocrazia non può funzionare. C'è bisogno di un indirizzo politico capace di guidare verso il bene comune l'Europa".

## **Libertà e memoria**

Decisiva, insomma, una democrazia di qualità. Qualità, come hanno ben chiarito nella sessione pomeridiana moderata dal vicepresidente Giovanni Gut, i professori Mario Taccolini (prorettore della Cattolica) e Giovanni Maddalena (Università del Molise) passa dal guardare a "corpi intermedi e rappresentanza come storia di adeguata visione della democrazia".

Per Taccolini, "oggi in cui sembra essere egemonico il risentimento e la sensazione di radicale scomparsa delle sicurezze, è importante recuperare la memoria. Oltre il ricordo che si fa nostalgia rancorosa e il presentismo senza orizzonte, solo così si possono superare le illusioni e recuperare il progettare comune di identità in relazione".

Maddalena si è invece concentrato sul "caso serio della libertà", definendo le comunità "spazi d'amicizia fondate su un ideale, in cui ve ne sia un'idea adeguata, capace di superarne la riduzione a formalismo delle regole e il rischio totalitario dell'imposizione di una visione". Nella vicenda dei popolari, per il professore, "c'è quest'aspetto di libertà. Dell'essere liberi davvero, portando un'idea originale e più piena di libertà (oltre l'autodeterminazione e lo schiacciare del totalitarismo). Quando parliamo di compiti culturali, questo è sicuramente uno dei più grandi".

Dal Movimento Cristiano Lavoratori, insomma, è stata lanciata la sfida alle narrazioni deresponsabilizzanti dei populismi e della tecnocrazia: "assumendo il compito di essere un'esperienza incontrabile dove non domini la rassegnazione e il disfattismo".



Mcl

# Economia civile, motore di competitività

di Marco Margrita | 07 settembre 2019



Il resoconto della prima giornata del tradizionale seminario di Senigallia. Il presidente nazionale Carlo Costalli: "Nella società civile in tutte le sue articolazioni e relazioni ci sono semi di solidarietà e sussidiarietà che le istituzioni debbono sentire il compito di proteggere nella loro libertà e valorizzare per il 'bene comune' che possono concretamente concorrere a costruire"



Quale protagonismo reale, per la gente e tra la gente, per i corpi intermedi, in quest'epoca di crisi (e non ci si riferisce solo alla contingenza politica italiana) segnata dalle opposte tentazioni, accomunate però dalla natura di desertificare le "terre di mezzo", populista e

tecnocratica? Una domanda alta, che solo uno sguardo superficiale può definire astratta, quella che si pone il Movimento Cristiano Lavoratori nell'annuale Seminario di Studi in corso a Senigallia. Un appuntamento entrato nel vivo, dopo la giornata iniziale, tutta dedicata ai giovani, che si sono preparati alla loro prossima Assemblea Nazionale, confrontandosi con il mezzo secolo di vita del Mcl, per leggerlo come "una storia che continua".

In un gremito cine-teatro "Il Gabbiano", due intense sessioni di lavoro, al mattino e al pomeriggio. In attesa del suo intervento più "politico" di domani, in cui "metterà i piedi nel piatto" del sempre alto tema delle modalità di presenza pubblica dei cattolici, ad introdurre i lavori è stato il presidente nazionale, Carlo Costalli (*foto*). **La sua è stata una forte rivendicazione della centralità che i "corpi intermedi", proprio in questo frangente epocale di "grande trasformazione", possono giocare. Una "difesa creativa" della capacità di resistenza e resilienza di comunità e territori: "le eccellenze, sociali e produttive, del nostro Paese sono infatti quelle localizzate e radicate. Queste hanno dato vita a un'economia civica che è stata il motore della tenuta in termini di competitività".** Per Costalli, insomma, "nella società civile in tutte le sue articolazioni e relazioni ci sono semi di solidarietà e sussidiarietà che le istituzioni debbono sentire il compito di proteggere nella loro libertà e valorizzare per il 'bene comune' che possono concretamente concorrere a costruire".

**C'era molta attesa, che non è certo andata delusa, per quanto avrebbe detto al popolo emmecciellino l'arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi, alla prima uscita pubblica dopo l'annuncio della sua creazione a Cardinale, unica "berretta" italiana al prossimo concistoro.** Con il suo stile pastorale piano e popolare, di semplice profondità, ha di fatto confermato la necessità di difendere il libero esprimersi, con opere e giudizi, dei corpi intermedi, sostenendo che essi "sono centrali nelle sfide di oggi, ma si devono anche assumere la piena responsabilità di questa centralità". Secondo il neo-Cardinale, però, **"Non si possono accontentare di un piccolo spazio né essere al servizio di sovranismi e populismi: non è una soluzione. Sovranismo e populismo riescono a creare un consenso immediato, ma sono i corpi intermedi che hanno la capacità di approfondire le sfide.** In Italia, fino a poco tempo fa sono stati troppo rissosi tra loro, ma se si fa rete e si danno risposte concrete alle persone si reagisce a quel processo di disintermediazione, proposto da populismi e sovranismi, che fa male alla società". Non sono mancate parole chiare rispetto a un certo stile di azione politica: "La semantica digitale e della politica è preoccupante e non per questioni di galateo. Nelle scorciatoie di una certa rozzezza non si colgono le sfaccettature necessarie a costruire soluzioni reali ai problemi". Chiaro, infine, l'invito a una precisa opzione europeista. Per il presule, "Rafforzare l'Unione Europea non significa piegarsi, piuttosto comprendere che all'interno di una comunità la sovranità si rafforza e non si disperde". Si debbono, però, rifiutare le scorciatoie sovraniste e iperburocratiche: "In realtà i sovranisti sono degli independentisti che di certo non fanno bene al Paese. Attenzione però: un'Europa di sola burocrazia non può funzionare. C'è bisogno di un indirizzo politico capace di guidare verso il bene comune l'Europa".

Decisiva, insomma, una democrazia di qualità. Qualità, come hanno ben chiarito nella sessione pomeridiana moderata dal vicepresidente Giovanni Gut, i professori Mario Taccolini (prorettore della Cattolica) e Giovanni Maddalena (Università del Molise) che passa dal guardare a “corpi intermedi e rappresentanza come storia di adeguata visione della democrazia”. Per Taccolini, “oggi sembra essere egemonico il risentimento e la sensazione di radicale scomparsa delle sicurezze: per questo è importante recuperare la memoria”. Maddalena si è invece concentrato sul “caso serio della libertà”, definendo le comunità “spazi d'amicizia fondate su un ideale, in cui ve ne sia un'idea adeguata, capace di superare la riduzione a formalismo delle regole e il rischio totalitario dell'imposizione di una visione”. Nella vicenda dei popolari, per il professore, “c'è quest'aspetto di libertà. Dell'essere liberi davvero, portando un'idea originale e più piena di libertà che vada oltre l'autodeterminazione e lo schiacciare del totalitarismo. Quando parliamo di compiti culturali, questo è sicuramente uno dei più grandi”.

Dal Movimento Cristiano Lavoratori, insomma, è stata lanciata la sfida alle narrazioni deresponsabilizzanti dei populismi e della tecnocrazia: “assumendo il compito di essere un'esperienza incontrabile dove non domini la rassegnazione e il disfattismo”.



## VITA BOOKAZINE

Una **rivista** da leggere e un **libro** da conservare.

ABBONATI



# Convegno di Mcl a Senigallia, Costalli, Salini e Nappi: La politica? Deve ripartire dalle persone

Da **ildenaro.it** - 7 Settembre 2019



*In foto Massimiliano Salini, Carlo Costalli e Severino Nappi*

*di Rosina Musella*

“I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia” è il tema del seminario promosso a Senigallia da Mcl, il Movimento cristiano dei lavoratori. Inaugurato ieri mattina, il convegno è proseguito ieri pomeriggio concentrandosi (nella sessione moderata da Giovanni Gut, vice presidente nazionale di Mcl) sui problemi legati alla rappresentanza dei corpi intermedi e al complesso rapporto con la democrazia. Questa mattina, invece, il discorso si è focalizzato, in particolare, sulla presenza pubblica dei rappresentanti cattolici.

I relatori della sessione di ieri pomeriggio sono stati Mario Taccolini, ordinario di Storia economica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, e Giovanni Maddalena, associato di Storia della Filosofia all'Università del Molise. Il primo, dopo aver analizzato i dati allarmanti dell'ultimo rapporto Censis, che parla di episodi di rabbia e intolleranze causati dalla sempre maggiore incertezza degli italiani nei confronti del proprio futuro, ha affermato: “Per migliorare la società bisogna superare questo individualismo invalidante” e per fare ciò è fondamentale la presenza dei corpi intermedi. Taccolini ha sottolineato inoltre la centralità della memoria che “può guidare i nostri passi, spingendo avanti il nostro ricercare. Solo la memoria può rendere avvedute le scelte”.



*In foto Mario Taccolini, Giovanni Gut e Giovanni Maddalena*

Incentrato, invece, sui concetti di libertà positiva e negativa il discorso del professor Maddalena che, partendo dalla recente crisi di governo, ha analizzato le differenze tra l'approccio di Conte e quello di Salvini. Ha definito, anzitutto, la distinzione filosofica tra i due concetti di libertà, spiegando come quella di Conte del "ciascuno è libero di fare ciò che vuole finché non tange gli altri" sia definita negativa mentre quella di Salvini del "sono libero perché le regole mi garantiscono il mio spazio", positiva, ma come entrambe, in realtà, generino delle contraddizioni. La prima perché alle volte per rispettare la libertà individuale si può arrivare a non rispettare quella collettiva e viceversa (ne sono un esempio digitale le fake news); la seconda perché imponendo certi comportamenti che vede come "positivi" può dare forma a totalitarismi. La soluzione presentata da Maddalena è sempre nell'affidamento ai corpi intermedi e alle relazioni interpersonali che, attraverso il dialogo, permettono di combattere la disinformazione.

La mattinata di oggi è stata animata da due esponenti politici, presentati dal presidente Mcl Carlo Costalli: Massimiliano Salini, europarlamentare del Partito Popolare Europeo e Severino Nappi, candidato civico Mcl alla presidenza della Regione Campania. Dopo una breve introduzione di Costalli, che ha ripreso alcuni temi trattati nel discorso di ieri mattina, Severino Nappi ha preso la parola, rievocando alcuni dei tristi episodi legati alle difficoltà lavorative degli ultimi anni: morti sul lavoro, genitori ultracinquantenni precari che tentano la sorte dei concorsi pubblici, la sfiducia crescente dei cittadini nei confronti delle istituzioni. "Mi rifiuto di pensare che la politica sia indifferente a quello che una persona è", ha detto, ribadendo la necessità di creare delle riforme che vadano davvero ad aiutare i cittadini e non cambino le cose solo sulla carta, riducendo così anche il divario tra Nord e Sud. "La vecchina sotto casa – ha continuato Nappi – ha bisogno di sapere che se si rompe il femore c'è qualcuno nelle istituzioni che la tenderà una mano, altrimenti questo paese rischierà di essere sempre più scollato".

Dello stesso parere Massimiliano Salini, il quale ha sottolineato l'importanza di dover tenere in considerazione le necessità dei cittadini per fare della buona politica e, per riuscire in questo, è importante la rinnovata fiducia nei corpi intermedi che sono ciò che determinano la

tridimensionalità del rapporto tra cittadini e politici. Le persone devono partecipare attivamente alla vita politica “altrimenti decidono chi votare come se fosse un film da vedere, perché non si ha fiducia, non c'è coinvolgimento personale”. Ha stilato poi i punti di un'agenda politica da rispettare affinché ci sia un reale cambiamento. “Il popolo italiano vuole che venga fatta una valida proposta politica”, ha concluso. I lavori sono poi continuati con un dibattito tra relatori e iscritti al Movimento e nel pomeriggio con la sessione “Educare al bene comune”.



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER SARAI SEMPRE AGGIORNATO DOVUNQUE TI TROVI



- IMPRESSE & MERCATI ▾ CARRIERE ▾ CULTURE ▾ INCENTIVI ▾ FUTURA ▾ CRONACHE ▾ RUBRICHE ▾ ALTRE SEZIONI ▾ 🔍

Home > Cronache > Politica > Regionali, Nappi verso la candidatura a governatore con Mcl: Un onore rappresentare...

Cronache Politica

# Regionali, Nappi verso la candidatura a governatore con Mcl: Un onore rappresentare i valori cattolici

Da **ildenaro.it** - 7 Settembre 2019

- Facebook Condividi su Facebook
- Tweet su Twitter
- Google+
- Pinterest



in foto Severino Nappi

“Grazie al Movimento Cristiano Lavoratori e al suo presidente Carlo Costalli per l’invito a partecipare al seminario di Senigallia e per avere indicato me come candidato alla presidenza della Regione Campania alle prossime elezioni Regionali.” Lo dichiara Severino Nappi, presidente Nord e Sud. “È per me un onore sapere che i nostri valori ci uniscono e sono certo che, ciascuno per il proprio ruolo, saprà restare sempre dalla parte della gente”, conclude Nappi

Guarda la newsletter di oggi

il denaro.it **BLOG** & RUBRICHE 7 SETTEMBRE 2019 N. 719

Guarda Confindustria News

il denaro.it **CONFINDUSTRIA NEWS** 7 SETTEMBRE 2019

**bankor** Le vie del Denaro sono infinite

Magialma, bando per operatori del benessere - acconciatura

Logo of FSE (Fondo Sociale Europeo) and other institutions. Text: BANDO DI SELEZIONE per l'assegnazione di 20 posti di lavoro... 1. Descrizione delle figure professionali... 2. Durata del corso... 3. Modalità di selezione e di ammissione... 7. Garanzioni Stato... 8. Legale-Responsabile dell'Ente Capofila

# ANSA

## **Campania: Mcl; Nappi, onore rappresentare valori cattolici**

(ANSA) - NAPOLI, 7 SET - "Grazie al Movimento Cristiano Lavoratori e al suo presidente Carlo Costalli per l'invito a partecipare al seminario di Senigallia e per avere indicato me come candidato alla presidenza della Regione Campania alle prossime elezioni Regionali."Lo dichiara Severino Nappi, presidente Nord e Sud. "È per me un onore sapere che i nostri valori ci uniscono e sono certo che, ciascuno per il proprio ruolo, saprà restare sempre dalla parte della gente", conclude Nappi.

(ANSA).

COM-TOR

07-SET-19 16:59 NNNN



POLITICA

# "Serve nuova piattaforma politica per idee liberali, popolari e cattoliche"

7 Settembre 2019 alle 16:01


Senigallia, 7 set. -

(AdnKronos) - "Occorre una piattaforma politica per tutti coloro che hanno idee liberali, popolari, cattoliche e riformiste e per fare questo serve ripartire dalla valorizzazione dei corpi intermedi, centrali per garantire la democrazia". E' il messaggio lanciato da Carlo Costalli, presidente del Movimento Cristiano Lavoratori, a Senigallia, in occasione del seminario nazionale di studi e formazione organizzato ogni anno da Mcl alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva, cui hanno preso parte circa cinquecento dirigenti provenienti da tutta Italia per confrontarsi anche sui temi della democrazia rappresentativa.


Non a caso il focus centrale della tre giorni marchigiana, iniziata il 5 settembre e chiusasi oggi, sta nel titolo emblematico "I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia". "L'impegno dei cattolici in politica, quelli liberi ed autonomi e non prostrati al nuovo Governo -ha detto nel suo intervento di questa mattina il presidente Costalli- può fornire un apporto strategico. Non possiamo pertanto esimerci dal fare proposte e dal farci carico di responsabilità importanti indicando un percorso da cui ripartire ed esprimendo una proposta politica rilevante. Noi non

## PIÙ VISTI

Zaia: "Tutti in strada e pronti per la rivoluzione" 

Palermo: giovane di colore massacrato di botte da cinque ragazzi palermitani 

Juve, Chiellini ko: lesione al crociato e lungo stop 

Boeing: United Airlines lascia a terra 737 Max fino al 19 dicembre 



La tua prossima casa

CERCA



pensiamo ad un partito ma possiamo sostenere forze vitali del Paese”.

E così, al termine della prima parte dei lavori, il presidente Costalli ha indicato la candidatura alla presidenza della Regione Campania alle prossime elezioni regionali, di Severino Nappi, Professore ordinario di Diritto del lavoro, anche lui presente a Senigallia, in qualità di relatore. “In un momento di grave crisi dei partiti politici, che stiamo cercando di superare anche all’interno del nostro contesto di riferimento che è quello del Partito Popolare Europeo -ha spiegato Costalli- dobbiamo dare risposte anche nei territori rispetto a quadri che non vanno marginalizzati. Lo stiamo facendo nei consigli comunali con l’esperienza delle liste civiche e, nel caso di persone di valore, possiamo riproporre candidature a livello regionale. Poi lavoriamo perché su queste proposte convergano anche i partiti politici, ma è chiaro che a livello nazionale, al di fuori di Lombardia e Veneto, il centro destra vince con candidati civici”.

Dal canto suo Severino Nappi ringrazia “il Movimento Cristiano dei Lavoratori per l’indicazione, di cui sono onorato” mettendosi pertanto “a disposizione della mia regione e di una rete civica che si può andare ora a costruire. Abbiamo bisogno di competenze considerando le condizioni della Campania, a crescita zero, una regione che necessita di risposte puntuali da parte del mondo del lavoro e delle imprese. Bisogna costruire una rete civica su questi presupposti”.

“In questo periodo intermedio, davanti alle macerie della politica lavoriamo sul civismo – ha concluso Costalli – facendo un passo in avanti, passando dai Comuni alle Regioni. La sinistra si batte con le liste civiche, come a Siena. La nostra area resta quella del Partito Popolare Europeo e del centro destra e dobbiamo tenere conto di quello che c’è, in questa area, in Italia, sapendo però che non è sufficiente”.





Home . Fatti . Politica .

# "Serve nuova piattaforma politica per idee liberali, popolari e cattoliche"

 **POLITICA**

 Mi piace 3  Condividi  Tweet  Share



Carlo Costalli (Fotogramma)

**Publicato il: 07/09/2019 15:55**

“Occorre una piattaforma politica per tutti coloro che hanno idee liberali, popolari, cattoliche e riformiste e per fare questo serve ripartire dalla valorizzazione dei corpi intermedi, centrali per garantire la democrazia”. E' il messaggio lanciato da Carlo Costalli, presidente del Movimento Cristiano Lavoratori, a Senigallia, in occasione del seminario nazionale di studi e formazione organizzato ogni anno da Mcl alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva, cui hanno preso parte

circa cinquecento dirigenti provenienti da tutta Italia per confrontarsi anche sui temi della democrazia rappresentativa.

Non a caso il focus centrale della tre giorni marchigiana, iniziata il 5 settembre e chiusasi oggi, sta nel titolo emblematico “I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia”. “L’impegno dei cattolici in politica, quelli liberi ed autonomi e non prostrati al nuovo Governo -ha detto nel suo intervento di questa mattina il presidente Costalli- può fornire un apporto strategico. Non possiamo pertanto esimerci dal fare proposte e dal farci carico di responsabilità importanti indicando un percorso da cui ripartire ed esprimendo una proposta politica rilevante. Noi non pensiamo ad un partito ma possiamo sostenere forze vitali del Paese”.

**adnkronosTV**



Mick Jagger al Lido, per il finale rock della Mostra

Cerca nel sito



## Notizie Più Cliccate

1. Carfagna: "Bellanova è competente, si vergogni chi la insulta"
2. Giachetti: "Non speculare su figlio di Grillo". E Storace-Maglie pungono
3. Auto sulla folla a Berlino, 4 morti
4. Meloni: "Bellanova? Per sinistra gli attacchi a me sono normali"
5. Meloni-Salvini, segnali di fumo

## Video



Mick Jagger al Lido, per il finale rock della Mostra



Predator, trono per videogamers da 12.500

E così, al termine della prima parte dei lavori, il presidente Costalli ha indicato la candidatura alla presidenza della Regione Campania alle prossime elezioni regionali, di Severino Nappi, Professore ordinario di Diritto del lavoro, anche lui presente a Senigallia, in qualità di relatore. “In un momento di grave crisi dei partiti politici, che stiamo cercando di superare anche all’interno del nostro contesto di riferimento che è quello del Partito Popolare Europeo -ha spiegato Costalli- dobbiamo dare risposte anche nei territori rispetto a quadri che non vanno marginalizzati. Lo stiamo facendo nei consigli comunali con l’esperienza delle liste civiche e, nel caso di persone di valore, possiamo riproporre candidature a livello regionale. Poi lavoriamo perché su queste proposte convergano anche i partiti politici, ma è chiaro che a livello nazionale, al di fuori di Lombardia e Veneto, il centro destra vince con candidati civici”.

Dal canto suo Severino Nappi ringrazia “il Movimento Cristiano dei Lavoratori per l’indicazione, di cui sono onorato” mettendosi pertanto “a disposizione della mia regione e di una rete civica che si può andare ora a costruire. Abbiamo bisogno di competenze considerando le condizioni della Campania, a crescita zero, una regione che necessita di risposte puntuali da parte del mondo del lavoro e delle imprese. Bisogna costruire una rete civica su questi presupposti”.

“In questo periodo intermedio, davanti alle macerie della politica lavoriamo sul civismo – ha concluso Costalli – facendo un passo in avanti, passando dai Comuni alle Regioni. La sinistra si batte con le liste civiche, come a Siena. La nostra area resta quella del Partito Popolare Europeo e del centro destra e dobbiamo tenere conto di quello che c’è, in questa area, in Italia, sapendo però che non è sufficiente”.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 3 | Condividi | Tweet | Share

TAG: [Cristiano Lavoratori](#), [messaggio](#), [Carlo Costalli](#), [dirigente](#)

## Potrebbe interessarti

**Sponsor**  
**Nessuna lingua sarà più “straniera”, grazie a questa...**  
 (MUAMA Enence)

**Sponsor**  
**Investendo 200€ in Amazon potrai avere un'entrata fissa...**  
 (fxmoneyup)

**Sponsor**  
**Il primo SmartWatch economico boom...**  
 (Post Sociale)

**Sponsor**  
**Medici sconvolti dal nuovo metodo che blocca la Caduta e...**  
 (postsociale)

**Calenda: "Ho perso"**

**Sponsor**  
**Incredibili ricompense per gli italiani nati tra il...**  
 (Survey Compare)

**Cuperlo: "Pd al governo per delirio di onnipotenza di...**

**Sponsor**  
**Internet veloce, Modem, TIMVISION e Safe Web Plus a...**  
 (TIM SUPER MEGA)



## In Evidenza



**Adnkronos seleziona figure professionali area commerciale e marketing**



**Menarini, stime in crescita per lo stabilimento di Kaluga**



**Presentato il 59° Salone Nautico di Genova**



**'Stupor Mundi', con Placido e Mediolanum al Lido la lezione di pace di Federico II**



**"Serve piattaforma politica per idee liberali, popolari e cattoliche"**



**Rome Beach Volley Finals**



**Innovazione e salute, le novità nel campo 'Ricerca e sviluppo' di Novartis**



**Mostra Venezia, Bellocchio: "In 'Eterno Notte' Il controcampo sul rapimento Moro"**



**Verso Santiago senza temere l'emofilia, pazienti in**



**Fatti** Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Cronaca **Politica** Esteri Regioni e Province Video News Tg AdnKronos

Home . Fatti . Politica .

adnkronosTV

# Mcl: "Giudicheremo da fatti ma esecutivo esempio di trasformismo"

**POLITICA**

Mi piace 1

Condividi

Tweet

Share



Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte (Fotogramma)

**Publicato il: 07/09/2019 17:46**

“L’Italia merita di più di un derby tra laicisti e sovranisti”. Lo ha detto il presidente di Mcl Carlo Costalli al seminario nazionale del Movimento che si tiene a Senigallia ed ora attende Partito Democratico e Movimento 5 Stelle alla prova di governo. “Giudicheremo dai fatti ma, in tempi di trasformismo, mi sembra si sia superato il limite. Sono molto preoccupato perché su temi come il lavoro, l’educazione, la famiglia, la scuola, sembra prendere il sopravvento una

cultura elitaria, radicale, laicista presente nelle forze del Governo ma estranea ai fermenti del Paese. Intanto è importante che si sgomberi il cosiddetto ‘campo moderato’ dalle macerie degli ultimi anni e ci vuole soprattutto un impegno nuovo e diverso dei cattolici con proposte forti per avviare un adeguato processo culturale e politico”.

Tra le proposte anche la rivalutazione dei corpi intermedi e su questo terreno si è espresso con chiarezza l’europarlamentare di Forza Italia Massimiliano Salini, presente a Senigallia: “La politica che ignora i corpi intermedi ha il fiato corto, il modo migliore perché un governo duri è quello di ascoltare le persone, e questo lo si può fare sia con il voto che con altri strumenti, tra cui proprio la riaffermazione dei corpi intermedi cui è indispensabile fare riferimento, anche perché non è possibile votare tutti i giorni. Per dare credito alle persone va utilizzata quindi una di queste due strategie, ma gli ultimi due Governi, quello precedente e quello attuale, esempi diversi di tradimento, non hanno adottato né l’una né l’altra soluzione”.

Fdi-Lega, inno di Mameli apre manifestazione

Cerca nel sito

## Notizie Più Cliccate

1. Sebastiani confessa l'omicidio, Elisa era sepolta in un fosso
2. La lettera di Giulia, mamma della figlia di Salvini: "Rabbia e dolore per il post"
3. Salvini vs Grillo: "Prima di dare lezioni guarda in casa tua"
4. Calenda a Salvini: "Superi soglia del ridicolo"
5. Sgarbi: "Di Maio agli Esteri? Allora io posso scrivere in cinese"

Video





**Fatti** Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Cronaca **Politica** Esteri Regioni e Province Video News Tg AdnKronos

# Campania: Mcl candida Nappi a presidenza, 'battere immobilismo'

**POLITICA**

Mi piace 1

Condividi

Tweet

Share



Severino Nappi (Fotogramma)

**Publicato il: 07/09/2019 17:42**

In Campania occorre sconfiggere "l'immobilismo e l'assistenzialismo". E' questo l'obiettivo della candidatura di Severino Nappi alla guida della regione alle prossime elezioni avanzata dal presidente del Movimento Cristiano lavoratori Carlo Costalli nel corso del seminario nazionale di studi e formazione di Mcl che si tiene a Senigallia. Nappi, ordinario di Diritto del Lavoro, ha accolto la proposta, all'interno di un percorso che veda il coinvolgimento di un circuito di reti civiche.

Fdi in piazza, tutto pronto per la manifestazione

“Sono onorato della indicazione, a disposizione della Campania e della rete civica che può crearsi. Costruire una rete insieme -ha detto Nappi- è il primo passo da compiere, poi verificare chi la rappresenta può essere anche il frutto di una condivisione più ampia. Intanto diventa essenziale sconfiggere l'immobilismo e l'assistenzialismo in un territorio dove l'arretramento economico è inquietante e che conosce i tassi di occupazione più bassi d'Europa”.

sky tg24

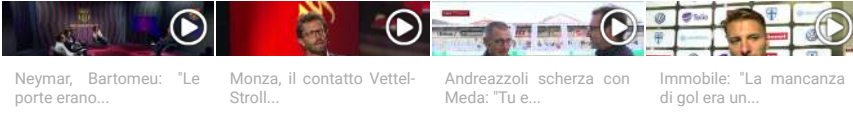
Cerca nel sito

## Notizie Più Cliccate

1. **Sebastiani confessa l'omicidio, Elisa era sepolta in un fosso**
2. **La lettera di Giulia, mamma della figlia di Salvini: "Rabbia e dolore per il post"**
3. **Salvini vs Grillo: "Prima di dare lezioni guarda in casa tua"**
4. **Calenda a Salvini: "Superi soglia del ridicolo"**

Prossimo video: Neymar, Bartomeu: "Le porte erano aperte"





Neymar, Bartomeu: "Le porte erano..."

Monza, il contatto Vettel-Stroll...

Andreazzoli scherza con Meda: "Tu e..."

Immobile: "La mancanza di gol era un..."

FLUID

Nappi, presente al convegno di Senigallia in qualità di relatore, insieme all'europarlamentare di Forza Italia Massimiliano Salini, ha intanto invitato ad una urgente modifica delle politiche del lavoro in Italia, "che viene da quattro riforme sul lavoro, ed ora ce ne attende una quinta, costruite su regolette basate su convenienze, senza alcuna conoscenza del mercato del lavoro e degli strumenti deputati ad analizzarlo, affidati piuttosto alle sole imprese".



Le Bahamas devastate da Dorian, le immagini dell'U.S. Coast Guard



Mick Jagger al Lido, per il finale rock della Mostra

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 1 | Condividi | Tweet | Share

**TAG:** Severino Nappi, immobilismo, Carlo Costalli, candidatura

### Potrebbe interessarti



Sponsor

**Azioni Poste Italiane: Bastano 200€ per Ottenere una Rendita**  
(Vici Marketing)



Sponsor

**Porsche Taycan - La prima elettrica di Zuffenhausen - VIDEO**  
(Quattroruote)



Sponsor

**Acquista Online la tua Polizza Auto a partire da 199€. Puoi pagare**  
(promo.verti.it)



Sponsor

**Scarpe Velasca. Fanno innamorare migliaia di persone.**  
(Velasca)



**Sgarbi bocchia Conte: "Discorso suicida"**



Sponsor

**Investendo 200€ in Amazon potrai avere un'entrata fissa ogni**  
(fxmoneyup)



**Calenda: "Il Pd è finito"**



Sponsor

**Smart - Restyling per la fortwo e la forfour al Salone di Francoforte**  
(Quattroruote)

Raccomandato da

### In Evidenza



**Adnkronos seleziona figure professionali area commerciale e marketing**



**'Ridisegniamo l'emofilia', al via da Torino la seconda edizione**



**"Serve piattaforma politica per idee liberali, popolari e cattoliche"**



**Menarini, stime in crescita per lo stabilimento di Kaluga**



**Presentato il 59° Salone Nautico di Genova**



**'Stupor Mundi', con Placido e Mediolanum al Lido la lezione di pace di Federico II**

Prossimo video: Neymar, Bartomeu: "Le porte erano aperte"





POLITICA

CRONACA

ESTERI

CULTURA

GIUSTIZIA

RUBRICHE

SPETTACOLI

ILDUBBIO TV



Home &gt; Cronaca

» CRONACA

Adnkronos

7 Sep 2019 15:55 CEST

# “Serve nuova piattaforma politica per idee liberali, popolari e cattoliche”

Senigallia, 7 set. – (AdnKronos) – “Occorre una piattaforma politica per tutti coloro che hanno idee liberali, popolari, cattoliche e riformiste e per fare questo serve ripartire dalla valorizzazione dei corpi intermedi, centrali per garantire la democrazia”. E’ il messaggio lanciato da [...]

Senigallia, 7 set. – (AdnKronos) – “Occorre una piattaforma politica per tutti coloro che hanno idee liberali, popolari, cattoliche e riformiste e per fare questo serve ripartire dalla valorizzazione dei corpi intermedi, centrali per garantire la democrazia”. E’ il messaggio lanciato da Carlo Costalli, presidente del Movimento Cristiano Lavoratori, a Senigallia, in occasione del seminario nazionale di studi e formazione organizzato ogni anno da Mcl alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva, cui hanno preso parte circa cinquecento dirigenti provenienti da tutta Italia per confrontarsi anche sui temi della democrazia rappresentativa.

Non a caso il focus centrale della tre giorni marchigiana, iniziata il 5 settembre e chiusasi oggi, sta nel titolo emblematico “I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia”. “L’impegno dei cattolici in politica, quelli liberi ed autonomi e non prostrati al nuovo Governo -ha detto nel suo intervento di questa mattina il presidente Costalli- può fornire un apporto strategico. Non possiamo pertanto esimerci dal fare proposte e dal farci carico di responsabilità importanti indicando un percorso da cui ripartire ed esprimendo una proposta politica rilevante. Noi non pensiamo ad un partito ma possiamo sostenere forze vitali del Paese”.

E così, al termine della prima parte dei lavori, il presidente Costalli ha indicato la candidatura alla presidenza della Regione Campania alle prossime elezioni regionali, di Severino Nappi, Professore ordinario di Diritto del lavoro, anche lui presente a Senigallia, in qualità di relatore. “In un momento di grave crisi dei partiti politici, che stiamo cercando di superare anche all’interno del nostro contesto di riferimento che è quello del Partito Popolare Europeo -ha spiegato Costalli- dobbiamo dare risposte anche nei territori rispetto a quadri che non vanno marginalizzati. Lo stiamo facendo nei consigli comunali con l’esperienza delle liste civiche e, nel caso di persone di valore, possiamo riproporre candidature a livello regionale. Poi lavoriamo perché su queste proposte convergano anche i partiti politici, ma è chiaro che a livello

Share



Sfoggia il giornale di oggi



I più letti

I più condivisi

**D** » CRONACA  
“Serve nuova piattaforma politica per idee liberali, popolari e cattoliche”

**D** » CRONACA  
Beach Volley: Rome Finals, nono posto per Rossi-Carambula

**D** » CRONACA  
Carolina Stramare è Miss Italia 2019

nazionale, al di fuori di Lombardia e Veneto, il centro destra vince con candidati civici”.

Dal canto suo Severino Nappi ringrazia “il Movimento Cristiano dei Lavoratori per l’indicazione, di cui sono onorato” mettendosi pertanto “a disposizione della mia regione e di una rete civica che si può andare ora a costruire. Abbiamo bisogno di competenze considerando le condizioni della Campania, a crescita zero, una regione che necessita di risposte puntuali da parte del mondo del lavoro e delle imprese. Bisogna costruire una rete civica su questi presupposti”.

“In questo periodo intermedio, davanti alle macerie della politica lavoriamo sul civismo – ha concluso Costalli – facendo un passo in avanti, passando dai Comuni alle Regioni. La sinistra si batte con le liste civiche, come a Siena. La nostra area resta quella del Partito Popolare Europeo e del centro destra e dobbiamo tenere conto di quello che c’è, in questa area, in Italia, sapendo però che non è sufficiente”.

[f Log in](#)

**D** **” CRONACA**  
Dal turismo esperienziale ai farmaci, novità in app a Digithon

**D** **” CRONACA**  
Omicidio Diabolik, “Gaudenzi pronto a fare nomi di intoccabili”

**D** **” CRONACA**  
Agrigento: stazione Porto Empedocle nuova tappa ‘Strada degli scrittori’

 **” LAVORO**  
Dal turismo esperienziale ai farmaci, novità in app a Digithon

**D** **” CRONACA**  
Migranti: Magi, ‘far sbarcare naufraghi ed esaminare nuove leggi’

**D** **” CRONACA**  
Ue: Craxi, ‘meno dichiarazioni e riflettere su parole Mattarella’

**D** **” CRONACA**  
Favignana: controlli dei Nas in ristoranti, 7500 euro di multe

# ILDUBBIO

Copyright 2019 © Il Dubbio  
Tutti i diritti sono riservati  
copyright © 2019 Tutti i diritti riservati |  
Edizioni Diritto e Ragione s.r.l. Socio Unico -  
P.IVA 02897620213

Direttore Responsabile  
Carlo Fusi

Registrato al Tribunale di Bolzano n. 7 del 14,  
dicembre 2015

Numero iscrizione ROC 26618  
ISSN 2499-6009

Ultimo aggiornamento  
sabato 7 settembre 2019

POLITICA

CRONACA

ESTERI

CULTURA

GIUSTIZIA

RUBRICHE

SPETTACOLI

ILDUBBIO

TV

Chi siamo

Contatti

Pubblicità

Privacy

policy

Abbonamenti

FOLLOW US

 Facebook

 Twitter



# Mcl: "Giudicheremo da fatti ma esecutivo esempio di trasformismo"



Senigallia, 7 set. – (AdnKronos) – ‘L’Italia merita di più di un derby tra laicisti e sovranisti’□. Lo ha detto il presidente di Mcl Carlo Costalli al seminario nazionale del Movimento che si tiene a Senigallia ed ora attende Partito Democratico e Movimento 5 Stelle alla prova di governo. “□Giudicheremo dai fatti ma, in tempi di trasformismo, mi sembra si sia superato il limite. Sono molto preoccupato perché su temi come il lavoro, l’educazione, la famiglia, la scuola, sembra prendere il sopravvento una cultura elitaria, radicale, laicista presente nelle forze del Governo ma estranea ai fermenti del Paese. Intanto è importante che si sgomberi il cosiddetto ‘campo moderato’ dalle macerie degli ultimi anni e ci vuole soprattutto un impegno nuovo e diverso dei cattolici con proposte forti per avviare un adeguato processo culturale e politico”□.

Tra le proposte anche la rivalutazione dei corpi intermedi e su questo terreno si è espresso con chiarezza l’europarlamentare di Forza Italia Massimiliano Salini, presente a Senigallia: ‘La politica che ignora i corpi intermedi ha il fiato corto, il modo migliore perché un governo duri è quello di ascoltare le persone, e questo lo si può fare sia con il voto che con altri strumenti, tra cui proprio la riaffermazione dei corpi intermedi cui è indispensabile fare riferimento, anche perché non è possibile votare tutti i giorni. Per dare credito alle persone va utilizzata quindi una di queste due strategie, ma gli ultimi due Governi, quello precedente e quello attuale, esempi diversi di tradimento, non hanno adottato né l’una né l’altra soluzione’□.

Altri Sport Foto Video

## “Serve nuova piattaforma politica per idee liberali, popolari e cattoliche”



Senigallia, 7 set. – (AdnKronos) – ‘Occorre una piattaforma politica per tutti coloro che hanno idee liberali, popolari, cattoliche e riformiste e per fare questo serve ripartire dalla valorizzazione dei corpi intermedi, centrali per garantire la democrazia’□. E’ il messaggio lanciato da Carlo Costalli, presidente del Movimento Cristiano Lavoratori, a Senigallia, in occasione del seminario nazionale di studi e formazione organizzato ogni anno da Mcl alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva, cui hanno preso parte circa cinquecento dirigenti provenienti da tutta Italia per confrontarsi anche sui temi della democrazia rappresentativa.

Non a caso il focus centrale della tre giorni marchigiana, iniziata il 5 settembre e chiusasi oggi, sta nel titolo emblematico ‘I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia’□. ‘L’impegno dei cattolici in politica, quelli liberi ed autonomi e non prostrati al nuovo Governo -ha detto nel suo intervento di questa mattina il presidente Costalli- può fornire un apporto strategico. Non possiamo pertanto esimerci dal fare proposte e dal farci carico di responsabilità importanti indicando un percorso da cui ripartire ed esprimendo una proposta politica rilevante. Noi non pensiamo ad un partito ma possiamo sostenere forze vitali del Paese’□.

E così, al termine della prima parte dei lavori, il presidente Costalli ha indicato la candidatura alla presidenza della Regione Campania alle prossime elezioni regionali, di Severino Nappi, Professore ordinario di Diritto del lavoro, anche lui presente a Senigallia, in qualità di relatore. ‘In un momento di grave crisi dei partiti politici, che stiamo cercando di superare anche all’interno del nostro contesto di riferimento che è quello del Partito Popolare Europeo -ha spiegato Costalli- dobbiamo dare risposte anche nei territori rispetto a quadri che non vanno marginalizzati. Lo stiamo facendo nei consigli comunali con l’esperienza delle liste civiche e, nel caso di persone di valore, possiamo riproporre candidature a livello regionale. Poi lavoriamo perché su queste proposte convergano anche i partiti politici, ma è chiaro che a livello nazionale, al di fuori di Lombardia e Veneto, il centro destra vince con candidati civici’□.

Dal canto suo Severino Nappi ringrazia ‘il Movimento Cristiano dei Lavoratori per l’indicazione, di cui sono onorato’□ mettendosi pertanto ‘a disposizione della mia regione e di una rete civica che si può andare ora a costruire. Abbiamo bisogno di competenze considerando le condizioni della Campania, a crescita zero, una regione che necessita di risposte puntuali da parte del mondo del lavoro e delle imprese. Bisogna costruire una rete civica su questi presupposti’□.

‘In questo periodo intermedio, davanti alle macerie della politica lavoriamo sul civismo ‘ ha concluso Costalli ‘ facendo un passo in avanti, passando dai Comuni alle Regioni. La sinistra si batte con le liste civiche, come a Siena. La nostra area resta quella del

Partito Popolare Europeo e del centro destra e dobbiamo tenere conto di quello che c'è, in questa area, in Italia, sapendo però che non è sufficiente"□.

## Valuta questo articolo

★★★★★ No votes yet.

🕒 15:55 | 07/09/19 | di [AdnKronos](#)

## INFORMAZIONI PUBBLICITARIE

### Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

#### Ladri in casa. Ecco come difenderti al 100%, e a Settembre -50%

Antifurto Verisure

#### I giocatori di tutto il mondo hanno atteso questo gioco!

Forge of Empires - Free Online Game

#### Una esperta linguistica spiega come parlare una nuova lingua con solo 15 minuti di studio al giorno.

Babbel

#### Internet ed un computer: così Nicola guadagna 8.000€ da casa

forexexclusiv.com

#### L'estate continua con NISSAN QASHQAI. Scopri l'offerta.

Nissan

#### 5-49 Veicoli? Questo dispositivo sta rivoluzionando il mondo delle auto

Expert Market

## **ADN Kronos, sabato 07 settembre 2019**

### **GOVERNO: MCL, GIUDICHEREMO DA FATTI MA ESECUTIVO ESEMPIO DI TRASFORMISMO =**

ADN0609 7 POL 0 ADN POL NAZ

Senigallia, 7 set. - (AdnKronos) - "L'Italia merita di più di un derby tra laicisti e sovranisti". Lo ha detto il presidente di Mcl Carlo Costalli al seminario nazionale del Movimento che si tiene a Senigallia ed ora attende Partito Democratico e Movimento 5 Stelle alla prova di governo. "Giudicheremo dai fatti ma, in tempi di trasformismo, mi sembra si sia superato il limite. Sono molto preoccupato perché su temi come il lavoro, l'educazione, la famiglia, la scuola, sembra prendere il sopravvento una cultura elitaria, radicale, laicista presente nelle forze del Governo ma estranea ai fermenti del Paese. Intanto è importante che si sgomberi il cosiddetto 'campo moderato' dalle macerie degli ultimi anni e ci vuole soprattutto un impegno nuovo e diverso dei cattolici con proposte forti per avviare un adeguato processo culturale e politico".

Tra le proposte anche la rivalutazione dei corpi intermedi e su questo terreno si è espresso con chiarezza l'europarlamentare di Forza Italia Massimiliano Salini, presente a Senigallia: "La politica che ignora i corpi intermedi ha il fiato corto, il modo migliore perché un governo duri è quello di ascoltare le persone, e questo lo si può fare sia con il voto che con altri strumenti, tra cui proprio la riaffermazione dei corpi intermedi cui è indispensabile fare riferimento, anche perché non è possibile votare tutti i giorni. Per dare credito alle persone va utilizzata quindi una di queste due strategie, ma gli ultimi due Governi, quello precedente e quello attuale, esempi diversi di tradimento, non hanno adottato né l'una né l'altra soluzione".

(Red/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

NNNN

-----

### **CAMPANIA: MCL CANDIDA NAPPI A PRESIDENZA, 'BATTERE IMMOBILISMO' =**

ADN0616 7 POL 0 ADN POL NAZ

Senigallia, 7 set.- (AdnKronos) - In Campania occorre sconfiggere "l'immobilismo e l'assistenzialismo". E' questo l'obiettivo della candidatura di Severino Nappi alla guida della regione alle prossime elezioni avanzata dal presidente del Movimento Cristiano lavoratori Carlo Costalli nel corso del seminario nazionale di studi e formazione di Mcl che si tiene a Senigallia. Nappi, ordinario di Diritto del



Lavoro, ha accolto la proposta, all'interno di un percorso che veda il coinvolgimento di un circuito di reti civiche.

"Sono onorato della indicazione, a disposizione della Campania e della rete civica che può crearsi. Costruire una rete insieme -ha detto Nappi- è il primo passo da compiere, poi verificare chi la rappresenta può essere anche il frutto di una condivisione più ampia. Intanto diventa essenziale sconfiggere l'immobilismo e l'assistenzialismo in un territorio dove l'arretramento economico è inquietante e che conosce i tassi di occupazione più bassi d'Europa".

Nappi, presente al convegno di Senigallia in qualità di relatore, insieme all'europarlamentare di Forza Italia Massimiliano Salini, ha intanto invitato ad una urgente modifica delle politiche del lavoro in Italia, "che viene da quattro riforme sul lavoro, ed ora ce ne attende una quinta, costruite su regolette basate su convenienze, senza alcuna conoscenza del mercato del lavoro e degli strumenti deputati ad analizzarlo, affidati piuttosto alle sole imprese".

(Red/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

NNNN

-----

## **MCL: COSTALLI, 'RECUPERARE RUOLO RAPPRESENTANZA CORPI INTERMEDI' =**

ADN0621 7 POL 0 ADN POL NAZ

Senigallia, 7 set. - (AdnKronos) - Per rispondere in maniera più incisiva agli effetti della crisi economica che ha investito l'Italia occorre puntare anche alla riscoperta e rivalutazione dei corpi intermedi. Ne è convinto il presidente del Movimento cristiano lavoratori Carlo Costalli, che ha riunito a Senigallia per il seminario di studi e formazione, circa cinquecento dirigenti provenienti da tutta Italia.

"La difficile situazione economica non è dipesa solo dalla crisi e dall'accentuarsi del potere economico ma anche dai ritardi e dalle inadempienze della classe dirigente. La politica soffre di un grave deficit di progettualità e di fronte alla necessità di avviare investimenti in infrastrutture e in una solida politica industriale, la risposta del Governo è stata insufficiente", ha detto Costalli.

Ed è proprio all'interno di tale situazione difficile e confusa che i corpi intermedi possono tornare ad affermare la loro importanza, "per impedire il protrarsi della stagnazione economica. Questi attori, tuttavia, devono sapersi rinnovare, approfondire il valore della democrazia e della partecipazione e diventare forza sociale indispensabile. Solo così - ha proseguito Costalli - si potrà orientare la politica economica verso la tenuta sociale, rianimare il confronto politico al fine di recuperare pienamente il ruolo della rappresentanza democratica ed impedire la decadenza delle classi dirigenti". (segue)

(Red/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

## **MCL: COSTALLI, 'RECUPERARE RUOLO RAPPRESENTANZA CORPI INTERMEDI' (2) =**

ADN0622 7 POL 0 ADN POL NAZ

(AdnKronos) - Il tutto, ha detto ancora Costalli, "per puntare alla creazione di un nuovo modello di democrazia sociale, capace di affermare compiutamente i processi di inclusione sociale ed arginare la sgradevole sensazione che si voglia costringere la società civile e così pure il Terzo Settore al guinzaglio".

Il Seminario, iniziato ufficialmente ieri 6 settembre (i lavori sono stati preceduti, giovedì pomeriggio, da una sessione interamente dedicata ai giovani), alla presenza, tra gli altri, di Sua Eminenza Cardinale Matteo Zuppi, Arcivescovo Metropolita di Bologna, si sono conclusi con l'ultima sessione di questo pomeriggio, sul tema: "Educare al bene comune", con gli interventi di Paolo Cesana, Direttore della Fondazione Luigi Clerici, di Emmanuele Massagli, Presidente Adapt, e di Carlina Valle, vicepresidente nazionale Mcl.

(Red/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

NNNN

-----

## **MCL: SERVE NUOVA PIATTAFORMA POLITICA PER IDEE LIBERALI, POPOLARI E CATTOLICHE =**

ADN0492 7 POL 0 ADN POL NAZ

Senigallia, 7 set. - (AdnKronos) - "Occorre una piattaforma politica per tutti coloro che hanno idee liberali, popolari, cattoliche e riformiste e per fare questo serve ripartire dalla valorizzazione dei corpi intermedi, centrali per garantire la democrazia". E' il messaggio lanciato da Carlo Costalli, presidente del Movimento Cristiano Lavoratori, a Senigallia, in occasione del seminario nazionale di studi e formazione organizzato ogni anno da Mcl alla ripresa delle attività dopo la pausa estiva, cui hanno preso parte circa cinquecento dirigenti provenienti da tutta Italia per confrontarsi anche sui temi della democrazia rappresentativa.

Non a caso il focus centrale della tre giorni marchigiana, iniziata il 5 settembre e chiusasi oggi, sta nel titolo emblematico "I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia". "L'impegno dei cattolici in politica, quelli liberi ed autonomi e non prostrati al nuovo Governo -ha detto nel suo intervento di questa mattina il presidente Costalli- può fornire un apporto strategico. Non possiamo pertanto esimerci dal fare proposte e dal farci carico di responsabilità importanti indicando un percorso da cui ripartire ed esprimendo una proposta politica rilevante. Noi non pensiamo ad un partito ma possiamo sostenere forze vitali del Paese". (segue)

(Red/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

## **MCL: SERVE NUOVA PIATTAFORMA POLITICA PER IDEE LIBERALI, POPOLARI E CATTOLICHE (2) =**

ADN0493 7 POL 0 ADN POL NAZ

(AdnKronos) - E così, al termine della prima parte dei lavori, il presidente Costalli ha indicato la candidatura alla presidenza della Regione Campania alle prossime elezioni regionali, di Severino Nappi, Professore ordinario di Diritto del lavoro, anche lui presente a Senigallia, in qualità di relatore. "In un momento di grave crisi dei partiti politici, che stiamo cercando di superare anche all'interno del nostro contesto di riferimento che è quello del Partito Popolare Europeo -ha spiegato Costalli- dobbiamo dare risposte anche nei territori rispetto a quadri che non vanno marginalizzati. Lo stiamo facendo nei consigli comunali con l'esperienza delle liste civiche e, nel caso di persone di valore, possiamo riproporre candidature a livello regionale. Poi lavoriamo perché su queste proposte convergano anche i partiti politici, ma è chiaro che a livello nazionale, al di fuori di Lombardia e Veneto, il centro destra vince con candidati civici".

Dal canto suo Severino Nappi ringrazia "il Movimento Cristiano dei Lavoratori per l'indicazione, di cui sono onorato" mettendosi pertanto "a disposizione della mia regione e di una rete civica che si può andare ora a costruire. Abbiamo bisogno di competenze considerando le condizioni della Campania, a crescita zero, una regione che necessita di risposte puntuali da parte del mondo del lavoro e delle imprese. Bisogna costruire una rete civica su questi presupposti".

"In questo periodo intermedio, davanti alle macerie della politica lavoriamo sul civismo - ha concluso Costalli - facendo un passo in avanti, passando dai Comuni alle Regioni. La sinistra si batte con le liste civiche, come a Siena. La nostra area resta quella del Partito Popolare Europeo e del centro destra e dobbiamo tenere conto di quello che c'è, in questa area, in Italia, sapendo però che non è sufficiente".

(Red/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

NNNN

CONCLUSI I LAVORI DEL CONVEGNO DI SENIGALLIA

# Vita, famiglia, solidarietà: Mcl lancia il «partito» dei corpi intermedi

Per il presidente del movimento, **Carlo Costalli**, occorre coinvolgere il Terzo settore in un progetto «moderato, popolare, liberale, riformista»

PAOLO VIANA

Inviato a Senigallia

**I**n tempi di uomini forti e trasformismi acrobatici il marketing politico avrà sicuramente da ridire, ma la novità potrà essere il partito-non partito dei corpi intermedi. E il disegno del **Movimento cristiano lavoratori** è coinvolgere buona parte del Terzo settore in una forza politica che rappresenti il centro «moderato, popolare, liberale, riformista», aggettivi con cui il presidente **Carlo Costalli** ne ha circoscritto il perimetro, concludendo il convegno di Senigallia sui corpi intermedi.

A Senigallia emerge anche la candidatura alla guida della Campania di Severino Nappi, già assessore di centrodestra di quella Regione e giuslavorista di peso: ieri, Costalli l'ha di fatto lanciata e Nappi ha confermato di essere pronto a sfidare il governatore in carica De Luca alle prossime elezioni regionali, «con tutta la società civile che vuol fare rete», ha detto. «Un candidato civico», ha puntualizzato Costalli spiegando che «il Terzo settore non ci sta a farsi annientare, come hanno tentato di fare tutti gli ultimi governi di diverso colore. Declassamento e arroganti demonizzazioni proseguite con Salvini e Di Maio. Né un mal costruito e mal organizzato reddito di cittadinanza può giustificare lo svuotamento di tutte le altre misure di inclusione sociale». Nell'at-

tesa di verificare quale sarà l'atteggiamento del governo giallo-rosso, e dando per scontato che «i corpi intermedi torneranno decisivi quando si dovranno fronteggiare le proteste che scaturiranno dalla prossima legge di stabilità», secondo il presidente del **Mcl** bisogna «creare una forza sociale che non possa essere elusa dalla politica» e che «tenga insieme vita, famiglia, solidarietà e giustizia sociale». Un messaggio rivolto anche ai cattolici, ma nessun partito confessionale; e qui sta la ragione della scelta del civismo competente. Nel senso rivendicato da Nappi: ordinario di Diritto del lavoro e con un robusto curriculum amministrativo alle spalle, egli ha contestato le «finte riforme sul tema del lavoro, fatte da chi detta nuove regole perché non costa nulla, anche se poi si scopre che non funzionano, perché sono strumenti inventati frettolosamente per distinguersi da chi governava prima».

Idee condivise da Massimiliano Salini. L'europarlamentare di Forza Italia ieri ha confermato alla platea del **Mcl** che il partito dei corpi intermedi ha seguaci da Napoli a Milano, perché, ha detto, «rappresenta la sfida sia al populismo e alla politica dello spontanesimo sia al tecnicismo distaccato dalla vita, come se per risolvere i problemi delle persone servisse la tattica e non uno sguardo sull'uomo, che lo segua nel tempo, come ha sempre fatto la vera politica, fino a non molto tempo fa».

Salini ha spiegato anche perché i corpi intermedi siano l'antidoto al populismo e al sovranismo: «Senza i corpi intermedi l'elettore idolatra l'eletto, cioè ne fa un idolo che non c'entra con la quotidianità; al contrario, il corpo intermedio rende tridimensionale il rapporto e costringe entrambi i soggetti a fare i conti con la realtà, evitando che la politica si riduca alla dimensione del potere e l'esercizio del voto a quella del capriccio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Costalli





## CONGRESSO MCL

# Costalli lancia l'appello: i cattolici-liberali facciano rete

**Anna Maria Greco**

**Senigallia (An)** A 25 anni dalla fine della Dc e dalla diaspora dei cattolici, l'antipolitica cerca di abbattere le distinzioni tra destra e sinistra e di rendere negoziabili i valori, ma nel mondo di centro si cerca di riorganizzarsi per contrastare la cultura radical-laicista.

Alla chiusura della 3 giorni del **Movimento Cristiano Lavoratori** nelle Marche, il presidente **Carlo Costalli** lancia l'appello per «creare una piattaforma politica per tutti coloro che hanno idee liberali, popolari, cattoliche e riformiste, ripartendo dalla valorizzazione dei corpi intermedi, centrali per garantire la democrazia».

Il governo Conte bis, dice, «lo giudicheremo sui fatti, ma i primi segnali preoccupano», e c'è sorpresa verso chi nel mondo cattolico applaude la maggioranza Pd-M5S-Leu «prima ancora di leggere il programma e conoscere i ministri, da associazioni come le Acli ad alcuni editorialisti di *Avvenire*». Per Costalli, «serve oggi l'impegno dei cattolici in politica, quelli liberi ed autonomi e non prostrati al nuovo governo. Noi non pensiamo ad un partito ma possiamo sostenere forze vitali del Paese».

La polemica fa emergere le divisioni tra gli stessi catto-

lici, ma **Mcl** si colloca con chiarezza vicino a Forza Italia. «La nostra area - dice il presidente - resta quella del Ppe e del centrodestra e dobbiamo tenere conto di quello che c'è, in questa area, in Italia, sapendo però che non è sufficiente». Il movimento cerca competenza e autorevolezza nei singoli e punta sulle liste civiche, quelle che Silvio Berlusconi vorrebbe aggregare nell'Altra Italia, contestando l'espansione della sinistra sul suo stesso terreno. «In questo periodo intermedio, davanti alle macerie della politica e alla crisi dei partiti lavoriamo sul civismo - dice Costalli - e facciamo un passo in avanti, passando dai Comuni alle Regioni. Annunciamo la candidatura alla presidenza della Regione Campania alle prossime regionali, di Severino Nappi, ordinario di Diritto del lavoro ed ex assessore regionale al Lavoro». Nappi è uno dei relatori del congresso, con l'europarlamentare azzurro Massimiliano Salini e ringrazia **Mcl**: «Le forze sane devono scendere in campo - spiega - per fare rete e per ridare dignità al Paese, contro questo governo funambolico che, con contraddizione e ipocrisia, dopo tante false riforme sul lavoro ora parla di ridurre il cuneo fiscale e al tempo stesso di fissare il salario minimo».



# Mcl: fisco più equo

«Investimenti pubblici e attenzione ai giovani»

■ SENIGALLIA (Ancona)

**PIÙ INVESTIMENTI** pubblici, «attenzione al Sud che non sia assistenzialismo», riforma fiscale «equa» e soprattutto lavoro, a cominciare dai giovani. Parte dai nodi economici, oltre che dalle sfide della politica, la proposta che il **Movimento cristiano lavoratori** lancia da Senigallia, dove ieri si è chiuso il seminario nazionale di studi che da anni segna la ripresa delle attività dopo la pausa estiva.

«L'impegno dei cattolici in politica, quelli liberi ed autonomi e non prostrati al nuovo Governo - ha detto nel suo intervento il presidente **Mcl Carlo Costalli** - può fornire un apporto strategico. Noi non pensiamo ad un partito ma possiamo sostenere forze vitali del Paese» e comunque «l'Italia merita di più di un derby tra laicisti e sovranisti». Da qui la necessità di «fare proposte e di farci carico di responsabilità importanti indicando un percorso da cui ripartire ed esprimendo una proposta politica rilevante».

Il contenitore di queste proposte non può che essere «una piattaforma politica per tutti coloro che hanno idee liberali, popolari, cattoliche e

riformiste». Ma si deve partire dalla valorizzazione «dei corpi intermedi, centrali per garantire la democrazia». Non a caso il focus centrale della tre giorni marchigiana è riassunto dal titolo del seminario: «I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia». Al termine della prima parte dei lavori, Costalli ha indicato la candidatura alla presidenza della Regione Campania alle prossime elezioni regionali, di Severino Nappi, docente ordinario di Diritto del lavoro, anche lui presente a Senigallia come relatore.

«Abbiamo bisogno di competenze, considerando le condizioni della Campania, a crescita zero, una regione che necessita di risposte puntuali da parte del mondo del lavoro e delle imprese. Bisogna costruire una rete civica su questi presupposti».

L'europarlamentare di Forza Italia, Massimiliano Salini, ha ricordato, infine, «la politica che ignora i corpi intermedi ha il fiato corto, il modo migliore perché un governo duri è quello di ascoltare le persone, e questo lo si può fare sia con il voto che con altri strumenti, tra cui proprio la riaffermazione dei corpi intermedi».

**Veronica Passeri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**MCL** Il presidente **Carlo Costalli**



## Il seminario nazionale del Movimento cristiano lavoratori

# «Diamo voce ai cattolici non proni al governo»

■ Il mondo dei cattolici strizza l'occhio a Forza Italia. «Dobbiamo muoverci per evitare la deriva». Il richiamo al gran raduno, che ovviamente non contempla almeno per ora i cattolici di sinistra, è arrivato da Carlo Costalli, presidente del Movimento cristiano lavoratori (Mcl), in occasione del meeting dal titolo «I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia» che si è chiuso ieri a Senigallia. Il presidente di Mcl ha approfittato del seminario per indicare il suo appoggio a Severino Nappi, professore di Diritto del lavoro, candidato alla presidenza della Regione Campania alle prossime elezioni, anche lui a Senigallia in qualità di relatore.

«Occorre una piattaforma politica per tutti coloro che hanno idee liberali, popolari, cattoliche e riformiste e per fare questo serve ripartire dalla valorizzazione dei corpi intermedi, centrali per garantire la democrazia». Ha sottolineato Costalli al seminario nazionale di studi e formazione organizzato ogni anno da Mcl, cui hanno preso parte circa 500 dirigenti provenienti da tutta Italia per confrontarsi anche sui temi della democrazia rappresentativa. Il focus centrale della tre giorni marchigiana, iniziata il 5 settembre, sta nel titolo emblematico.

«L'impegno dei cattolici in politica, quelli liberi ed autonomi e non prostrati al nuovo governo», ha detto nel suo intervento di ieri mattina il presidente Costalli, «può fornire un apporto strategico. Non possiamo esimerci dal fare proposte e dal farci carico di responsabilità importanti indicando un percorso da cui ripartire ed esprimendo una proposta po-

litica rilevante. Noi non pensiamo ad un partito ma possiamo sostenere forze vitali del Paese. In un momento di grave crisi dei partiti politici,

che stiamo cercando di superare anche all'interno del nostro contesto di riferimento che è quello del Partito Popolare Europeo - ha aggiunto Costalli - dobbiamo dare risposte anche nei territori rispetto a quadri che non vanno marginalizzati. Lo stiamo facendo nei consigli comunali con l'esperienza delle liste civiche e, nel caso di persone di valore, possiamo riproporre candidature a livello regionale. Poi lavoriamo perché su queste proposte convergano anche i partiti, ma è chiaro che a livello nazionale, al di fuori di Lombardia e Veneto, il centrodestra vince con candidati civici».

Dal canto suo Severino Nappi ha ringraziato «il Mcl per l'invito a partecipare al seminario di Senigallia e per aver indicato me come candidato alla presidenza della Campania» mettendosi pertanto «a disposizione della mia regione e di una rete civica che si può andare ora a costruire. Abbiamo bisogno di competenze considerando le condizioni della Campania, a crescita zero, una regione che necessita di risposte puntuali da parte del mondo del lavoro e delle imprese. Bisogna costruire una rete civica su questi presupposti. In questo periodo intermedio, davanti alle macerie della politica lavoriamo sul civismo - ha concluso Costalli - facendo un passo in avanti, passando dai Comuni alle Regioni. La sinistra si batte con le liste civiche, come a Siena. La nostra area resta quella del Ppe e del centrodestra e dobbiamo tenere conto di quello che c'è, in questa area, in Italia, sapendo però che non è sufficiente».

**SIMONA PLETTO**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carlo Costalli (LaP)



**Movimento Cristiano Lavoratori** A Senigallia il seminario nazionale di studi e formazione

# Il civismo moderato torna protagonista

Costalli lancia la candidatura di Severino Nappi a governatore della Campania

**Silvia Cocuzza**

■ Una piattaforma politica per tutti coloro che hanno idee liberali, popolari, cattoliche e riformiste. È il messaggio lanciato da **Carlo Costalli**, presidente del **Movimento Cristiano Lavoratori**, a Senigallia, durante il seminario nazionale di studi e formazione sui temi della democrazia rappresentativa. Proposte concrete e la volontà di farsi carico di responsabilità importanti indicando un percorso da cui ripartire ed esprimendo una proposta politica rilevante. Non l'ennesima sigla di partito ma sostenendo forze vitali del Paese.

È una fotografia a tinte forti, quella del popolo bianco degli attivisti cattolici, che apre a due scenari, paralleli e complementari. Da un lato, la consapevolezza che l'orizzonte programmatico e politico non possa che collocare e posizionare il Movimento nella casa naturale di un centrodestra che a livello europeo è parte integrante della famiglia del Ppe. Un ancoraggio ideologico coerente e convinto, confermato dalla presenza dell'europarlamentare di Forza Italia Massimiliano Salini, che nel corso del suo intervento, critico verso l'attuale compagine di governo, invita a una urgente riflessione sul tema delle politiche del lavoro in Italia, «che viene da quattro riforme, ed ora ce ne attende una quinta, costruite su golette basate su convenienze, senza alcuna conoscenza

del mercato del lavoro e degli strumenti deputati ad analizzarlo, affidati piuttosto alle sole imprese». Dall'altro lato, da Senigallia si leva, nell'ultima giornata di meeting, la precisa volontà di compiere quel passo in più verso una identità in qualche modo autonoma, definita, determinante per il Movimento.

E così, Costalli lancia la candidatura di Severino Nappi alla presidenza della Regione Campania in vista delle prossime elezioni regionali. Professore ordinario di Diritto del lavoro, fra le anime storiche di **Mcl**, Nappi si dice a disposizione della regione e di una rete civica da costruire. «Abbiamo bisogno di competenze considerando le condizioni della Campania, a crescita zero», afferma, con un altro affondo pesante sull'esperienza del Conte bis. Il civismo, come arma per ricostruire sulle macerie della politica, è il manifesto conclusivo lanciato a Senigallia. «Dai Comuni alle Regioni, la sinistra si batte con le liste civiche, come a Siena. La nostra area resta quella del Partito Popolare Europeo e del centro destra e dobbiamo tenere conto di quello che c'è, in questa area, in Italia, sapendo però che non è sufficiente», afferma il presidente Costalli: «L'Italia merita di più di un derby tra laicisti e sovranisti», attendendo al varco della prova di governo Partito Democratico e Movimento 5 Stelle. «Giudicheremo dai fatti ma, in tempi di trasformismo, si

è superato il limite. Sono molto preoccupato - prosegue consegnando alla platea il messaggio cruciale della tre giorni marchigiana - perché su temi come il lavoro, l'educazione, la famiglia, la scuola, sembra prendere il sopravvento una cultura elitaria, radicale, laicista presente nelle forze del Governo ma estranea ai fermenti del Paese. Intanto è importante che si sgomberi il cosiddetto campo moderato dalle macerie degli ultimi anni e ci vuole soprattutto un impegno nuovo e diverso dei cattolici con proposte forti per avviare un adeguato processo culturale e politico. Gli ultimi due Governi, quello precedente e quello attuale, esempi diversi di tradimento - conclude Costalli - non hanno adottato né l'una né l'altra soluzione».

Liberali non liberisti, i Cristiani di **Mcl** rilanciano alla politica nazionale una sfida che non è riunire il centrodestra contro un centrosinistra né qualsivoglia populismo o sovranismo. A costruire un contenitore si preferisce dare vita a un contenuto che ne plasmi la forma, non un titolo né una etichetta. Recuperare un approccio protagonista, generando un progetto politico lungimirante, con una visione del futuro e non la dimensione meramente pragmatica del presente, per incidere nel dibattito politico. Non formulare richieste all'agenda politica del centrodestra ma dettarne, ed orientarne, dall'interno i temi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA







**Carlo Costalli**  
Presidente del  
Movimento  
Cristiano  
Lavoratori. Ieri  
si è concluso il  
meeting di  
Senigallia  
organizzato  
dall'associa-  
zione

# Mcl, Costalli: «Vedremo i fatti Ma rimane il trasformismo»

Il presidente: «Sono molto preoccupato per questioni come il lavoro, la scuola e la famiglia»

DI **CARMINE DE CICCO**

**SENIGALLIA.** «L'impegno dei corpi intermedi e dei cattolici non può esaurirsi solo in manifestazioni e convegni, per quanto proficui e stimolanti possano essere, ma deve puntare a rinnovare la democrazia attraverso un percorso culturale e politico che faccia uscire il nostro mondo dall'angolo nel quale è stato confinato». Così **Carlo Costalli**, presidente del Movimento Cristiano Lavoratori, nella giornata conclusiva del seminario nazionale "I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia", in scena da giovedì a ieri nel cinema-teatro Gabbiano di Senigallia. Parole, quelle di Costalli, che non lasciano margine a dubbi: dinanzi a una società che sta prendendo una piega sempre meno apprezzabile per i cattolici è indifferibile il momento in cui ci si organizza concretizzando ancor più il proprio impegno, anche perché «l'Italia merita di più rispetto a un derby tra laicisti e so-

vrani ed è più che mai necessario svuotare il campo dei moderati dalle macerie degli ultimi anni, nella consapevolezza però che non c'è alcun bisogno di nuovi partiti dello zero virgola, quanto piuttosto di piattaforme che mettano al centro valori come la vita, la famiglia, la solidarietà e la giustizia sociale, avendo il coraggio di fare proposte anche forti, ma sempre con lo stile moderato» ha detto ancora Costalli, che non ha mancato infine di fare un passaggio sul governo appena formatosi. «Giudicheremo come sempre dai fatti, anche se in tempi di trasformismo con questo accordo tra Movimento 5 Stelle e Pd sembra si sia superato il limite. Sono molto preoccupato perché su temi quali lavoro, educazione, scuola, famiglia sembra prevalere una cultura elitaria e laicista». Nel corso dei lavori del seminario Costalli, affiancato al tavolo dei relatori dall'europarlamentare **Massimiliano Salini**, che ha individuato i temi di una rinnovata agenda politica nella centralità dell'idea cristiana di uomo e vita, nella comunicazione non divisiva, nell'importanza del lavoro e di uno stato che si fidi dei suoi cittadini e nei confini intesi come punto di incontro, ha anche

annunciato il sostegno del Movimento Cristiano Lavoratori alla candidatura civica di **Severino Nappi** alla presidenza della Regione Campania nelle elezioni del prossimo anno. Del resto, Mcl e l'ex assessore al lavoro della giunta Caldoro, anch'egli presente ieri tra i relatori di Senigallia, sono vicini nelle idee di politica e società. «Bisogna costruire una progettualità diversa, presentare la nostra visione delle cose alle persone, smettere di parlare soltanto di temi piuttosto che praticarli, come accade per il lavoro. Occorre immaginare uno sforzo di competenze, occorre che le forze sane scendano in campo per il bene del nostro territorio e di noi stessi» ha spiegato Nappi. Soddisfazione per l'andamento e le risultanze del seminario è stata espressa dal vicepresidente nazionale Mcl **Michele Cutolo**, che intervenendo si è augurato che si vada davvero nella direzione della politica a servizio delle persone e che, attraverso un nuovo umanesimo, si combatta e vinca la proposta populista.

*Il Movimento lancia l'ex assessore Nappi come candidato civico alla Regione Campania*



Il tavolo del seminario del Movimento Cristiano Lavoratori



Peso: 39%

## La “doppia sfida” per i cattolici

Marco Margrita 8 settembre 2019 Società

*Confronto al seminario del Mcl a Senigallia tra Massimiliano Salini e Severino Nappi sulla presenza pubblica dei cattolici*



Molta politica nell'ultima giornata del tradizionale **seminario di studi settembrino del Movimento Cristiano Lavoratori a Senigallia**, conclusosi ieri, quest'anno dedicato alla riflessione su “I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia”. La sessione mattutina, d'altronde, aveva titolo e ospiti che lo rendevano più che prevedibile. E le previsioni non sono state smentite, anzi.

A Severino Nappi (Ordinario di Diritto del lavoro all'Università di Napoli, ma anche consigliere regionale in Campania) e all'europarlamentare popolare **Massimiliano Salini**, introdotti e provocati dal presidente Carlo Costalli, mettendo a tema “la presenza pubblica dei cattolici”, la richiesta di aiutare a comprendere come questa possa essere, a vantaggio di tutti, rilevante per vincere la “doppia sfida”.

Come sempre per nulla intenzionato a cedere alla rassegnazione e con la sua nota schiettezza, il presidente del Mcl ha tratteggiato subito l'azione e il suo campo: “I cattolici non possono sottrarsi al compito di dare un contributo originale alla politica, nel mettersi in gioco non guardare al popolarismo europeo come loro casa naturale. Sono molte le energie diffuse nella società, basta osservare il dinamismo dei territori e alla diffusione delle esperienze civiche. Spesso l'astensionismo non è il cinico concretizzarsi di una fuga dalla responsabilità, bensì il drammatico riconoscimento dell'insufficienza dell'offerta politica. Una proposta nuova o rinnovata può risuscitare partecipazione”.

Una proposta cui la nascita del nuovo governo, di cui Costalli non fa mistero di temere “il rischio si caratterizzi per una deriva radicale e laicista”, concede “se non altro, un po’ di tempo per lavorare a farla emergere”. Un lavoro a cui Mcl, pur non andando oltre alla sua natura di soggetto ecclesiale, vuole sottrarsi, intanto con lo sviluppo di un’interlocuzione forte con quella parte del mondo politico, personalità e soggetti, che non hanno rinunciato all’opzione popolare.

Ma qual è può essere la strada?

A Nappi, che ha in particolare sottolineato l’assenza di una visione adeguata da parte degli attori della politica negli ultimi decenni, soprattutto sulle sfide economiche, dal Mezzogiorno all’assenza di una politica industriale, è giunto l’invito a un impegno diretto, con una forte impronta civica, alle prossime elezioni regionali in Campania. “Sono onorato della indicazione, a disposizione della Campania e della rete civica che può crearsi. Costruire una rete insieme – ha poi detto Nappi – è il primo passo da compiere, poi verificare chi la rappresenta può essere anche il frutto di una condivisione più ampia. Intanto diventa essenziale sconfiggere l’immobilismo e l’assistenzialismo in un territorio dove l’arretramento economico è inquietante e che conosce i tassi di occupazione più bassi d’Europa”.

Per Massimiliano Salini, che ha ricordato il comune percorso con Mcl sull’appello **“Sì all’Europa, per farla”** in occasione delle consultazioni continentali, “la strada più ragionevole per dare una casa adeguata alla nostra visione ideale, è quella di riempire di contenuti alla sua altezza quella che è il riferimento italiano del Ppe. Con un’agenda politica che ponga al centro la persona e la sua libertà, con capacità di visione, bisogna partire con realismo da ciò che c’è, certo per implementarlo, aprendosi al contributo di corpi intermedi e comunità”.

A monte di questa nuova stagione d’impegno e proposta, alle forze sociali è certamente necessario sentire l’urgenza di “Educare al bene comune”, che Mcl dimostra di avere a questo dedicando la sessione finale del seminario. Moderata dal vicepresidente Giovanni Gut, ha visto la partecipazione di: Paolo Cesana (Direttore della Fondazione Luigi Clerici), Emanuele Massagli (presidente Adapt) e dell’altra vicepresidente Carlina Valle.



Mcl

# Costalli: "Un nuovo protagonismo politico dei cattolici"

di Marco Margrita | 08 settembre 2019

La seconda giornata del seminario di Senigallia: il Movimento Cristiano Lavoratori, pur non andando oltre alla sua natura di soggetto ecclesiale, ha scelto quindi un'interlocuzione forte con quella parte del mondo politico, personalità e soggetti, che non hanno rinunciato all'opzione popolare



"I cattolici non possono sottrarsi al compito di dare un contributo originale alla politica e nel mettersi in gioco non possono non guardare al popolarismo europeo come loro casa naturale. Sono molte le energie diffuse nella società, basta guardare al dinamismo dei territori e alla

diffusione delle esperienze civiche. Spesso l'astensionismo non è frutto di una fuga dalla responsabilità, bensì il drammatico riconoscimento dell'insufficienza dell'offerta politica. Una proposta nuova o rinnovata può risuscitare partecipazione". **Il presidente nazionale del Mcl, Carlo Costalli (in foto) pone sul tappeto senza infingimenti la questione di una nuova stagione di presenza pubblica**, aprendo la sezione mattutina di sabato del tradizionale seminario di Senigallia, quest'anno dedicato alla riflessione su "I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia". Lo fa consapevole che la formazione di un nuovo governo, di cui ha rilevato "il rischio di una deriva radicale e laicista", concede "se non altro, almeno un po' di tempo per riorganizzare una proposta". Il Movimento Cristiano Lavoratori, pur non andando oltre alla sua natura di soggetto ecclesiale, ha scelto quindi un'interlocuzione forte con quella parte del mondo politico, personalità e soggetti, che non hanno rinunciato all'opzione popolare. Su palco con il presidente: **Severino Nappi (Ordinario di Diritto del Lavoro) e l'europarlamentare Massimiliano Salini.**

Al professore e consigliere regionale in Campania, che ha in particolare sottolineato l'assenza di una visione adeguata da parte degli attori della politica negli ultimi decenni, soprattutto sulle sfide economiche, dal Mezzogiorno all'assenza di una politica industriale, è giunto l'invito a un impegno diretto, con una forte impronta civica, alle prossime elezioni regionali in Campania. .

Per Massimiliano Salini, che ha ricordato il comune percorso con Mcl sull'appello "Sì all'Europa, per farla" in occasione delle consultazioni continentali, "la strada più ragionevole per dare una casa adeguata alla nostra visione ideale, è quella di riempire di contenuti alla sua altezza quella che è il riferimento italiano del Ppe. Con un'agenda politica che ponga al centro la persona e la sua libertà, con capacità di visione, bisogna partire con realismo da ciò che c'è, certo per implementarlo, aprendosi al contributo di corpi intermedi e comunità".

A monte di questa nuova stagione d'impegno e proposta, alle forze sociali è certamente necessario sentire l'urgenza di "Educare al bene comune", che Mcl dimostra di avere a questo dedicando la sessione finale del seminario. **Moderata dal vicepresidente Giovanni Gut, ha visto la partecipazione di: Paolo Cesana (Direttore della Fondazione Luigi Clerici), Emanuele Massagli (presidente Adapt) e dell'altra vicepresidente Carlina Valle.**



**VITA** BOOKAZINE

Una rivista da leggere e un libro da conservare.

La proposta del Movimento durante il convegno annuale: "Vanno sconfitti immobilismo e assistenzialismo"

# I Cristiani: Nappi governatore

*L'ex assessore accetta l'investitura: disponibile a guidare una rete civica*

**NAPOLI (cm)** - Mentre i partiti dialogano per arrivare alla definizione delle coalizioni e delle candidature, c'è chi si lancia apertamente nella corsa a palazzo Santa Lucia. E' il Movimento Cristiano lavoratori che, nel corso del seminario nazionale di studi e formazione che si tiene a Senigallia, ha fatto il nome del suo candidato 'ideale' a governatore della Campania: quello di **Severino Nappi**. "Occorre sconfiggere l'immobilismo e l'assistenzialismo - ha fatto sapere il presidente del Movimento Cristiano lavoratori **Carlo Costalli** - Serve una piattaforma politica per tutti coloro che hanno idee liberali, popolari, cattoliche e riformiste e per fare questo serve ripartire dalla valorizzazione dei corpi intermedi, centrali per garantire la democrazia". Secondo Costalli, in un momento di grave crisi dei partiti politici, "che stiamo cercando di superare anche all'interno del nostro contesto di riferimento che è quello del Partito Popolare

*Europeo* - ha spiegato - dobbiamo dare risposte anche nei territori rispetto a quadri che non vanno marginalizzati. Lo stiamo facendo nei consigli comunali con l'esperienza delle liste civiche e, nel caso di persone di valore, possiamo riproporre candidature a livello regionale. Poi lavoriamo perché su queste proposte convergano anche i partiti politici, ma è chiaro che a livello nazionale, al di fuori di Lombardia e Veneto, il centro destra vince con candidati civici". Nappi, ordinario di Diritto del Lavoro, ha accolto la proposta, all'interno di un percorso che veda il coinvolgimento di un circuito di reti civiche. "Sono onorato della indicazione, a disposizione della Campania e della rete civica che può crearsi. Costruire una rete insieme -ha detto l'ex assessore al Lavoro della Regione Campania nella scorsa legislatura - è il primo passo da compiere, poi verificare chi la rappresenta può essere anche il frutto di una condivisio-

*ne più ampia. Intanto diventa essenziale sconfiggere l'immobilismo e l'assistenzialismo in un territorio dove l'arretramento economico è inquietante e che conosce i tassi di occupazione più bassi d'Europa". Nappi, presente al convegno di Senigallia in qualità di relatore, insieme all'europarlamentare di Forza Italia Massimiliano Salini, ha intanto invitato ad una urgente modifica delle politiche del lavoro in Italia, "che viene da quattro riforme sul lavoro, ed ora ce ne attende una quinta, costruite su regole basate su convenienze, senza alcuna conoscenza del mercato del lavoro e degli strumenti deputati ad analizzarlo, affidati piuttosto alle sole imprese". E infine, ringraziando per l'investitura ricevuta: "È per me un onore sapere che i nostri valori ci uniscono e sono certo che, ciascuno per il proprio ruolo, saprà restare sempre dalla parte della gente".*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Severino Nappi



Peso:22%



Agenzia d'informazione

SOCIETÀ

# Corpi intermedi. Costalli (Mcl): "Il loro rilancio sia una priorità per i cattolici"

9 settembre 2019

Gigliola Alfaro

Il Movimento cristiano lavoratori ha promosso, a Senigallia, dal 5 al 7 settembre il Seminario nazionale di studi e formazione su "I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia". Al Sir il presidente Costalli manifesta preoccupazione per il clima rancoroso che si respira nel nostro Paese, la crescita delle disuguaglianze, una caduta della rappresentanza politica. E, ampliando lo sguardo oltre i confini nazionali, ci dice: "Dobbiamo restare in Europa per riformarla dal di dentro"



"Le sfide che i corpi intermedi hanno di fronte sono grandi, ma non si giocano sul fronte della sopravvivenza, piuttosto su quello, ben più ampio, della creazione di un nuovo modello di democrazia sociale, capace di riattivare il tessuto civico e partecipativo delle molteplici istanze presenti nel nostro Paese. La società è liquida, ma, oggi, ha comunque bisogno di nuovi strumenti per creare comunità, coesione sociale, vera rappresentanza: i corpi intermedi possono rappresentare la flotta principale per navigare nel mare in tempesta di fronte a noi". Di questo è convinto **Carlo Costalli**, presidente del **Movimento cristiano lavoratori**, che abbiamo



intervistato in occasione del Seminario nazionale di studi e formazione, promosso da Mcl a Senigallia dal 5 al 7 settembre. "I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia" il tema scelto per l'appuntamento.

### **Presidente Costalli, se in pochi scatti dovesse fornire una fotografia dell'Italia oggi, quali problemi evidenzierebbe?**

C'è un problema di sfiducia generale nei confronti delle istituzioni.

### **Il nostro, poi, è un Paese rancoroso e questo è preoccupante**

per chi, come me, ha a cuore l'interesse dell'Italia e soprattutto il futuro dei nostri giovani: non possiamo consegnare alle nuove generazioni un Paese sfiduciato, impaurito del futuro e rancoroso. Abbiamo bisogno, inoltre, di un'economia che ci riporti a un trend di crescita accettabile perché noi abbiamo due problemi grossi: un debito pubblico pauroso, che blocca qualsiasi possibilità di riforma, e la mancanza di lavoro. Sono due questioni che dobbiamo affrontare in un clima di coesione e inclusione e non di rancore e battagliero. Altrimenti, ci sono ripercussioni, a partire dal fatto che la gente non va a votare. L'ultima volta ha votato il 51% degli aventi diritto e c'era il traino delle elezioni amministrative!

### **La nostra società è segnata da disuguaglianze, lotte tra poveri e, come dice lei, crisi della politica. Tutto ciò è terreno fertile per populismi e sovranismi, razzismo, xenofobia...**

Nella crisi economica c'è chi ci ha guadagnato e chi ci ha rimesso di più, aumentano le disuguaglianze e i rancori. La sfiducia nei corpi intermedi, in primis nei partiti politici e nelle istituzioni, porta, appunto, rancore: la gente vota arrabbiata badando a chi urla di più. Si vota con la "pancia" e non con la ragione.

### ***A populismi e sovranismi la risposta deve essere ragionata, non una polemica alternativa.***

Anche sull'immigrazione bisogna trovare un equilibrio tra i numeri di chi arriva e una politica di accoglienza seria. Comunque, chi sta in mezzo al mare va salvato.

### **In questo clima è in pericolo la nostra democrazia?**

C'è un rischio per una democrazia legata ai meccanismi di partecipazione, mentre non penso alle dittature o, almeno, me lo auguro.

### **È un rischio diverso: una caduta della rappresentanza politica.**

Nel momento in cui i governi vengono ratificati dalla piattaforma Rousseau, il ruolo dei corpi intermedi, che sono i meccanismi di partecipazione democratica sul territorio, va rilanciato.

### **Come ridare forza ai corpi intermedi?**

Di questo clima hanno grandi responsabilità la politica e gli stessi corpi intermedi che non si sono riformati né si sono adeguati.

### ***Ma dobbiamo porci l'obiettivo di rilanciarli e anche per il mondo cattolico, che deve essere più attivo e propositivo, deve essere una priorità un ruolo importante dei corpi intermedi.***

### **In questo panorama sembra sparito il bene comune: come rilanciare l'impegno dei cattolici per una riscoperta di questo valore?**

È una conseguenza della perdita di credibilità delle organizzazioni, del mancato impegno su alcuni temi, di una società diventata divisiva: è ciò che i sociologi chiamano la società liquida. Allora, dobbiamo recuperare uno spazio a partire dai territori, dove ci sono ancora persone impegnate, comunità che fanno volontariato, buone pratiche messe in atto: questo mondo va rivalutato, valorizzato e messo in rete. È una battaglia in salita, ma è un ruolo che spetta al mondo cattolico. Anche

### **l'impegno politico, se lo facciamo con serietà, non va demonizzato: è legato a un fine che è il bene comune.**

Dobbiamo smettere di fare i qualunquisti anche noi. È il nostro mondo che deve riportare la pace, il confronto, mentre oggi anche nel mondo cattolico c'è tanta autoreferenzialità.

### **Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, sabato 7 settembre, nel messaggio al Forum Ambrosetti ha sostenuto che in Europa l'Italia è chiamata a svolgere un ruolo di primo piano, partecipando con convinzione e responsabilità a un progetto europeo lungimirante...**

Sono pienamente d'accordo.

### **Il nostro spazio è in Europa:**

noi non vogliamo un'Italia che sia "infocchiata" da Bruxelles o da Parigi, ma lavoriamo dentro l'Europa. L'Unione europea va riformata, ma è folle uscire dall'Europa. Non c'è alternativa: le battaglie si fanno dal di dentro, perché, indubbiamente, ci sono tante cose da migliorare.

SOCIETÀ

# Italia: Costalli (Mcl), "il nostro è un Paese rancoroso e impaurito del futuro". Necessario "il rilancio dei corpi intermedi"

9 settembre 2019 @ 13:10



In Italia "c'è un problema di sfiducia generale nei confronti delle istituzioni. Il nostro, poi, è un Paese rancoroso e questo è preoccupante per chi, come me, ha a cuore l'interesse dell'Italia e soprattutto il futuro dei nostri giovani: non possiamo consegnare alle nuove generazioni un Paese sfiduciato, impaurito del futuro e rancoroso. Abbiamo bisogno, inoltre, di un'economia che ci riporti a un trend di crescita accettabile perché noi abbiamo due problemi grossi: un debito pubblico pauroso, che blocca qualsiasi possibilità di riforma, e la mancanza di lavoro. Sono due questioni che dobbiamo affrontare in un clima di coesione e inclusione e non di rancore e battagliero. Altrimenti, ci sono ripercussioni, a partire dal fatto che la gente non va a votare. L'ultima volta ha votato il 51% degli aventi diritto e c'era il traino delle elezioni amministrative!": offre un'analisi dell'Italia Carlo Costalli, presidente del Movimento cristiano lavoratori (Mcl), intervistato dal Sir in occasione del Seminario nazionale di studi e formazione, promosso da Mcl a Senigallia dal 5 al 7 settembre. "I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia" il tema scelto per l'appuntamento.

"Nella crisi economica c'è chi ci ha guadagnato e chi ci ha rimesso di più, aumentano le disuguaglianze e i rancori. La sfiducia nei corpi intermedi, in primis nei partiti politici e nelle istituzioni, porta, appunto, rancore: la gente vota arrabbiata badando a chi urla di più. Si vota con la 'pancia' e non con la ragione – osserva Costalli -. A populismi e sovranismi la risposta deve essere ragionata, non una polemica alternativa. Anche sull'immigrazione bisogna trovare un equilibrio tra i numeri di chi arriva e una politica di accoglienza seria. Comunque, chi sta in mezzo al mare va salvato".

Per il presidente di Mcl, oggi "c'è un rischio per una democrazia legata ai meccanismi di partecipazione, con una caduta della rappresentanza politica". E conclude: "Nel momento in cui i governi vengono ratificati dalla piattaforma Rousseau, il ruolo dei corpi intermedi, che sono i meccanismi di partecipazione democratica sul territorio, va rilanciato".

## Contenuti correlati

SOCIETÀ

**Corpi intermedi. Costalli (Mcl): "Il loro rilancio sia una priorità per i cattolici"**

Argomenti

DEMOCRAZIA

POLITICA

POPULISMO

SOCIETÀ

SOCIETÀ CIVILE

Persone ed Enti

CARLO COSTALLI

MCL

Luoghi

SENIGALLIA

9 settembre 2019

© Riproduzione Riservata



A Senigallia il tradizionale seminario di studi del Movimento cristiano lavoratori

## Sfida al populismo e alla tecnocrazia

di GIOVANNI GUT

«I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia» è stato il tema del tradizionale seminario di studi del Movimento cristiano lavoratori (Mcl) che si è svolto a Senigallia dal 5 al 7 settembre.

Preceduto da un incontro dei giovani dell'Mcl, i lavori sono stati aperti dal presidente Costalli, dall'arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi che verrà creato cardinale nel prossimo concistoro, e dal vescovo di Senigallia, Franco Manenti.

Costalli ha rivendicato la centralità dei corpi intermedi, sottolineando che «nella società civile in tutte le sue articolazioni e relazioni ci sono semi di solidarietà e sussidiarietà che le istituzioni debbono sentire il compito di proteggere nella loro libertà e valorizzare per il bene comune che possono concretamente concorrere a costruire».

L'arcivescovo Zuppi, dopo aver auspicato un nuovo stile e un nuovo modo di utilizzare le parole, ha sottolineato che «sovranismo e populismo riescono a creare un consenso immediato, ma sono i corpi intermedi che hanno la capacità di approfondire le sfide» e ha posto l'accento sulla necessità di rispondere alla disintermediazione incalzante dando risposte concrete alle esigenze delle persone. Per far questo i corpi intermedi debbono sapersi «abbassare» verso le persone per ascoltarne e dividerne la vita.

Nella prima sessione il dibattito è proseguito con gli interventi del prorettore dell'Università cattolica, Mario Taccolini,

e Giovanni Maddalena dell'Università del Molise. Taccolini ha sostenuto la necessità di superare l'oscillazione tra il ricordo nostalgico e il "presentismo" senza futuro, enfatizzando il ruolo di due fattori: il tempo, capace di fondare la consapevolezza e la fedeltà alla propria storia, e la memoria, che aiuta a ritrovare la capacità di un impegno. Maddalena ha affermato che per i popolari è fondamentale una concezione di libertà che vada oltre l'autodeterminazione o l'imposizione di un'idea astratta di bene, perché le comunità sono spazi di amicizia fondata su un ideale.

Nella seconda sessione Carlo Costalli, Severino Nappi, dell'Università Federico II di Napoli, e l'europarlamentare del Partito popolare europeo (Ppe) Massimiliano Salini si sono confrontati sul tema «Oltre il populismo e la tecnocrazia: la presenza pubblica dei cattolici». Costalli a chiarito che il Movimento cristiano lavoratori, pur non andando oltre la sua natura di soggetto ecclesiale, ha scelto di interloquire con quella parte del mondo politico che non ha rinunciato all'opzione popolare. «I cattolici non possono sottrarsi al compito di dare un contributo originale alla politica e nel mettersi in gioco non possono che guardare al popolarismo europeo come loro casa naturale», ha detto. «Sono molte - ha continuato - le energie diffuse nella società, basta guardare al dinamismo dei territori e alla diffusione delle esperienze civiche. Spesso l'astensionismo non è frutto di una fuga dalla responsabilità, bensì il drammatico ricono-

scimento dell'insufficienza dell'offerta politica. Una proposta nuova o rinnovata può risuscitare la partecipazione».

Nappi ha insistito sulla mancanza di una visione nelle sfide economiche e nelle politiche del Mezzogiorno. Al tempo stesso ha ribadito la centralità del lavoro in una visione capace di mettere al centro la persona senza umiliarla con progetti di carattere statalista. Per Massimiliano Salini, che ha ricordato la collaborazione all'appello «Sì all'Europa, per farla» in occasione delle elezioni europee, «la strada più ragionevole per dare una casa adeguata alla nostra visione ideale, è quella di riempire di contenuti alla sua altezza quella che è il riferimento italiano del Ppe. Con un'agenda politica che ponga al centro la persona e la sua libertà, con capacità di visione. Bisogna partire con realismo da ciò che c'è, per implementarlo, aprendosi al contributo di corpi intermedi e comunità».

I lavori si sono conclusi con una tavola rotonda sul tema dell'educazione al bene comune a cui hanno partecipato la vicepresidente del Mcl, Carlina Valle, il direttore della Fondazione Clerici, Paolo Cesana, e il presidente di Adapt, Emmanuele Massagli. Se Cesana ha sottolineato la necessità di valorizzare i talenti e di implementare l'istruzione, Massagli si è soffermato sul significato di bene comune e su come educare a una sua ricerca concreta. Valle, da parte sua ha voluto mettere a tema il ruolo determinante che bene comune ed educazione hanno nella vita dei corpi intermedi, a partire da Mcl.



**Mcl: Napoli; Cutolo, no a deriva populista, sì a nuovo umanesimo  
Presidente provinciale, da leader Costalli azione di rinnovamento**

(ANSA) - NAPOLI, 9 SET - "È necessario andare davvero nella direzione della politica a servizio delle persone: attraverso un nuovo umanesimo si deve combattere la proposta populista". Così Michele Cutolo, presidente provinciale di Napoli del Movimento Cristiano Lavoratori, commentando i risultati delle assise promosse dal Movimento ("I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia"), e svoltesi a Senigallia con la partecipazione di Carlo Costalli, presidente nazionale del Movimento Cristiano Lavoratori. Secondo Cutolo occorre "rilanciare con forza una politica del fare e del rispetto delle persone rispetto ad una politica degli annunci e dell'odio". Ribadendo l'annunciato sostegno del Movimento Cristiano Lavoratori alla candidatura civica di Severino Nappi alla presidenza della Regione Campania nelle elezioni del prossimo anno, Cutolo ha poi aggiunto: "Alleviare la sofferenza delle persone attraverso concrete azioni di sostegno nella sobrietà dei contenuti e dei modi e in un contesto di crescita collettiva all'insegna di valori condivisi. Dal canto suo Costalli, nell'intervento alle assise del Movimento, aveva affermato: "L'impegno dei corpi intermedi e dei cattolici non può esaurirsi solo in manifestazioni e convegni, per quanto proficui e stimolanti possano essere, ma deve puntare a rinnovare la democrazia attraverso un percorso culturale e politico che faccia uscire il nostro mondo dall'angolo nel quale è stato confinato". Parole, quelle di Costalli, afferma Cutolo, "che non lasciano margine a dubbi: dinanzi a una società che sta prendendo una piega sempre meno apprezzabile per i cattolici è indifferibile il momento in cui ci si organizzi concretizzando ancor più il proprio impegno". Anche perché, ha spiegato Costalli, "l'Italia merita di più rispetto a un derby tra laicisti e sovranisti ed è più che mai necessario svuotare il campo dei moderati dalle macerie degli ultimi anni, nella consapevolezza però che non c'è alcun bisogno di nuovi partiti dello zero virgola, quanto piuttosto di piattaforme che mettano al centro valori come la vita, la famiglia, la solidarietà e la giustizia sociale, avendo il coraggio di fare proposte anche forti, ma sempre con lo stile moderato". Parlando del nuovo governo, Costalli ha infine detto: "Giudicheremo come sempre dai fatti, anche se in tempi di trasformismo con questo accordo tra Movimento 5 Stelle e Pd sembra si sia superato il limite. Sono molto preoccupato perché su temi quali lavoro, educazione, scuola, famiglia sembra prevalere una cultura elitaria e laicista". (ANSA).





**Fatti** Soldi Lavoro Salute Sport Cultura Intrattenimento Magazine Sostenibilità Immediapress Multimedia AKI

Cronaca **Politica** Esteri Regioni e Province Video News Tg AdnKronos

Home . Fatti . Politica .

adnkronosTV

# Costalli: "Recuperare ruolo rappresentanza corpi intermedi"

**POLITICA**

Mi piace 0

Condividi

Tweet

Share



Carlo Costalli (Fotogramma)

**Pubblicato il: 09/09/2019 12:48**

Per rispondere in maniera più incisiva agli effetti della crisi economica che ha investito l'Italia occorre puntare anche alla riscoperta e rivalutazione dei corpi intermedi. Ne è convinto il presidente del Movimento cristiano lavoratori Carlo Costalli, che ha riunito a Senigallia per il seminario di studi e formazione, circa cinquecento dirigenti provenienti da tutta Italia.

“La difficile situazione economica non è dipesa solo dalla crisi e dall’accentuarsi del potere economico ma anche dai ritardi e dalle inadempienze della classe dirigente. La politica soffre di un grave deficit di progettualità e di fronte alla necessità di avviare investimenti in infrastrutture e in una solida politica industriale, la risposta del Governo è stata insufficiente”, ha detto Costalli.



Video



Ed è proprio all'interno di tale situazione difficile e confusa che i corpi intermedi possono tornare ad affermare la loro importanza, "per impedire il protrarsi della stagnazione economica. Questi attori, tuttavia, devono sapersi rinnovare, approfondire il valore della democrazia e della partecipazione e diventare forza sociale indispensabile. Solo così - ha proseguito Costalli - si potrà orientare la politica economica verso la tenuta sociale, rianimare il confronto politico al fine di recuperare pienamente il ruolo della rappresentanza democratica ed impedire la decadenza delle classi dirigenti".

Il tutto, ha detto ancora Costalli, "per puntare alla creazione di un nuovo modello di democrazia sociale, capace di affermare compiutamente i processi di inclusione sociale ed arginare la sgradevole sensazione che si voglia costringere la società civile e così pure il Terzo Settore al guinzaglio".

Il Seminario, iniziato ufficialmente ieri 6 settembre (i lavori sono stati preceduti, giovedì pomeriggio, da una sessione interamente dedicata ai giovani), alla presenza, tra gli altri, di Sua Eminenza Cardinale Matteo Zuppi, Arcivescovo Metropolita di Bologna, si sono conclusi con l'ultima sessione di questo pomeriggio, sul tema: "Educare al bene comune", con gli interventi di Paolo Cesana, Direttore della Fondazione Luigi Clerici, di Emmanuele Massagli, Presidente Adapt, e di Carlina Valle, vicepresidente nazionale Mcl.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 0 [Condividi](#) [Tweet](#) [Share](#)

Ann.



#### Questo cibo ammala l'intestino

Questo cibo causa flatulenza, stipsi e diarrea, ma lo consuma



BodyFokus

**TAG:** [Carlo Costalli](#), [riscoperta](#), [Italia](#), [crisi economica](#)

## Potrebbe interessarti

## In Evidenza



**Adnkronos seleziona figure professionali area commerciale e marketing**



**Nasce Sinora, nuova realtà per comunicazioni mission-critical**



**A Potenza "Un mondo nuovo": storie di cooperazione per uscire dalla crisi**



**'Ridisegniamo l'emofilia', al via da Torino la seconda edizione**



**F1, partnership SportPesa-Racing Point: bilancio positivo**



**"Serve piattaforma politica per idee liberali, popolari e cattoliche"**



**Menarini, stime in crescita per lo stabilimento di Kaluga**

**Presentato il 59° Salone Nautico di Genova**

# TuttoCrema

A SENIGALLIA

## Seminario nazionale Delegazione cremasca dal vescovo Manenti

■ Una delegazione dell'Mcl del territorio, guidata dal presidente Michele Fusari e dall'assistente ecclesiastico don Angelo Frassi, ha partecipato nei giorni scorsi al tradizionale seminario nazionale di studi, tenutosi a Senigallia, che ha riunito oltre 500 dirigenti. L'evento formativo, durato tre giorni, ha avuto come tema «I corpi intermedi e la sfida al populismo e alla tecnocrazia». Hanno portato il loro contributo, il presidente nazionale Mcl Carlo Costalli, l'arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi, il vescovo crema-

sco di Senigallia Franco Manenti, che ha anche ricevuto la delegazione Mcl del territorio nella sua casa vescovile, il prorettore dell'università Cattolica del Sacro Cuore Mario Taccolini, l'europarlamentare Massimiliano Salini e il docente di diritto del lavoro Severino Nappi. «Si è analizzato un tema importante per un movimento popolare quale è l'Mcl - ha spiegato Fusari - che ha da sempre come mission quella di essere un corpo intermedio attento a sviluppare coesione sociale e a unire le forze sane del paese».

